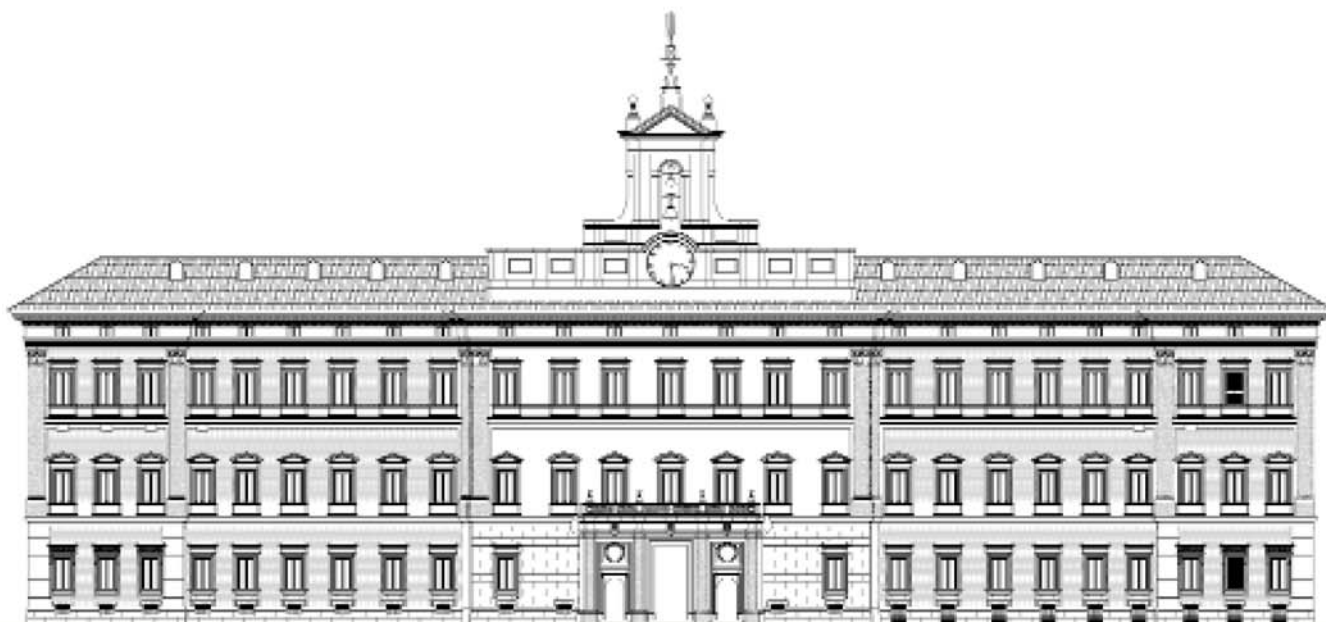




Camera dei deputati

XVI LEGISLATURA

## SERVIZIO STUDI



Progetti di legge

Bilancio e Finanziaria 2009  
A.C. 1714 e A.C. 1713  
*Commissione Affari costituzionali*

n. 59/1

6 ottobre 2008



Camera dei deputati

XVI LEGISLATURA

SERVIZIO STUDI

Progetti di legge

Bilancio e Finanziaria 2009

A.C. 1714 e A.C. 1713

*Commissione Affari costituzionali*

n. 59/1

6 ottobre 2008

## DIPARTIMENTO ISTITUZIONI

<i>Consiglieri</i>	Mario GENTILE (3209) Alberto TABACCHI (6795)
<i>Documentaristi</i>	Luciano MECAROCCI (3819) Roberto CESELLI (3800) Giuliana CATUREGLI (9211)
<i>Segretari</i>	Luciana PIETROPAOLI (3855) Viola MONTUORI (9475)

*Ha collaborato alla redazione del presente dossier il Dipartimento Bilancio.*

---

**I dossier del Servizio studi sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.**

***File: ac0157.doc***

# INDICE

## **PARTE I – GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

- |                                                   |          |
|---------------------------------------------------|----------|
| <b>1. Le previsioni macroeconomiche</b>           | <b>3</b> |
| <b>2. Il quadro di finanza pubblica 2008-2013</b> | <b>5</b> |

## **PARTE II – LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA**

- |                                                   |           |
|---------------------------------------------------|-----------|
| <b>1. L'articolazione della manovra</b>           | <b>11</b> |
| <b>2. Il contenuto della manovra</b>              | <b>13</b> |
| ▪ 2.1 Il decreto legge n. 112 del 2008            | 13        |
| ▪ 2.2 Il disegno di legge finanziaria per il 2009 | 17        |

## **PARTE III – IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO PER IL 2009**

- |                                                                                    |           |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>1. Il disegno di legge di bilancio a legislazione vigente 2009</b>              | <b>23</b> |
| ▪ 1.1 Novità in tema di formazione del bilancio a legislazione vigente per il 2009 | 23        |
| ▪ 1.2 Il quadro generale riassuntivo                                               | 28        |
| ▪ 1.3 Le variazioni rispetto alle previsioni 2008                                  | 29        |
| ▪ 1.4 Analisi delle spese finali per Missioni                                      | 32        |
| ▪ 1.5 Il quadro pluriennale a legislazione vigente                                 | 35        |

<b>2. Gli effetti sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato determinati dal disegno di legge finanziaria (A.C. 1713)</b>	<b>37</b>
<b>3. L'evoluzione della spesa nel bilancio dello Stato Tavole allegate</b>	<b>40</b>

#### APPENDICE

<b>1. La disciplina contabile: il bilancio dello Stato</b>	<b>47</b>
<b>2. La disciplina contabile: la legge finanziaria</b>	<b>55</b>

#### **GLI STANZIAMENTI PER LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (TABELLA N. 2)**

▪ Premessa	61
▪ La Missione n. 1 ( <i>Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri</i> )	61
▪ Altri stanziamenti di interesse della I Commissione	67

#### **LO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO (TABELLA N. 8)**

▪ Gli ambiti di competenza del Ministero dell'interno	71
▪ Le previsioni di competenza: dati aggregati	72
▪ Le previsioni di spesa in base alle missioni e ai programmi	72
▪ I residui passivi	83
▪ Le autorizzazioni di cassa	84
▪ Riepilogo delle previsioni 2009 per categoria economica delle spese e per centro di responsabilità	85
▪ Il bilancio triennale 2009-2011	88

**GLI EFFETTI DEL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO E SUGLI STANZIAMENTI RELATIVI ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Le tabelle A e B (fondi speciali)	99
La tabella C	102
La tabella D	108
La tabella E	109
La tabella F	110

**LE DISPOSIZIONI DEL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA DI INTERESSE DELLA I COMMISSIONE (AFFARI COSTITUZIONALI)**

Articolo 2, comma 28 (Personale statale in regime di diritto pubblico)	113
------------------------------------------------------------------------	-----



**PARTE I**  
**Gli obiettivi di finanza pubblica**



## 1. LE PREVISIONI MACROECONOMICHE

Le previsioni macroeconomiche contenute nel DPEF 2009-2013, presentato nel giugno scorso, sono state riviste nella **Nota di aggiornamento**, presentata in data 23 settembre 2008.

Per quanto concerne il prodotto, la Nota di aggiornamento **rivede al ribasso di 0,4 punti percentuali le stima di crescita del PIL** reale per il **2008 ed il 2009**, indicandola rispettivamente allo **0,1 e allo 0,5 per cento**, rispetto ad una previsione dello 0,5 per il 2008 e dello 0,9 per cento indicata nel DPEF di giugno.

Anche la crescita del PIL attesa nel biennio **2010-2011** viene rivista al ribasso (**0,9 e 1,2 per cento** rispettivamente, a fronte di 1,2 e 1,3 stimati a giugno), mentre viene confermata la previsione di fine periodo relativa agli anni 2012 e 2013 (pari all'1,5 per cento).

Tali revisioni sono ascrivibili all'operare congiunto di una serie di fattori negativi che hanno condizionato l'andamento dell'economia italiana già dal primo semestre **2008**, tra i quali la Nota di aggiornamento al DPEF annovera:

- il rincaro dei beni energetici e alimentari, che ha inciso sui **consumi delle famiglie**;
- l'apprezzamento dell'euro, che ha indebolito la **domanda estera**,
- una **correzione** superiore alle attese nel **settore delle costruzioni**.

In generale, la revisione delle stime riflette il **deterioramento della congiuntura internazionale** derivante dalle persistenti **incertezze** in ordine all'ampiezza e alla durata degli effetti delle **turbolenze sui mercati finanziari** internazionali indotte dalla **crisi dei mutui sub-prime** statunitensi, che ha determinato sui mercati azionari e del credito forti tensioni e perdite significative.

Oltre all'accentuarsi della crisi finanziaria, nel 2008 hanno contribuito al peggioramento del quadro macroeconomico anche l'**incremento del prezzo delle materie prime** (segnatamente **energetiche e alimentari**) e le nuove **pressioni inflazionistiche**, nonché, nell'area dell'euro, l'apprezzamento del cambio nei confronti del dollaro su mercati valutari, peraltro parzialmente ridimensionato dalla fine dell'estate, analogamente a quanto avvenuto con l'andamento dei prezzi delle *commodity*, e in particolare del petrolio, che ha registrato nell'ultimo trimestre un'ampia correzione.

L'elemento di maggiore incertezza è ancora costituito dalla **crisi finanziaria** mondiale, acuitasi peraltro nel mese di settembre con il coinvolgimento di alcune grandi istituzioni bancarie e assicurative, a fronte del quale le autorità monetarie delle principali aree economiche sono dovute intervenire per garantire massicce iniezioni di liquidità al fine di stabilizzare i mercati.

Permane pertanto il **rischio di un restrizione del credito** nei prossimi mesi, cui si aggiungono i **timori di un sensibile rallentamento dell'economia statunitense**.

Nell'**area dell'euro**, dopo una crescita oltre le previsioni nel primo trimestre, nel secondo trimestre si è registrata una **contrazione del PIL** rispetto al periodo precedente, in gran parte imputabile ad una **flessione di tutte le componenti della domanda aggregata**, e segnatamente degli investimenti fissi lordi e dei consumi delle famiglie.

Nel secondo trimestre l'andamento economico dell'area dell'euro ha dunque risentito oltre il previsto dell'indebolimento del contesto internazionale: le turbolenze che hanno caratterizzato i mercati finanziari e immobiliari si sono tradotte in un inasprimento delle condizioni del credito bancario; i rincari delle *commodity*, e, segnatamente, dei prodotti energetici e alimentari, hanno spinto l'inflazione su valori elevati; l'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro non ha agevolato la domanda estera, mentre la debolezza del quadro economico e il minor reddito disponibile dei consumatori hanno indebolito la domanda interna.

In questo scenario, la Nota di aggiornamento sottolinea come la **congiuntura economica internazionale** sia caratterizzata da un elevato grado di **incertezza**.

## 2. IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA 2008-2013

Nonostante il deterioramento della congiuntura economica, l'aggiornamento delle stime del conto consolidato delle Pubbliche Amministrazioni per il periodo 2008-2013 - contenuto nella Nota di aggiornamento al DPEF - conferma l'obiettivo di **indebitamento netto al 2,5 per cento del PIL per il 2008**; mentre rivede lievemente al rialzo le previsioni del *deficit* per gli anni successivi, pur mantenendo fermo l'obiettivo del perseguimento del "sostanziale" pareggio di bilancio entro il 2011.

Gli scostamenti rispetto alle stime formulate nel DPEF presentato nel luglio scorso sono in gran parte ascrivibili, secondo quanto asserito nella Nota, ai seguenti fattori:

- un indebolimento delle prospettive di crescita dell'economia italiana;
- una più puntuale ripartizione della manovra di finanza pubblica per gli anni 2009-2011 tra le categorie economiche di entrata e spesa del conto della PA;
- le modifiche alla manovra introdotte in sede di conversione dei provvedimenti attuativi ;
- l'aggiornamento del conto delle PA per il 2008 in base all'attività di monitoraggio;
- le variazioni dei tassi di interesse derivanti dalle turbolenze sui mercati finanziari internazionali

Per l'anno in corso, l'indebitamento netto, sostanzialmente invariato in termini nominali, sconta una ricomposizione dei suoi grandi aggregati che riflette gli effetti della minore crescita sul gettito tributario, nonché, sul lato della spesa, un aumento degli oneri per interessi.

Il rapporto debito/PIL, in presenza di una lieve revisione al rialzo del PIL nominale, è invece stimato collocarsi nel 2008 al 103,7 per cento, registrando un miglioramento di due decimi di punti percentuali rispetto a quanto stimato nel DPEF.

Per il **2009** il quadro di finanza pubblica – che incorpora gli effetti della manovra realizzata con il decreto legge n. 112 del 2008<sup>1</sup> - prospetta un **indebitamento netto pari al 2,1 per cento del PIL**, con un peggioramento rispetto alla previsione indicata nel DPEF di 0,1 punti percentuali di PIL.

Secondo quanto riportato nella RPP, la revisione è riconducibile ad un moderato rialzo della spesa, compensata in parte dall'andamento delle entrate. Le nuove stime delle entrate scontano una ricomposizione del prelievo fiscale: il minor gettito previsto per il comparto tributario, trainato dal ridimensionamento

---

<sup>1</sup> Convertito con modificazioni dalla legge 133/2008.

delle imposte indirette, risulta più che compensato dalla maggiore crescita dei contributi sociali rispetto a quanto previsto in precedenza.

Anche nel **periodo successivo** si evidenzia un **lieve peggioramento del deficit** rispetto alle precedenti stime pari allo 0,2 per cento nel 2010 e nel 2011, che si riduce di un decimo di punto nel biennio 2012-2013.

Tale dinamica è influenzata da una **peggiore** dell'**avanzo primario** di 0,1 punti percentuali del PIL per il periodo 2009-2013 - ad esclusione del 2011 quando il peggioramento risulta pari a 0,3 - cui si aggiunge un **aumento della spesa per interessi** nella prima parte del periodo di previsione.

L'**indebitamento netto strutturale** (corretto per il ciclo e al netto delle misure *una tantum*), pari all'1,8 per cento del PIL nel 2009 e allo 0,7 per cento nel 2010 (a fronte, rispettivamente, dell'1,7 e dello 0,6 per cento indicati nel DPEF) **diventa positivo nel 2011** (0,2 per cento del PIL), pur mantenendo un valore più basso rispetto al profilo di aggiustamento in precedenza indicato.

Nel quadriennio **2008-2011**, la **correzione complessiva ammonta a oltre due punti percentuali**, assicurando la convergenza verso l'obiettivo di medio termine del bilancio in pareggio richiesto dal Patto di stabilità e crescita europeo.

Il **debito pubblico**, a fronte di una previsione migliore delle attese per l'anno in corso (103,7 per cento del PIL invece di 103,9), evidenzia un **percorso di rientro più lento**, attestandosi sotto il 100 per cento nel 2011, fino a raggiungere il 91,9 per cento nel 2013, ossia 1,8 punti percentuali in più rispetto a quanto indicato nel DPEF.

*Nella tavola che segue si confrontano le previsioni contenute nella Nota di aggiornamento e quelle contenute nel DPEF presentato a giugno.*

**QUADRO SINTETICO AGGIORNATO<sup>2</sup> DI FINANZA PUBBLICA**  
(in percentuale del PIL)

		2008	2009	2010	2011	2012	2013
INDEBITAMENTO NETTO	(Agg. DPEF)	-2,5	-2,1	-1,2	-0,3	-0,1	0,0
	(DPEF 2009-2013)	-2,5	-2,0	-1,0	-0,1	0,0	0,1
INTERESSI	(Agg. DPEF)	5,1	5,1	5,1	5,0	4,9	4,8
	(DPEF 2009-2013)	5,0	5,1	5,0	5,0	4,9	4,9
SALDO CORRENTE NETTO INTERESSI	(Agg. DPEF)	6,2	6,6	7,2	7,5	7,6	7,6
	(DPEF 2009-2013)	6,2	6,7	7,4	7,8	7,8	7,8
SALDO PRIMARIO	(Agg. DPEF)	2,6	3,0	3,9	4,6	4,8	4,9
	(DPEF 2009-2013)	2,6	3,1	4,0	4,9	4,9	5,0
INDEBITAMENTO NETTO CORRETTO <sup>3</sup> (2)	(Agg. DPEF)	-2,5	-1,8	-0,7	0,2	0,2	0,2
	(DPEF 2009-2013)	-2,3	-1,7	-0,6	0,3	0,2	0,2
DEBITO	(Agg. DPEF)	103,7	102,9	101,3	98,4	95,1	91,9
	(DPEF 2009-2013)	103,9	102,7	100,4	97,2	93,6	90,1
FABBISOGNO SETTORE STATALE	(Agg. DPEF)	-2,9	-1,4	-0,6	0,5	0,8	0,9

<sup>2</sup> I dati non considerano la riclassificazione di Equitalia ancora in via di definizione

<sup>3</sup> Per il ciclo e al netto delle *una tantum*.

		<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
	(DPEF 2009-2013)	-2,9	-1,3	-0,4	0,7	1,0	1,1
FABBISOGNO SETTORE PUBBLICO	(Agg. DPEF)	-2,9	-1,8	-1,0	0,1	0,4	0,5
	(DPEF 2009-2013)	-2,8	-1,6	-0,8	0,4	0,7	0,7

Fonte: *Nota di aggiornamento al DPEF 2009-2013.*



**PARTE II**  
**La manovra di finanza pubblica**



## 1. L'ARTICOLAZIONE DELLA MANOVRA

Il procedimento di formazione della manovra di finanza pubblica presenta quest'anno elementi innovativi rispetto al passato.

Le linee essenziali della decisione di bilancio sono state infatti contestualmente definite nel DPEF ed attuate con il **decreto legge n. 112 del 2008**<sup>4</sup> l'estate scorsa, attraverso l'adozione di un **piano triennale (2009-2011) di stabilizzazione della finanza pubblica**, volto ad attuare una politica di contenimento del *deficit* pubblico funzionale al raggiungimento del sostanziale pareggio di bilancio nel 2011, secondo gli impegni assunti in sede europea.

Il processo di **programmazione economico-finanziaria** è stato dunque **anticipato nella tempistica ed impostato su base triennale**, facendo sostanzialmente **convergere i profili programmatici con quelli attuativi**.

La finalità sottesa a tale approccio è rinvenibile nell'esigenza di conferire alle Amministrazioni **maggiori certezze nella pianificazione delle risorse disponibili** e nella programmazione delle attività connesse alle missioni e ai programmi di spesa di propria competenza.

Le esigenze di riqualificazione della spesa, derivanti anche dalle consistenti **riduzioni delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa** operate dall'articolo 60 del decreto legge n. 112/08 per il triennio 2009-2011, hanno inoltre indotto il Legislatore a concedere alle Amministrazioni un **più ampio margine di flessibilità nella gestione delle risorse**, consentendo alle stesse, in sede di formazione del bilancio di previsione a legislazione vigente per il 2009, di **rimodulare entro certi limiti le dotazioni finanziarie tra i programmi di ciascuna missione, riconfigurando anche le autorizzazioni legislative di spesa ad essi sottostanti** (*per un approfondimento cfr. oltre*).

Per quanto concerne l'articolazione della manovra, le linee portanti della politica di bilancio per il triennio 2009-2011 sono state definite, come accennato, dal decreto legge n. 112 adottato nel giugno scorso; assieme agli interventi ivi contenuti, come di consueto, concorrono alla composizione della manovra di finanza pubblica il **disegno di legge finanziaria** per il 2009 (AC 1713), il **disegno di legge recante il bilancio di previsione** dello Stato per l'anno finanziario 2009 e il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 (AC 1714),

---

<sup>4</sup> Convertito, con modificazioni, nella legge n°133/2008

nonché una serie di **provvedimenti collegati** elencati nella Nota di aggiornamento al DPEF.

In particolare, a completamento della manovra di bilancio 2009-2011 varata nel luglio scorso il Governo collega alla decisione di bilancio i seguenti disegni di legge:

- A.C. 1441-bis, recante “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la riforma del processo civile, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”, in corso di esame in prima lettura alla Camera;
- A.C. 1441-ter, recante “*Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*”, in corso di esame in prima lettura alla Camera;
- A.C. 1441-quater, recante la “*Delega al Governo in materia di lavori usuranti e di riorganizzazione di enti, misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro*”, in corso di esame in prima lettura alla Camera ;
- A.S. 847, recante la “*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico*”, in corso di esame in prima lettura presso il Senato.

A tali progetti di legge vanno aggiunti il disegno di legge recante la “**Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione**”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2008, nonché, secondo quanto indicato nel DPEF, un ulteriore disegno di legge, non ancora deliberato dal Consiglio dei Ministri, volto alla costituzione di un “**Codice delle autonomie**”.

## 2. IL CONTENUTO DELLA MANOVRA

Il contenuto del **disegno di legge finanziaria** per il 2009 (A.C. 1713) **non reca effetti in termini di variazione dell'indebitamento netto** della PA, né in termini di fabbisogno, limitandosi ad incidere sul saldo netto da finanziare, in diminuzione nel biennio 2009-2010 e in aumento nel 2011.

A larga parte degli oneri recati dal disegno di legge finanziaria si fa inoltre fronte mediante il ricorso a disponibilità finanziarie già precostituite nell'ambito del decreto legge n. 112/08, sicché ai fini dell'analisi degli effetti finanziari della manovra di finanza pubblica occorre fare in primo luogo riferimento a tale ultimo provvedimento adottato nel giugno scorso.

### 2.1 Il decreto legge n. 112 del 2008

Il decreto legge n. 112, anticipando gli effetti tipici della legge finanziaria, ha **reperito un ammontare di risorse** pari, in termini cumulati nel triennio 2009 - 2011, a **36,7 miliardi** di euro, di cui **6,1 miliardi** di **maggiori entrate** e **30,6 miliardi** di **minori spese**.

Tra le minori spese **22 miliardi** di euro sono spese **correnti** e **8,5 miliardi** di euro rappresentano minori spese **di conto capitale**.

Del complesso di tali risorse la quota prevalente (pari a regime a circa l'84 per cento dell'ammontare complessivo) è stata destinata ad una correzione progressivamente crescente nel triennio 2009-2011 dei conti pubblici.

La **riduzione dell'indebitamento netto** ammonta a circa lo **0,6 per cento del PIL nel 2009, all'1 per cento nel 2010 e all' 1,78 per cento nel 2011**, anno nel quale la Nota di aggiornamento al DPEF prevede un valore del saldo pari a - 0,3 per cento.

Nel **2009** il **contributo delle entrate nette e delle spese nette alla correzione dell'indebitamento è sostanzialmente analogo**, rappresentando rispettivamente circa il 47 e il 53 per cento della correzione complessiva (4,662 miliardi di euro di maggiori entrate nette a fronte di 5,231 miliardi di riduzione netta delle spese).

Negli **anni successivi gli interventi correttivi si concentrano invece in larga parte sul versante del contenimento della spesa**: nel 2010 la riduzione netta delle spese rappresenta, infatti, oltre il 70 cento della correzione del saldo, per poi giungere a fine periodo ad oltre l'82 per cento.

Alla riduzione dell'indebitamento si perviene mediante un aumento netto annuo delle entrate pari a circa lo 0,3 per cento del PIL ed una riduzione netta delle spese gradualmente crescente nel triennio (0,32 per cento del PIL nel 2009, 0,72 per cento nel 2010, 1,46 per cento del PIL nel 2011).

La tabella seguente riepiloga gli effetti della manovra di finanza pubblica in termini di indebitamento netto per il triennio 2009-2011, disaggregandoli in termini di variazione netta delle entrate (composta dal saldo delle minori e maggiori entrate) e delle spese (anch'esse espresse come saldo delle maggiori e minori spese). I valori sono riportati in termini cumulati.

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (mln euro)			
	2009	2010	2011
Maggiori entrate	5.765	5.516	6.103
Minori entrate	1.103	555	580
<b>Aumento netto entrate</b>	<b>4.662</b>	<b>4.961</b>	<b>5.523</b>
Maggiori spese	6101	5270	5.222
Minori Spese	11.332	17.446	30.624
<b>Riduzione netta spese</b>	<b>5.231</b>	<b>12.177</b>	<b>25.042</b>
<b>Riduzione dell'Indebitamento netto</b>	<b>9.893</b>	<b>17.138</b>	<b>31.925</b>

Fonte: Relazione previsionale e programmatica e per il 2009.

Le **maggiori entrate** derivano principalmente dagli interventi relativi al **settore bancario e assicurativo**, tramite misure di rimodulazione della base imponibile degli istituti e delle società, e alle industrie operanti nel settore dell'**energia**. Ulteriori misure sono destinate a potenziare la **lotta all'evasione** e al sommerso tramite l'incremento del 10 per cento (rispetto al biennio 2007-2008) della capacità operativa destinata all'attività di contrasto all'evasione fiscale; la predisposizione di un piano straordinario di controlli anche tramite un maggiore coinvolgimento dei comuni; norme di contrasto all'evasione derivante dalle estero-residenze fittizie; il controllo degli obblighi fiscali e contributivi dei soggetti extracomunitari e non residenti; l'applicazione dello strumento dell'accertamento con adesione anche ai verbali di constatazione relativi ad accertamenti parziali con un effetto crescente nel triennio. Altre misure attengono all'incremento dei diritti statali di estrazione mineraria, all'armonizzazione del regime fiscale delle cooperative e all'eliminazione dei requisiti di favore fiscale per gli extra-compensi (*stock-option*).

Le **minori entrate** sono dovute principalmente all'autorizzazione del Fondo proroga agevolazioni fiscali. La manovra sulle entrate tiene inoltre conto delle modifiche al regime di detraibilità dell'IVA sulle prestazioni alberghiere.

Dal lato della **spesa**, l'azione correttiva deriva in larga parte dall'applicazione di un **taglio lineare** riferito al triennio 2009-2011, delle **dotazioni finanziarie, a legislazione vigente, delle missioni di spesa** dei Ministeri, disposto ai sensi del citato articolo 60, comma 1, del decreto legge n. 112 del 2009.

Negli anni **2009-2011**, l'ammontare della **riduzione delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa** dei Ministeri **viene ad incidere in modo prevalente sulle spese in conto capitale**, attestandosi a circa **3,6 miliardi euro nel 2010** e **8,6 miliardi nel 2011** (a fronte di una riduzione delle spese correnti pari a circa 3,4 miliardi di euro nel 2010 e 6,3 miliardi nel 2011)

Nella definizione degli stanziamenti iniziali su quali sono state apportate le suddette riduzioni, si è tenuto conto, per il 2009, degli effetti derivanti dalla **trasformazione in riduzioni di spesa degli accantonamenti sulle dotazioni di bilancio** (pari a circa 4,9 miliardi di euro) **disposti ai sensi dell'art. 1, commi 507-508, dalla legge finanziaria per il 2007**, prevista dal comma 10 del medesimo articolo 60 del D.L. 112/08.

Nel **2009**, il combinato disposto della trasformazione in riduzioni di spesa degli accantonamenti previsti dal citato comma 507 e dei tagli lineari operati ai sensi del citato comma 1 dell'articolo 60 del decreto legge n. 112, ha determinato una **riduzione delle dotazioni delle missioni di spesa** pari, nel complesso, a circa **13,4 miliardi** di euro (*per una analisi delle riduzioni di spesa cfr. oltre*).

In termini di **indebitamento netto**, la riduzione delle missioni di spesa disposta per il **2009** risulta pari a circa **3 miliardi** di euro per la **spesa corrente** e **2,3 miliardi** per la **spesa in conto capitale**.

Ulteriori interventi sono volti al contenimento della spesa nei settori del **pubblico impiego**, della **finanza decentrata**, della **sanità** e della **previdenza**.

Le **maggiori spese correnti** sono principalmente attribuibili:

- ai rinnovi contrattuali nel pubblico impiego;
- agli oneri per la sanità conseguenti all'abolizione per gli anni 2009-2011 della quota fissa di partecipazione al costo per assistenza specialistica,
- alle norme in materia previdenziale che sanciscono l'abolizione del divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro sia autonomo che dipendente,
- alle modifiche al fondo interventi strutturali di politica economica e in favore degli enti o società di pubblica utilità.

Le **maggiori spese in conto capitale** si riferiscono all'incremento per il 2009 dell'autorizzazione di spesa relativa al Fondo per l'occupazione e all'istituzione del Fondo per la promozione e il sostegno del trasporto pubblico locale.

**EFFETTI DELLA MANOVRA DI BILANCIO PER GLI ANNI 2009-2011***(articolazione per settori, valori cumulati. Fonte: RPP per il 2009)*

	2009	2010	2011	2009	2010	2011
	<i>(in milioni di euro)</i>			<i>(in % PIL)</i>		
<b>REPERIMENTO RISORSE</b>	17.097	22.962	36.727	1,04	1,36	2,11
Maggiori entrate	5.765	5.516	6.103	0,35	0,33	0,35
<i>Imprese operanti nel settore energetico</i>	2.395	1.323	1.331	0,15	0,08	0,08
<i>Settore bancario e assicurativo</i>	2.522	3.099	2.494	0,15	0,18	0,14
<i>Riscossione e lotta all'evasione</i>	513	793	1.953	0,03	0,05	0,11
<i>Altre</i>	335	301	325	0,02	0,02	0,02
Minori spese	11.332	17.446	30.624	0,69	1,03	1,76
Minori spese correnti	8.923	13.776	22.050	0,54	0,82	1,27
<i>Pubblico impiego (al netto degli effetti indotti)</i>	829	1.336	1.874	0,05	0,08	0,11
<i>Finanza decentrata (Patto di stabilità interno e altre razionalizzazioni)</i>	3.430	5.480	9.480	0,21	0,32	0,54
<i>Spesa sanitaria</i>	357	2.351	3.344	0,02	0,14	0,19
<i>Misure previdenziali</i>	247	267	295	0,02	0,02	0,02
<i>Riduzione missioni di spesa</i>	3.049	3.532	6.328	0,19	0,21	0,36
<i>Altro</i>	1.011	811	729	0,06	0,05	0,04
Minori spese in conto capitale	2.409	3.670	8.574	0,15	0,22	0,49
<i>Riduzione missioni di spesa</i>	2.280	3.616	8.574	0,14	0,21	0,49
<i>Altro</i>	129	54		0,01	0,00	
<b>USO DELLE RISORSE</b>	7.204	5.825	5.802	0,44	0,35	0,33
Minori entrate	1.103	555	580	0,07	0,03	0,03
<i>Fondo proroga agevolazioni fiscali</i>	900	500	500	0,05	0,03	0,03
<i>Detraibilità IVA su prestazioni alberghiere</i>	147	-80	-17	0,01	0,00	0,00
<i>Altro</i>	56	135	97	0,00	0,01	0,01
Maggiori spese	6.101	5.270	5.222	0,37	0,31	0,30
Maggiori spese correnti	5.182	5.003	4.978	0,32	0,30	0,29
<i>Pubblico impiego (al netto degli effetti indotti)</i>	1.984	1.984	1.984	0,12	0,12	0,11
<i>Spesa sanitaria</i>	834	834	834	0,05	0,05	0,05
<i>Misure previdenziali</i>	410	415	420	0,02	0,02	0,02
<i>Misure in favore di Enti e società pubbliche</i>	453	453	450	0,03	0,03	0,03
<i>Misure a carattere sociale</i>	300			0,02		
<i>Fondo sicurezza e contrattazione integrativa</i>	260	100	100	0,02	0,01	0,01
<i>Fondo interventi strutturali di politica economica</i>	599	615	603	0,04	0,04	0,03
<i>Altro</i>	342	602	587	0,02	0,04	0,03
Maggiori spese in conto capitale	919	267	244	0,06	0,02	0,01
<i>Fondo per l'occupazione</i>	700			0,04		
<i>Trasporto pubblico locale</i>	100	110	120	0,01	0,01	0,01
<i>Altro</i>	119	157	124	0,01	0,01	0,01
<b>EFFETTO DELLA MANOVRA SUL SALDO PRIMARIO</b>	9.893	17.138	30.925	0,60	1,02	1,78

## 2.2 Il disegno di legge finanziaria per il 2009

Il disegno di legge finanziaria per il 2009 presenta significative novità rispetto al passato, sia in quanto a contenuto normativo, sia in termini di effetti sui saldi di finanza pubblica.

### ***Una finanziaria snella***

Quanto al primo aspetto, la portata innovativa del quadro legislativo vigente del disegno di legge risulta sensibilmente ridotta rispetto al passato, posto che esso si articola in soli tre articoli, riconducibili al contenuto tipico della legge finanziaria, che si limitano a:

- fissare gli obiettivi dei saldi di bilancio (livello massimo del saldo netto da finanziare, in termini di competenza, e di ricorso al mercato finanziario);
- disporre la proroga di norme di carattere tributario recanti regimi agevolati e incidenti sulla misura di aliquote o comunque sulla determinazione di parametri da cui deriva il *quantum* della prestazione;
- definire l'importo delle risorse destinate ai rinnovi contrattuali e alle modifiche del trattamento economico del pubblico impiego, nonché l'importo dei trasferimenti destinati agli enti previdenziali;
- stabilire l'importo da iscrivere nelle tabelle allegate.

Tale limitazione del contenuto del disegno di legge finanziaria è coerente con quanto disposto dall'articolo 1, comma 1-*bis*, del decreto legge n. 112/08, il quale, operando una deroga alle disposizioni della legge di contabilità generale in materia di contenuto della legge finanziaria (articolo 11 della legge n. 468/1978), ha disposto che **in via sperimentale la legge finanziaria per l'anno 2009** possa contenere esclusivamente disposizioni strettamente attinenti al suo contenuto tipico, con l'**esclusione di disposizioni finalizzate direttamente al sostegno o al rilancio dell'economia**, nonché di **carattere ordinamentale, microsettoriale e localistico**.

A tale ridimensionamento del contenuto della legge finanziaria corrisponde una significativa **valorizzazione del contenuto decisionale del bilancio dello Stato**, stante la possibilità - prevista anch'essa in via sperimentale per il solo esercizio 2009 dall'articolo 60, comma 3, del decreto legge n. 112/08 - di **rimodulare nella legge di bilancio tra i programmi le dotazioni finanziarie di ciascuna missione**, ivi **incluse** le risorse derivanti da **autorizzazioni legislative di spesa** (*per un approfondimento cfr. oltre*).

### ***Gli effetti sui saldi di finanza pubblica***

Per quanto attiene agli effetti sui saldi di finanza pubblica, il **disegno di legge finanziaria per il 2009 non comporta**, come accennato, **effetti correttivi in termini di indebitamento netto** del conto economico delle amministrazioni

pubbliche, la cui incidenza sul PIL rimane pertanto fissata per il triennio 2009-2011 nei valori indicati dalla Nota di aggiornamento al DPEF<sup>5</sup>, che pur rivedendo lievemente al rialzo le stime del saldo - in ragione del deterioramento della congiuntura economica internazionale e dell'aumento della spesa per interessi derivante dalle turbolenze nei mercati finanziari - ha confermato l'obiettivo del sostanziale pareggio di bilancio nel 2011.

Analogamente, gli interventi introdotti dalla legge finanziaria non incidono sul fabbisogno del settore statale, mentre **variazioni in diminuzione nel biennio 2009-2010 e in aumento nel 2011** sono previste in termini di **saldo netto da finanziare**.

*La tabelle seguenti riepilogano gli effetti complessivi del disegno di legge in termini di saldo netto da finanziare, fabbisogno e indebitamento netto per il triennio 2009-2011, disaggregandoli in termini di variazione netta delle entrate (composta dal saldo delle minori e maggiori entrate) e delle spese (anch'esse espresse come saldo delle maggiori e minori spese).*

<b>SALDO NETTO DA FINANZIARE</b>			
<i>(mln euro)</i>			
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Minori entrate	506	313,6	181,4
Maggiori entrate	90,5	9,5	0
<b>Totale entrate</b>	<b>-416,1</b>	<b>-304,1</b>	<b>-181,4</b>
Maggiori spese (articolato)	5.458,1	5.235,2	5.233,5
Maggiori spese (tabelle)	235	1.305	6.576,2
Minori Spese	6886,2	7.113,3	7.303,9
<b>Totale spese</b>	<b>-1.193,1</b>	<b>-573,1</b>	<b>+4.506</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>-777,1</b>	<b>-269</b>	<b>+4.687,4</b>

<b>INDEBITAMENTO NETTO P.A. E FABBISOGNO</b>			
<i>(mln euro)</i>			
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Minori entrate	924,5	530,8	396,9
Maggiori entrate	90,5	9,5	0
<b>Totale entrate</b>	<b>-834</b>	<b>-521,3</b>	<b>-396,9</b>
Maggiori spese (articolato)	63,7	41,5	41,5
Maggiori spese (tabelle)	0	0	0
Minori Spese	-897,7	562,8	438,4
<b>Totale spese</b>	<b>834</b>	<b>521,3</b>	<b>396,9</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<sup>5</sup> -Pari al 2,1 per cento nel 2009, -1,2 per cento nel 2010 e -03 per cento nel 2010.

Per quanto concerne l'entità della manovra, il disegno di legge reca **nuove o maggiori spese correnti** per un ammontare pari ad oltre **5,45 miliardi** di euro per il **2009**, 5,23 miliardi per il 2010 e il 2011, cui si aggiungono **507 milioni** di euro per il 2009, 314 per il 2010 e 181 per il 2011 di **minori entrate**.

Tali **oneri sono più che compensati** da una **riduzione delle spese correnti** pari a circa **6,9 miliardi** di euro per il **2009**, 7,11 miliardi per il 2010 e 7,3 miliardi per il 2011, cui si aggiungono 91 milioni di euro per il 2009 e 10 milioni per il 2010 di maggiori entrate.

In particolare, per quanto concerne il **reperimento delle risorse** (*maggiori entrate e minori spese*), alla copertura finanziaria di larga parte delle disposizioni onerose previste dal disegno di legge si fa fronte nell'ambito delle risorse già precostituite con il decreto-legge n. 112 del 2008 e, in particolare mediante la **riduzione della dotazione**:

- del **Fondo per la proroga di agevolazioni fiscali**, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 63, comma 8 del decreto legge n. 112 del 2008 (per circa 900 milioni di euro nel 2009 – *cfr.* art. 2, co. 16);
- del **Fondo intereventi strutturali di politica economica**, che il comma 10 del citato articolo 63 del D.L. n. 112 ha appositamente rifinanziato al fine di garantire, tra l'altro, le risorse occorrenti per i rinnovi contrattuali e gli adeguamenti retributivi del personale statale (la riduzione è pari a circa 2,2 miliardi di euro per ciascun anno del triennio 2009-2011).

**Minori spese correnti** sono altresì riconducibili al **riordino dei trasferimenti dal bilancio dello Stato all'INPS** conseguenti dell'incremento delle aliquote contributive di finanziamento delle gestioni previdenziali disposto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e dalla legge 24 dicembre 2007, n. 247, recante le norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 (*cfr.* art. 2, c. 25).

**Maggiori entrate** sono invece ascrivibili al versamento all'entrata del bilancio dello Stato di parte delle risorse dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa giacenti fuori dalla tesoreria statale (per circa 90 milioni di euro nel 2009 – *cfr.* art. 2, c. 21).

In ordine all'**utilizzo delle risorse**, tra le misure recanti **minori entrate** si segnalano una serie di disposizioni di carattere tributario, in larga parte costituite da **proroghe di regimi fiscali agevolati**, a favore dei soggetti che operano nel settore agricolo e della proprietà contadina, della pesca e dell'autotrasporto, nonché in materia di recupero del patrimonio edilizio, spese per la frequenza di asili nido, per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico e per

l'aggiornamento e la formazione del personale docente scolastico. Ulteriori proroghe e disposizioni agevolative di natura tributaria concernono le accise sul gas naturale per gli usi industriali; sul gasolio e GPL impiegati per riscaldamento in comuni non metanizzati; sul gasolio impiegato nelle coltivazioni sotto serra e per gli oli vegetali impiegati per fini energetici nelle serre (*cf.* articolo 2, commi 1-18).

Sul versante della spesa, le **maggiori spese** sono principalmente ascrivibili:

- ai maggiori **trasferimenti all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)** a titolo di **adeguamento ISTAT** ( 936 milioni di euro nel triennio 2009-2001 – *cf.* art. 2, co. 26) e per la **gestione degli invalidi civili** (1.800 milioni di euro annui per il triennio 2009-2001 – *cf.* art. 2, co. 26);
- alle disposizioni in materia di **pubblico impiego**, che stabiliscono, tra l'altro, le risorse destinate ai **rinnovi contrattuali** per il biennio 2008-2009 e agli incrementi retributivi del personale statale in regime di diritto pubblico (2.240 milioni di euro annui per il triennio 2009-2001 – *cf.* art. 2, co. 27,28 e 29).

Per quanto riguarda le **Tabelle** allegate al disegno di legge (in particolare le Tabelle C ed F), la relazione illustrativa al disegno di legge sottolinea come i relativi **stanziamenti a legislazione vigente scontino sia le riduzioni della Tabella C** disposte nei decreti-legge n. 93/2008 (c.d. decreto ICI) e n. 134/2008 (c.d. decreto Alitalia), **sia le riduzioni di spesa** previste ai sensi dell'articolo 60, commi 1 e 10, del **decreto-legge n. 112**, rispettivamente in relazione ai **tagli delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa** e alla **decurtazione delle quote rese indisponibili** ai sensi del **comma 507** della legge n. 296/2006.

Nelle **tabelle** del disegno di legge finanziaria sono inoltre **ricompresi gli effetti derivanti dalle rimodulazioni tra i programmi delle dotazioni finanziarie di ciascuna missione di spesa** (ivi incluse le spese predeterminate per legge ) operate dalle Amministrazioni ai sensi del comma 3 del citato articolo 60 del decreto-legge n. 112. Le autorizzazioni legislative, nei termini riportati nelle tabelle a seguito delle rimodulazioni, sono esposte in un apposito allegato a ciascuno stato di previsione della spesa del disegno di legge di bilancio.

**PARTE III**  
**Il disegno di legge di bilancio per il 2009**



## 1. IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE 2009

### 1.1 Novità in tema di formazione del bilancio a legislazione vigente per il 2009

Il disegno di legge recante il bilancio annuale di previsione dello Stato e il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 è impostato secondo la nuova struttura contabile per missioni e programmi, volta a privilegiare il contenuto funzionale della spesa, introdotta con la legge di bilancio 2008.

Esso presenta tuttavia rilevanti novità rispetto allo scorso anno, sia in ordine all'arco temporale di riferimento, sia in termini di contenuti e portata decisionale del documento.

Sul processo di formazione del disegno di legge di bilancio a legislazione vigente ha infatti inciso in maniera sostanziale la disciplina introdotta dal **decreto legge 25 giugno 2008, n. 112<sup>6</sup>**, con il quale, ai fini del rispetto degli impegni di medio periodo assunti con l'Unione europea nell'ambito del Patto di stabilità e crescita, è stata **realizzata una manovra di stabilizzazione della finanza pubblica riferita al triennio 2009-2011**.

Il processo di programmazione economico-finanziaria è stato dunque anticipato nella tempistica ed impostato su base triennale, al fine di conferire alle Amministrazioni maggiori certezze nella pianificazione delle risorse disponibili e nella programmazione delle attività connesse alle missioni e ai programma di spesa di propria competenza.

Gli **effetti** del decreto legge, approvato prima della presentazione del disegno di legge di bilancio e del disegno di legge finanziaria, **risultano** pertanto **già contabilizzati** nel disegno di legge di bilancio a legislazione vigente per l'esercizio 2009 e nel bilancio pluriennale 2009-2011.

La normativa recata dall'**articolo 60** del citato decreto legge n. 112 ha peraltro introdotto alcuni **criteri specifici** per quanto concerne la determinazione degli stanziamenti di spesa del bilancio dello Stato da iscrivere a **legislazione vigente per il 2009**.

In particolare, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del sostanziale pareggio di bilancio nell'anno 2011, i **commi 1 e 2** dell'articolo 60 hanno disposto una sensibile **riduzione delle dotazioni finanziarie a legislazione vigente per il triennio 2009-2011 delle missioni di spesa** di competenza dei vari Ministeri, secondo gli importi indicati nell'elenco n. 1 allegato al decreto-legge.

---

<sup>6</sup> Convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008.

Oggetto di riduzione sono state **anche le risorse derivanti da autorizzazioni legislative di spesa**.

Dalla riduzione operata sono **escluse** le spese relative a stipendi, assegni, pensioni e altre spese fisse; spese per interessi; poste correttive e compensative delle entrate<sup>7</sup>, comprese le regolazioni contabili con le regioni; trasferimenti a favore degli enti territoriali aventi natura obbligatoria; fondo ordinario delle università; le risorse destinate alla ricerca; le risorse destinate al finanziamento del 5 per mille delle imposte sui redditi delle persone fisiche; le risorse dipendenti da parametri stabiliti dalla legge o derivanti da accordi internazionali.

Si tratta, in sostanza, delle **spese di carattere obbligatorio** o aventi natura obbligatoria, nonché di altre specifiche spese ritenute "indisponibili".

Con riferimento all'anno **2009**, il totale delle riduzioni operate alle dotazioni del bilancio a legislazione vigente è stata pari ad **oltre 8 miliardi** di euro, di cui la parte preponderante, più di **6 miliardi**, è costituita da riduzioni apportate a spese **predeterminate per legge**.

Negli anni successivi, la riduzione delle risorse a legislazione vigente del bilancio dello Stato raggiunge l'entità di **9 miliardi nel 2010**, di cui **6,7 miliardi** relativi a spese predeterminate per legge, e aumenta fino a oltre **15 miliardi di euro per il 2011**, di cui **11,8 miliardi** relativi a spese da fattore legislativo.

Le riduzioni, in valori assoluti, risultano, così distribuite per ciascun Ministero:

MINISTERO	2009		2010		2011	
	RIDUZIONI	<i>di cui: predeterminate per legge</i>	RIDUZIONI	<i>di cui: predeterminate per legge</i>	RIDUZIONI	<i>di cui: predeterminate per legge</i>
ECONOMIA E FINANZE	2.995,8	2.570,4	3.307,0	2.796,8	5.895,1	4986,0
SVILUPPO ECONOMICO	2.247,8	2.235,5	2.459,0	2.444,4	4.310,8	4.286,0
LAVORO	220,0	187,6	261,1	222,5	452,5	385,6
GIUSTIZIA	218,6	1,6	262,1	3,2	454,2	5,5
ESTERI	202,4	153,4	225,4	167,0	388,0	286,5
ISTRUZIONE	447,0	214,4	456,4	200,2	790,1	346,4
INTERNO	413,7	78,4	462,2	55,2	799,0	95,6
AMBIENTE	249,7	241,3	166,2	156,3	261,9	244,5
INFRASTRUTTURE	519,6	405,3	463,0	332,9	770,4	544,7
DIFESA	503,7	158,0	478,1	59,0	834,5	101,7
POLITICHE AGRICOLE	180,0	137,0	137,4	88,4	220,2	135,2
BENI CULTURALI	236,7	216,8	251,3	227,1	434,6	392,5
<b>TOTALE</b>	<b>8.435</b>	<b>6.599,7</b>	<b>8.929,2</b>	<b>6.753</b>	<b>15.611,3</b>	<b>11.810,2</b>

<sup>7</sup> Si ricorda che, secondo la definizione ISTAT, sono poste correttive e compensative delle entrate gli importi inseriti tra le spese e riferiti ad entrate indebitamente percepite.

Nella definizione degli stanziamenti iniziali su quali sono state apportate le suddette riduzioni, si è tenuto conto, per il 2009, degli effetti derivanti dalla **trasformazione in riduzioni di spesa degli accantonamenti sulle dotazioni di bilancio** (pari a circa 4,9 miliardi di euro) **disposti ai sensi dell'art. 1, commi 507-508, dalla legge finanziaria per il 2007**, prevista dal comma 10 del medesimo articolo 60 del D.L. 112/08<sup>8</sup>.

Nell'esercizio **2009**, il combinato disposto della trasformazione in riduzioni di spesa degli accantonamenti previsti dal citato comma 507 e dei tagli lineari operati ai sensi del citato comma 1 dell'articolo 60 del decreto legge n. 112, ha determinato una **riduzione delle dotazioni delle missioni di spesa** pari, nel complesso, a circa **13,4 miliardi** di euro.

A fronte dei tagli operati, è stato infatti introdotto, in via sperimentale e **limitatamente all'esercizio finanziario 2009**, un **meccanismo di flessibilità in ordine all'allocazione delle risorse nell'ambito dei programmi di spesa** di pertinenza delle singole Amministrazioni.

In particolare, l'articolo 60, comma 3, ha previsto la possibilità di **effettuare, nella legge di bilancio, rimodulazioni tra i programmi delle dotazioni finanziarie** di ciascuna missione di spesa, ivi **comprese le spese predeterminate per legge** e con la sola **eccezione delle spese di natura obbligatoria**, in annualità e a pagamento differito.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 60, le **rimodulazioni** che possono essere proposte nel disegno di legge di bilancio soggiacciono a taluni **limiti**, quali:

- il rispetto dell'**invarianza dei saldi di finanza pubblica**;
- un **limite massimo del 10 per cento** delle risorse stanziare per il macroaggregato "**Interventi**" e tra queste ultime e le risorse destinate al macroaggregato "**funzionamento**";
- il **divieto di utilizzo degli stanziamenti in conto capitale per finanziare spese correnti**, in quanto intervento di dequalificazione della spesa.

In ragione della possibilità di incidere, con le rimodulazioni presentate a bilancio, sulla legislazione sostanziale di spesa, in **apposito allegato a ciascuno**

---

<sup>8</sup> Il citato comma 10 ha infatti previsto che, per l'anno 2009, sia portata ad effettiva riduzione la quota delle dotazioni di bilancio di previsione per il predetto anno resa indisponibile ("accantonata") ai sensi dell'articolo 507 e 508 della legge finanziaria per il 2007 (legge n. 296 del 2006). Tali disposizioni avevano disposto l'accantonamento in maniera lineare di quote pari a 4.572 milioni di euro per il 2007, a 5.031 milioni di euro per il 2008 e a **4.922 milioni di euro per il 2009** sul totale degli stanziamenti di spesa iscritti nel bilancio dello Stato. Pertanto, a seguito del calcolo proporzionale delle quote rispetto ai predetti stanziamenti, erano state rese indisponibili per ciascuno stato di previsione somme corrispondenti alla percentuale fissa - ad eccezione dello stato di previsione relativo alla Pubblica istruzione - del 12,57% nel 2007, 14,34% nel 2008 e 12,82% nel 2009, relativamente alle previsioni delle dotazioni del bilancio triennale 2007-2009.

**stato di previsione** della spesa del **bilancio a legislazione vigente per il 2009** sono **esposte le autorizzazioni legislative** di spesa ed i relativi importi, **con le rimodulazioni effettuate** dalle Amministrazioni (a tale riguardo, *cfr.* l'allegato 2 a ciascun stato di previsione della spesa: "*Prospetto delle autorizzazioni di spesa per programmi*").

In particolare, a seguito dell'applicazione della disciplina in oggetto, le **dotazioni finanziarie** a legislazione vigente delle missioni di spesa **si distinguono** ora in **due parti**:

- una concernente le "**risorse rimodulabili**", il cui ammontare rappresenta, come accennato, il *plafond* complessivo di risorse a disposizione di ciascuna Amministrazione. La quota rimodulabile costituisce, dunque, per ciascun anno del triennio, un complessivo "*tetto*" di spesa in sede previsionale e gestionale, entro il quale le Amministrazioni, nei limiti suddetti, possono ripartire le risorse tra i programmi di competenza, tenendo conto delle priorità e delle finalità strategiche piuttosto che del livello della spesa storica;
- l'altra relativa alle "**risorse non rimodulabili**" tra i programmi, per la quale la quantificazione definitiva ha formato oggetto di proposta da parte della Amministrazioni e di revisione a cura della Ragioneria Generale ai fini della verifica della corretta applicazione dei parametri previsti dalla legge per la quantificazione medesima (*es. competenze fisse al personale, spese per interessi ed altre classificabili come oneri inderogabili*).

Nel disegno di legge di bilancio per il 2009 (A.C. 1714) è esposta, nella **Tabella 13**, l'analisi delle dotazioni finanziarie per missioni che evidenzia la quota di spesa "*rimodulabile*" e quella "*non rimodulabile*" di ciascuna missione, ai sensi dell'articolo 60, commi 2 e 3, del D.L. n. 112/2008.

Nella seguente Tabella sono esposti, per l'intero bilancio triennale 2009-2011, le variazioni delle dotazioni di spesa di ciascun Ministero, ponendo a raffronto i dati di bilancio a legislazione vigente preesistenti alla manovra di finanza pubblica attuata con il D.L. n. 112/2008, con le risultanze del disegno di legge di bilancio di previsione 2009, con separata indicazione delle variazioni proposte nel disegno di legge medesimo.

Ministero	Anno	Legislazione Vigente ante DL 112	Manovra				Differen. tra BLV 2009 e Leg. vig.
			DL 112 a. 60, c. 10 riduzioni co. 507	DL 112 a. 60, c. 1 riduzioni missioni	Rimodulaz. DL 112 (60, c. 3) + manovra bilancio	BLV 2009 (A.C. 171)4	
Economia	<b>2009</b>	<b>316.365</b>	<b>-2.363</b>	<b>-2.996</b>	<b>12.159</b>	<b>323.165</b>	<b>6.800</b>
	2010	306.562	-	-3.307	18.590	321.845	15.283
	2011	310.815	-	-5.895	16.405	321.324	10.509
Sviluppo economico	<b>2009</b>	<b>12.516</b>	<b>-587</b>	<b>-2.248</b>	<b>-89</b>	<b>9.592</b>	<b>-2.924</b>
	2010	12.323	-	-2.459	-61	9.803	-2.520

Ministero	Anno	Legislazione Vigente ante DL 112	Manovra			BLV 2009 (A.C. 171)4	Differen. tra BLV 2009 e Leg. vig.
			DL 112 a. 60, c. 10 riduzioni co. 507	DL 112 a. 60, c. 1 riduzioni missioni	Rimodulaz. DL 112 (60, c. 3) + manovra bilancio		
	2011	12.612	-	-4.311	16	8.317	-4.295
<b>Lavoro</b>	<b>2009</b>	<b>82.070</b>	<b>-349</b>	<b>-220</b>	<b>39</b>	<b>81.541</b>	<b>-344</b>
	2010	82.697	-	-261	-83	82.353	62
	2011	82.578	-	-452	514	82.640	-160
<b>Giustizia</b>	<b>2009</b>	<b>7.702</b>	<b>-196</b>	<b>-219</b>	<b>255</b>	<b>7.542</b>	<b>-94</b>
	2010	7.738	-	-262	167	7.644	-250
	2011	7.750	-	-454	205	7.500	-316
<b>Esteri</b>	<b>2009</b>	<b>2.360</b>	<b>-128</b>	<b>-202</b>	<b>14</b>	<b>2.044</b>	<b>-261</b>
	2010	2.266	-	-225	-36	2.005	-383
	2011	2.258	-	-388	5	1.875	-1.793
<b>Istruzione</b>	<b>2009</b>	<b>57.142</b>	<b>-324</b>	<b>-447</b>	<b>-1.022</b>	<b>55.349</b>	<b>-3.208</b>
	2010	56.865	-	-456	-2.752	53.657	-4.354
	2011	56.283	-	-790	-3.565	51.929	-479
<b>Interno</b>	<b>2009</b>	<b>27.710</b>	<b>-231</b>	<b>-414</b>	<b>166</b>	<b>27.231</b>	<b>-58</b>
	2010	26.826	-	-462	404	26.768	-410
	2011	26.738	-	-799	390	26.328	-293
<b>Ambiente</b>	<b>2009</b>	<b>1.556</b>	<b>-26</b>	<b>-250</b>	<b>-17</b>	<b>1.263</b>	<b>-182</b>
	2010	912	-	-166	-16	730	-278
	2011	848	-	-262	-11	570	-599
<b>Infrastrutture</b>	<b>2009</b>	<b>7.782</b>	<b>-90</b>	<b>-520</b>	<b>10</b>	<b>7.183</b>	<b>-449</b>
	2010	7.038	-	-463	14	6.589	-743
	2011	7.562	-	-770	28	6.819	-693
<b>Difesa</b>	<b>2009</b>	<b>20.987</b>	<b>-457</b>	<b>-504</b>	<b>268</b>	<b>20.294</b>	<b>13</b>
	2010	19.309	-	-478	490	19.322	-330
	2011	19.329	-	-835	504	18.999	-170
<b>Politiche agricole</b>	<b>2009</b>	<b>1.504</b>	<b>-54</b>	<b>-180</b>	<b>64</b>	<b>1.334</b>	<b>-72</b>
	2010	1.203	-	-137	66	1.131	-154
	2011	1.125	-	-220	66	971	-344
<b>Beni e attività culturali</b>	<b>2009</b>	<b>2.060</b>	<b>-118</b>	<b>-237</b>	<b>4</b>	<b>1.710</b>	<b>-350</b>
	2010	1.942	-	-251	7	1.698	-244
	2011	1.921	-	-435	14	1.500	-421
<b>Bilancio dello Stato</b>	<b>2009</b>	<b>539.754</b>	<b>-4.922</b>	<b>-8.435</b>	<b>11.853</b>	<b>538.249</b>	<b>-1.505</b>
	2010	525.683	-	-8.929	16.791	533.544	7.861
	2011	529.820	-	-15.611	14.570	528.778	-1.042

## 1.2 Il quadro generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione per il 2009 a legislazione vigente evidenzia i seguenti importi:

BLV 2009 (A.C. 1714) <i>al netto delle regolazioni contabili e debitorie</i> valori in milioni di euro		
	<b>Competenza</b>	<b>Cassa</b>
(1) Entrate finali - di cui entrate tributarie	463.904 433.608	437.684 414.058
(2) Spese finali	497.400	517.442
(3=1-2) <b>Saldo netto da finanziare</b>	<b>33.496</b>	<b>79.758</b>

Il disegno di legge di bilancio a legislazione vigente per il 2009, in termini di **competenza** e *al netto delle regolazioni contabili e debitorie e dei rimborsi IVA*, prevede entrate finali per 463.904 milioni e spese finali per 517.442 milioni.

Il **saldo netto da finanziare**, corrispondente alla differenza tra le entrate finali e le spese finali, **risulta, in termini di competenza e al netto delle regolazioni debitorie e contabili e dei rimborsi IVA, pari a 33.496 milioni di euro.**

Per quanto riguarda il *bilancio di cassa*, il **saldo netto da finanziare** risulta pari a **79.758 milioni di euro.**

Al **lordo delle regolazioni** contabili e debitorie (pari a 33.800 milioni di euro per quanto concerne le entrate, e a 40.850 milioni di euro, per quanto concerne le spese), il bilancio a legislazione vigente per il 2009 prevede:

BLV 2009 (A.C. 1714) <i>al lordo delle regolazioni contabili e debitorie</i> valori in milioni di euro		
	<b>Competenza</b>	<b>Cassa</b>
(1) Entrate finali - di cui entrate tributarie	497.704 467.480	471.484 447.858
(2) Spese finali	538.250	558.292
(3=1-2) <b>Saldo netto da finanziare</b>	<b>40.545</b>	<b>86.808</b>

### 1.3 Le variazioni rispetto alle previsioni 2008

Nella Tavola seguente sono posti a raffronto, in termini di competenza, le previsioni iniziali del bilancio per il 2008, le previsioni contenute nel disegno di legge di assestamento, come presentato dal Governo (A.C. 1417) e come modificato dalla manovra recata dal D.L. n. 112/2008, e le previsioni del bilancio a legislazione vigente per il 2009 (A.C. 1714).

*Il raffronto è effettuato con i dati **al netto** delle regolazioni debitorie e contabili.*

*(Valori in milioni di euro)*

	<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2008</b>	<b>ASSESTATO 2008 (A.C. 1417) (A)</b>	<b>ASSESTATO 2008 + DL 112/2008</b>	<b>B.L.V. 2009 (A.C. 1714) (B)</b>	<b>DIFF. (A)-(B)</b>
<b>Entrate finali</b>	<b>458.373</b>	<b>457.432</b>	<b>459.135</b>	<b>463.904</b>	<b>6.472</b>
Tributarie	426.484	423.191	424.724	433.680	10.489
Extratributarie	29.636	30.876	31.046	28.874	-2.002
Entrate alienazione e ammort. beni patrimoniali	2.254	3.385	3.365	1.350	-2.035
<b>Spese finali</b>	<b>491.711</b>	<b>513.630</b>	<b>514.793</b>	<b>497.400</b>	<b>-16.230</b>
Spese correnti	431.277	451.242	452.362	450.766	-476
- Spese correnti netto interessi	352.751	365.808	366.928	369.446	3.638
- Interessi	78.526	85.434	85.434	81.320	-4.114
Spese conto capitale	60.434	62.388	62.431	46.634	-15.754
Rimborso prestiti	198.212	191.188	191.188	215.245	24.057
<b>Spese Complessive</b>	<b>689.923</b>	<b>704.818</b>	<b>705.981</b>	<b>712.645</b>	<b>7.827</b>
<b>Saldo netto da finanziare</b>	<b>33.337</b>	<b>56.198</b>	<b>55.658</b>	<b>33.496</b>	
<b>Risparmio pubblico</b>	<b>24.843</b>	<b>2.825</b>	<b>3.408</b>	<b>11.788</b>	
<b>Ricorso al mercato (*)</b>	<b>239.455</b>	<b>256.126</b>	<b>246.846</b>	<b>255.791</b>	

(\*) Il ricorso al mercato è calcolato al lordo delle regolazioni debitorie e contabili.

*L'analisi delle variazioni rispetto al 2008 che seguono è effettuato prendendo a riferimento le previsioni contenute nel disegno di legge di assestamento per il 2008 (A.C. 1417), senza considerare gli effetti determinati su tale anno dal D.L. n. 112/2008.*

Le previsioni del bilancio a legislazione vigente per il 2009 registrano una forte **riduzione** del **saldo netto da finanziare** rispetto al disegno di legge di assestamento per il 2008, nell'importo di **22.702 milioni di euro**, derivante da:

- una **riduzione delle spese finali di 16.230 milioni di euro**;
- un **aumento delle entrate finali di 6.472 milioni di euro**.

Anche il **saldo corrente** (risparmio pubblico) del bilancio a legislazione vigente per il 2009 registra, rispetto alle previsioni assestate per il 2008, un **miglioramento di 8.963 milioni di euro**, essenzialmente riconducibile all'incremento delle entrate correnti per circa 8.500 milioni di euro.

Riguardo alle **spese finali** iscritte nel bilancio a legislazione vigente per il 2009, la riduzione è pressoché interamente imputabile al **forte decremento delle spese in conto capitale**, che registrano, rispetto al bilancio assestate 2008, una riduzione di **15.754 milioni** di euro, a fronte di un lieve contenimento della spesa corrente (- 477 milioni di euro).

### ***Le spese di parte corrente***

Le **spese correnti** presentano un **decremento**, rispetto al dato assestate 2008, di **477 milioni** di euro, risultante da una sensibile **riduzione della spesa per interessi** di **4.114 milioni** di euro che ha più che compensato l'**aumento della spesa corrente primaria** pari a **3.638 milioni** di euro.

### ***Le spese in conto capitale***

La relazione illustrativa del disegno di legge rileva come la **contrazione delle spese in conto capitale** sia principalmente ascrivibile ai seguenti comparti di spesa:

- la cessazione del finanziamento dello Stato per l'attuazione dei piani di rientro regionali in materia sanitaria (circa **-9.100 milioni**);
- gli **investimenti fissi lordi**, che si riducono di **3.678 milioni** di euro. La riduzione è in larga parte imputabile ai minori interventi per le opere infrastrutturali nelle regioni Sicilia e Calabria, per oltre 1.800 milioni di euro, ai sensi del D.L. n. 93/2008<sup>9</sup> (decreto ICI) nonché a minori stanziamenti per investimenti relativi al Ministero della Difesa (-800 milioni di euro);
- i **trasferimenti ad amministrazioni pubbliche**, che si riducono di complessivi **4.161 milioni** di euro. In particolare, la riduzione è connessa ai **minori trasferimenti alle amministrazioni centrali**, per complessivi **3.735 milioni** di euro, di cui 1.684 milioni di euro conseguenti alla riduzione degli stanziamenti del Fondo per le politiche comunitarie.

La tavola seguente illustra la ripartizione delle spese finali del bilancio dello Stato per categorie, secondo la classificazione economica, *al netto delle regolazioni debitorie e contabili*, evidenziando il raffronto tra il dato assestate 2008 e il dato a legislazione vigente per il 2009.

---

<sup>9</sup> Si tratta, nello specifico, della riduzione, rispetto all'assestamento 2008, di 500 milioni di euro, per il potenziamento della viabilità non statale in Sicilia e Calabria (cap. 7486/Infrastrutture) e di 1.363,5 milioni di euro, autorizzati ai sensi dell'art. 1, co. 1155, della legge n. 296/2006 per la realizzazione di opere infrastrutturali in Sicilia e Calabria (cap. 7487/Infrastrutture).

**SPESE FINALI DEL BILANCIO DELLO STATO***(competenza - valori in milioni di euro)*

<b>CATEGORIE</b>	<b>ASS. 2008</b>	<b>BLV 2009</b>	<b>Var. %</b>
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	91.534	89.133	-2,6
CONSUMI INTERMEDI	10.823	7.433	-31,3
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.692	4.865	3,7
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	204.926	212.755	3,8
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	4.307	3.775	-12,4
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	4.956	3.281	-33,8
TRASFERIMENTI ALL'ESTERO	2.057	1.493	-27,4
RISORSE PROPRIE CEE	15.800	17.000	7,6
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	85.434	81.320	-4,8
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	18.354	17.038	-7,2
AMMORTAMENTI	870	890	2,3
ALTRE USCITE CORRENTI	7.489	11.782	57,3
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>451.242</b>	<b>450.765</b>	<b>-0,1</b>
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	8.544	4.866	-43,0
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	24.620	20.459	-16,9
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	10.045	10.324	2,8
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	128	96	-25,0
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	351	205	-41,6
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	9.151	10.314	12,7
ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	9.549	370	-96,1
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>62.388</b>	<b>46.634</b>	<b>-25,3</b>
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>513.630</b>	<b>497.400</b>	<b>-3,2</b>

**Le entrate**

Per quanto riguarda le **entrate finali**, l'incremento di oltre 8.500 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per il 2008, è determinato dall'**aumento di quasi 10.500 milioni di euro delle entrate tributarie** e dalla riduzione di circa 2.000 milioni delle entrate extratributarie.

L'incremento delle **entrate tributarie** riguarda, in particolare, per **11.449 milioni** di euro le **imposte dirette**; a tale incremento corrisponde una **diminuzione** pari a **960 milioni** delle **imposte indirette**. Su tale risultato incide la previsione di una **diminuzione** del gettito derivante dalle **imposte sugli affari** per **1.676 milioni** di euro (-1,3%).

(al netto dei rimborsi IVA, regolazioni contabili e acconto concessionari - milioni di euro)

	Ass. 2008	BLV 2009	Var.	Var. %
I - IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO	245.328	256.777	11.449	4,7
II - TASSE E IMPOSTE SUGLI AFFARI	129.245	127.569	-1.676	-1,3
III IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, CONSUMI E DOGANE	27.625	28.051	426	1,5
IV – MONOPOLI	10.219	10.335	116	1,1
V - LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITÀ DI GIUOCO	10.774	10.948	174	1,6
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>423.191</b>	<b>433.680</b>	<b>10.489</b>	<b>2,5</b>

#### 1.4 Analisi delle spese finali per Missioni

Il disegno di legge di bilancio per il 2009 conferma la nuova struttura contabile introdotta con la legge di bilancio per il 2008.

In tale quadro, al fine di favorire il passaggio da una cultura di "previsione per capitoli" ad una di "programmazione per politiche pubbliche", viene mantenuta l'articolazione degli stati di previsione della spesa secondo le **34 Missioni** individuate lo scorso anno.

Modificazioni sono invece intervenute in ordine al **quadro funzionale** relativo ai **Programmi**, che è stato **rivisitato** sia per tenere conto della **riorganizzazione dei Ministeri** definita dal decreto legge n. 85 del 2008<sup>10</sup>, sia in ragione di una **ricognizione e razionalizzazione delle attività** svolte dalle Amministrazioni, indotta anche dalle esigenze di contenimento e riqualificazione della spesa derivanti dagli interventi adottati con il citato decreto legge n. 112 del 2008.

Rispetto alla ripartizione prevista nel bilancio 2008, i **programmi** sono stati pertanto oggetto di **accorpamento** e di **nuova denominazione**.

In particolare, nel disegno di legge di bilancio per il 2009, le Missioni sono state pertanto articolate in **163 programmi**, rispetto ai 168 presenti nella legge di bilancio per il 2008.

<sup>10</sup> Convertito, con modificazioni, dalla legge n.121 del 2008.

La tabella che segue mostra l'ammontare complessivo e in quota percentuale delle **risorse disponibili per ciascuna delle 34 Missioni**<sup>11</sup>. I dati sono al lordo delle regolazioni contabili e debitorie.

(milioni di euro)

MISSIONI	BILANCIO DI PREVISIONE 2008	ASSESTATO 2008	BLV 2009	% BLV 2009 su totale
1 - Organi costituzionali	3.341	3.410	3.037	0,6
2 - Amm.ne generale territorio	352	369	424	0,1
3 - Relazioni autonomie territoriali	113.465	119.300	110.666	20,6
4 - L'Italia in Europa e nel mondo	27.187	27.492	26.295	4,9
5 - Difesa e sicurezza del territorio	19.022	22.406	19.244	3,6
6 - Giustizia	7.278	7.683	7.290	1,4
7 - Ordine pubblico e sicurezza	9.375	10.000	10.073	1,9
8 - Soccorso civile	3.910	4.003	3.505	0,7
9 - Agricoltura e pesca	1.414	1.437	863	0,2
10 - Energia e fonti energetiche	59	59	48	0,0
11 - Competitività e sviluppo imprese	4.065	4.127	4.448	0,8
12 - Regolazione dei mercati	16	16	16	0,0
13 - Diritto alla mobilità	10.967	12.538	9.980	1,9
14 - Infrastrutture pubbliche e logistica	3.245	5.159	3.677	0,7
15 - Comunicazioni	1.386	1.418	1.030	0,2
16 - Commercio internazionale	265	265	204	0,0
17 - Ricerca ed innovazione	4.092	4.156	3.601	0,7
18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	1.717	1.920	1.451	0,3
19 - Casa e assetto urbanistico	1.052	1.148	890	0,2
20 - Tutela della salute	928	993	841	0,2
21 - Tutela beni culturali	1.646	1.646	1.394	0,3
22 - Istruzione scolastica	41.618	43.275	43.896	8,2
23 - Istruzione universitaria	8.683	8.683	8.549	1,6
24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.284	24.292	24.379	4,5
25 - Politiche previdenziali	68.216	68.484	75.544	14,0
26 - Politiche per il lavoro	3.657	3.711	3.298	0,6
27 - Immigrazione	1.558	1.528	1.416	0,3
28 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	4.653	4.654	6.103	1,1
29 - Politiche finanziarie e di bilancio	63.141	63.101	69.385	12,9
30 - Giovani e sport	963	963	728	0,1
31 - Turismo	111	111	76	0,0
32 - Servizi generali amministrazioni	2.842	3.359	2.323	0,4
33 - Fondi da ripartire	19.963	14.014	12.226	2,3
34 - Debito pubblico (*)	78.161	85.047	81.349	15,1
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>532.632</b>	<b>550.767</b>	<b>538.250</b>	<b>100</b>

(\*) La Missione "Debito pubblico" rappresenta il valore cumulato del debito lordo consolidato dello Stato. Il dato indicato nella tabella si riferisce invece alla spesa per interessi, ossia alla Missione al netto dei rimborsi del debito statale.

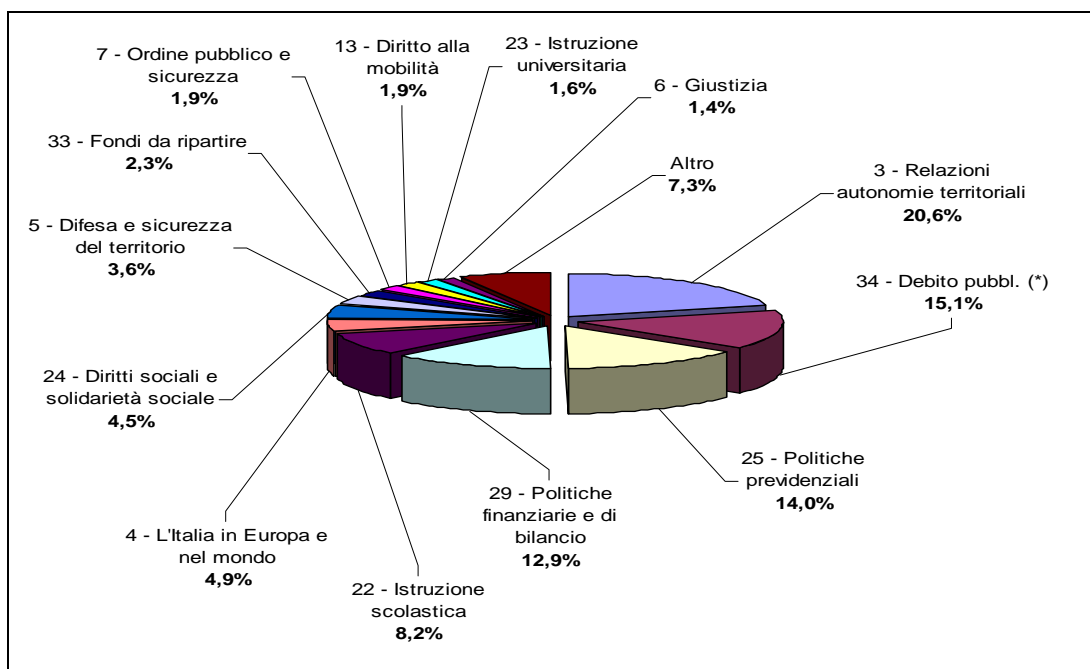
<sup>11</sup> Il riepilogo delle Missioni e dei Programmi è contenuto in un apposita Tabella del disegno di legge di bilancio in esame (pag. 63 dello stampato A.C. 1714). In tale elenco, per ogni Missione e sottostante Programma viene indicato il relativo stanziamento a legislazione vigente per il 2009, in termini di competenza, cassa e residui.

Analizzando la quota delle **risorse disponibili per il 2009 per ognuna delle 34 Missioni** rispetto al totale del Bilancio dello Stato, emerge come le **percentuali maggiori** delle risorse siano **destinate alle seguenti finalità**:

- **relazioni finanziarie con le autonomie locali** (Missione 3 “Relazioni autonomie territoriali”), che rappresenta circa il **20,6** per cento della spesa finale dello Stato;
- **interessi per il servizio del debito** (Missione 34 “Debito pubblico”), cui sono destinati il **15,1 per cento** delle risorse;
- **trasferimenti agli enti previdenziali** per la previdenza obbligatoria e complementare (Missione 25 “Politiche previdenziali”), che rappresentano il **14,0** per cento delle risorse;
- **politiche finanziarie e di bilancio** (Missione 29), pari al **12,9** per cento;
- **istruzione scolastica** (Missione 22), cui è destinato l'**8,2 per cento**.

Inoltre, alle **relazioni internazionali e alla cooperazione** (Missione 4 “L'Italia in Europa e nel mondo”) è destinato il **4,9 per cento**, mentre ai **diritti sociali**, alle **politiche sociali e alle politiche per la famiglia** (Missione 24) sono assegnate il **4,5 per cento** delle risorse.

#### Bilancio a legislazione vigente 2009 Incidenza % degli stanziamenti per Missione



\* Nella voce “Altro” sono raggruppate le Missioni (21 su un totale di 34) che presentano un'incidenza percentuale rispetto al totale dello stati di previsioni della spesa inferiore all'1,15%. In particolare, si tratta delle Missioni 1, 2, 8-12, 14-21, 26-28, 30-32.

## 1.5 Il quadro pluriennale a legislazione vigente

A seguito della riduzione delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa, disposta dal decreto legge n. 112 del 2008 per ciascun anno del triennio 2009-2011, il progetto di bilancio risulta quest'anno puntualmente articolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio pluriennale.

In particolare, il quadro generale riassuntivo del **bilancio pluriennale** dello Stato per il triennio 2009-2011 **a legislazione vigente** evidenzia i seguenti importi, in termini di competenza.

*Dati **al netto** delle regolazioni debitorie e contabili.*

*(Valori in milioni di euro)*

	Ass. 2008	2009	2010	2011
<b>Entrate finali</b>	<b>457.432</b>	<b>463.904</b>	<b>476.960</b>	<b>491.353</b>
Tributarie	423.191	433.680	450.692	464.646
Extratributarie	30.876	28.874	25.284	25.713
Entrate per alienazione e ammort. beni patrimoniali	3.385	1.350	984	994
<b>Spese finali</b>	<b>513.630</b>	<b>497.400</b>	<b>496.484</b>	<b>491.829</b>
Spese correnti	451.242	450.766	456.262	461.646
- Spese correnti netto interessi	365.808	369.446	370.071	370.534
- Interessi	85.434	81.320	86.191	91.112
Spese conto capitale	62.388	46.634	40.222	30.183
Rimborso prestiti	191.188	215.245	217.793	212.964
<b>Spese Complessive</b>	<b>704.818</b>	<b>712.645</b>	<b>714.277</b>	<b>704.793</b>
<b>Saldo netto da finanziare</b>	<b>56.198</b>	<b>33.496</b>	<b>19.524</b>	<b>476</b>
<b>Risparmio pubblico</b>	<b>2.825</b>	<b>11.788</b>	<b>19.714</b>	<b>28.713</b>
<b>Ricorso al mercato (*)</b>	<b>256.126</b>	<b>255.791</b>	<b>240.577</b>	<b>216.590</b>

(\*) Il ricorso al mercato è calcolato al lordo delle regolazioni debitorie e contabili.

Per concerne i saldi di finanza pubblica, il **saldo netto da finanziare** si **riduce progressivamente sino ad attestarsi a 476 milioni** di euro a fine periodo.

Tale risultato è ascrivibile a:

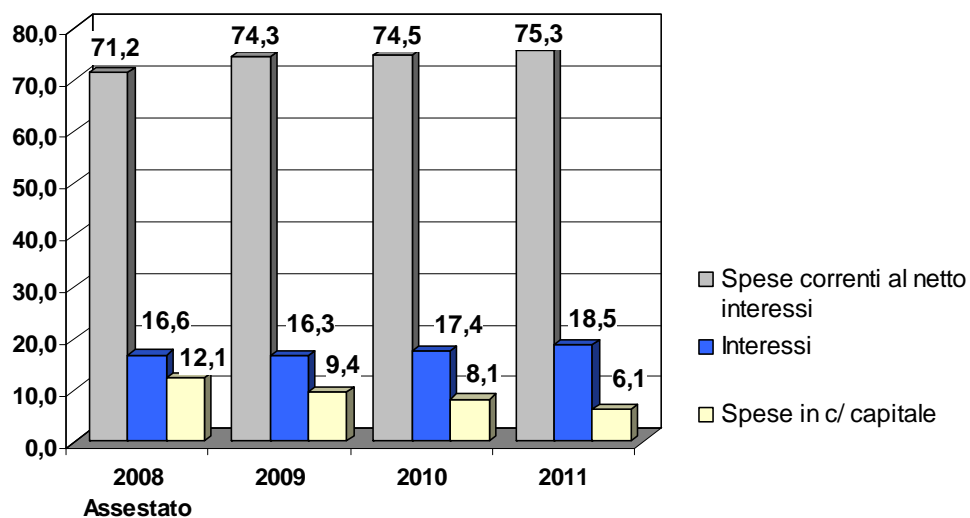
- una progressiva **riduzione delle spese finali (491.829 milioni nel 2011)**;
- un progressivo **aumento delle entrate (491.353 milioni nel 2011)**.

Anche il **saldo corrente** (risparmio pubblico) registra un andamento positivo (attestandosi a quasi 29 miliardi di euro nel 2011).

Per quanto concerne le spese, il bilancio pluriennale a legislazione vigente evidenzia un **tasso di incremento contenuto della spesa primaria corrente**, mentre le **spese in conto capitale** registrano una **sensibile riduzione**.

La **spesa per interessi** è prevista crescere nel triennio considerato.

*Nel grafico seguente è evidenziato l'andamento in quota percentuale delle spese quale risultante dal bilancio pluriennale a legislazione vigente.*



## 2. GLI EFFETTI SUL SALDO NETTO DA FINANZIARE DEL BILANCIO DELLO STATO DETERMINATI DAL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA (A.C. 1713)

Il **bilancio a legislazione vigente per il 2009**, espone, in termini di competenza e *al netto delle regolazioni debitorie e contabili*, i seguenti saldi:

- un **risparmio pubblico** pari a **11.788 milioni di euro**;
- un **saldo netto da finanziare** pari a **-33.495 milioni di euro**;
- un **livello di ricorso al mercato** pari a **255.791 milioni di euro** (*al lordo delle regolazioni debitorie e contabili*).

Secondo quanto riportato nell'**allegato 8** al disegno di legge finanziaria (A.C. 1713), il complesso delle disposizioni previste dal **disegno di legge finanziaria** (articolato e tabelle), determinano una **riduzione delle entrate per 416 milioni di euro**, più che compensata da una riduzione delle **spese per 1.193 milioni**.

La riduzione delle entrate è interamente attribuibile alla **diminuzione delle entrate tributarie** (- **507 milioni**, da ascrivere alle agevolazioni tributarie, in larga parte proroghe, disposte dall'art. 2 del disegno di legge), in minima parte compensata da un **incremento delle entrate extratributarie** (+ 91 milioni di euro, interamente riconducibili al versamento all'entrata del bilancio dello Stato di parte delle risorse dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa giacenti fuori dalla tesoreria statale).

Dal lato delle uscite, le disposizioni contenute nel disegno di legge finanziaria determinano una **diminuzione delle spese correnti primarie di 1.440 milioni** e un **incremento della spesa in conto capitale di 247 milioni** di euro.

Nel complesso, i saldi del bilancio dello Stato per il 2009 registrano un miglioramento, risultando rideterminati nei seguenti valori:

- il **saldo netto da finanziare** risulta pari a **32.718 milioni di euro** ( - 777 milioni rispetto al bilancio a legislazione vigente 2009);
- il **risparmio pubblico** assume un **valore pari a 12.812 milioni di euro** (+1.024 milioni);
- il **ricorso al mercato** risulta pari, al lordo delle regolazioni debitorie e contabili, a **255.034 milioni di euro** ( -757 milioni).

I valori del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato, che dovrebbero determinarsi nel **bilancio di previsione per il 2009 integrato con gli effetti del disegno di legge finanziaria**, risultano pertanto **inferiori ai limiti massimi** per l'anno finanziario 2009, **stabiliti dall'articolo 1, comma 1, del disegno di legge finanziaria medesimo**, pari, rispettivamente, a 33.600 milioni di euro, al netto delle regolazioni debitorie, e a 260.000 milioni di euro.

Nella tavola seguente è riportato l'allegato 8 al disegno di legge finanziaria, che illustra gli effetti sul bilancio dello Stato per il 2009 del disegno di legge medesimo.

**BILANCIO DELLO STATO – QUADRO DI SINTESI PREVISIONI 2009 – COMPETENZA**  
(al netto delle regolazioni contabili e debitorie)  
(milioni di euro)

	2008		2009							Bilancio integrato 2009		
	Assestato	D.L. 112/2008	Assestato + D.L.112/2008	Legge finanziaria								
				BLV 2009	Articolato	Tab. A-B	Tab. C	Tab. D	Tab. E		Tab. F	Totale
<b>ENTRATE</b>	423.191	1.533	424.724	433.680	-507							433.173
<i>Tributarie</i>												
<i>Extra tributarie</i>	30.876	170	31.046	28.874	91							28.964
<i>Alien. e amm.to ecc.</i>	3.365	0	3.365	1.350	0							1.350
<b>ENTRATE FINALI</b>	457.432	1.703	459.135	463.904	-416							463.488
<b>SPESE</b>												
<i>Spese correnti (netto interessi)</i>	365.808	1.120	366.928	369.445	-1.428	0	0	-12				368.005
<i>Interessi</i>	85.434	0	85.434	81.320	0							81.320
<i>Spese c/Capitale</i>	62.388	43	62.431	46.634	0	0	0	12	0	235	247	46.881
<b>SPESE FINALI</b>	513.603	1.163	514.793	497.400	-1.428	0	0	12	-12	235	-1.193	496.206
Rimborso prestiti	191.188	0	191.188	215.245	0						0	215.245
<b>Risparmio pubblico</b>	2.825	583	3.408	11.788	1.012	0	0	0	12	0	1.024	12.812
<b>Saldo netto da finanz.</b>	-56.198	540	-55.658	-33.495	1.012	0	0	-12	12	-235	777	-32.718
<b>Ricorso al mercato</b>	256.126	-540	246.846	255.791	-1.012	0	20	12	-12	235	-757	255.034

### 3. L'EVOLUZIONE DELLA SPESA NEL BILANCIO DELLO STATO TAVOLE ALLEGATE

- Tavola I Evoluzione della spesa finale dei singoli stati di previsione e incidenza percentuale sul bilancio dello Stato;
- Tavola II Evoluzione della spesa finale per categorie e incidenza percentuale sul bilancio dello Stato;
- Tavola III Le spese complessive per funzioni-obiettivo e incidenza percentuale sul bilancio dello Stato;
- Tavola IV Andamento della spesa finale delle unità previsionali di base (III livello) e incidenza percentuale sul bilancio dello Stato;
- Tavola V Andamento delle Missioni ed incidenza percentuale sulle spese complessive del bilancio dello Stato

*Le variazioni in termini assoluti (Diff. VA) e in percentuale (Diff. %) sono riferite al dato assestato 2008.*

*Tutti i dati delle spese sono **al lordo dei rimborsi IVA e delle regolazioni debitorie**.*

*I dati del disegno di legge di assestamento 2008 sono riferiti al testo presentato alla Camera dei deputati (A.C. 1417).*

**TAVOLA I – EVOLUZIONE DELLA SPESA FINALE DEI SINGOLI STATI DI PREVISIONE  
ED INCIDENZA PERCENTUALE SUL BILANCIO DELLO STATO**

*(competenza – milioni di euro – dati al lordo delle regolazioni debitorie e contabili)*

<b>MINISTERI</b>	<b>BIL 2008</b>	<b>%</b>	<b>Ass. 2008</b>	<b>%</b>	<b>BLV 2009</b>	<b>%</b>	<b>Diff. VA</b>	<b>Diff. %</b>
Economia e finanze	319.621	60,0	330.414	60,0	323.165	60,0	-7.249	-2,2
Sviluppo economico	7.990	1,5	8.690	1,6	9.592	1,8	902	10,4
- Comunicazioni	351	0,1					-	
- Commercio internazionale	276	0,1					-	
Lavoro e politiche soc.	61.417	11,5	80.481	14,6	81.541	15,1	1.060	1,3
- Salute	1.597	0,3					-	
- Solidarietà sociale	17.252	3,2					-	
Giustizia	7.575	1,4	7.850	1,4	7.542	1,4	-308	-3,9
Affari esteri	2.546	0,5	2.722	0,5	2.044	0,4	-678	-24,9
Istruzione	42.458	8,0	55.266	10,0	55.349	10,3	83	0,2
- Università e ricerca	11.333	2,1					-	
Interno	25.256	4,7	26.681	4,8	27.231	5,1	550	2,1
Ambiente e tutela del mare	1.649	0,3	1.833	0,3	1.263	0,2	-570	-31,1
Infrastrutture	3.475	0,7	10.016	1,8	7.183	1,3	-2.833	-28,3
- Trasporti	4.923	0,9					-	
Difesa	21.132	4,0	23.014	4,2	20.294	3,8	-2.720	-11,8
Politiche agricole	1.754	0,3	1.793	0,3	1.334	0,2	-459	-25,6
Beni e attività culturali	2.019	0,4	2.011	0,4	1.710	0,3	-301	-15,0
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>532.624</b>	<b>100</b>	<b>550.771</b>	<b>100</b>	<b>538.248</b>	<b>100</b>	<b>-12.523</b>	<b>-2,3</b>

**TAVOLA II – EVOLUZIONE DELLA SPESA FINALE PER CATEGORIE ED INCIDENZA  
PERCENTUALE SUL BILANCIO DELLO STATO**

*(competenza – milioni di euro – dati al lordo delle regolazioni debitorie e contabili)*

<b>CATEGORIE</b>	<b>BIL 2008</b>	<b>%</b>	<b>Ass. 2008</b>	<b>%</b>	<b>BLV 2009</b>	<b>%</b>	<b>Diff. VA</b>	<b>Diff. %</b>
Redditi da lavoro dipendente	89.183	16,7	91.535	16,6	89.133	16,6	-2.402	-2,6
Consumi intermedi	10.019	1,9	11.078	2,0	7.633	1,4	-3.445	-31,1
Imposte pagate sulla produzione	4.533	0,9	4.692	0,9	4.865	0,9	173	3,7
Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche	199.364	37,4	206.678	37,5	212.755	39,5	6.077	2,9
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	4.206	0,8	4.307	0,8	3.775	0,7	-532	-12,4
Trasferimenti correnti a imprese	4.323	0,8	4.955	0,9	3.281	0,6	-1.674	-33,8
Trasferimenti all'estero	1.931	0,4	2.057	0,4	1.493	0,3	-564	-27,4
Risorse proprie CEE	15.800	3,0	15.800	2,9	17.000	3,2	1.200	7,6
Interessi passivi e redditi da capitale	78.526	14,7	85.434	15,5	81.320	15,1	-4.114	-4,8
Poste correttive e compensative	50.230	9,4	49.787	9,0	53.988	10,0	4.201	8,4
Ammortamenti	847	0,2	870	0,2	890	0,2	20	2,3
Altre uscite correnti	9.529	1,8	7.489	1,4	11.782	2,2	4.293	57,3
<b>Totale spese correnti</b>	<b>468.491</b>	<b>88,0</b>	<b>484.682</b>	<b>88</b>	<b>487.915</b>	<b>90,6</b>	<b>3.233</b>	<b>0,7</b>
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	6.801	1,3	8.544	1,6	4.866	0,9	-3.678	-43,0
Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche	24.475	4,6	24.620	4,5	20.459	3,8	-4.161	-16,9
Contributi agli investimenti ad imprese	9.970	1,9	10.045	1,8	10.324	1,9	279	2,8
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali pr.	120	0,0	128	0,0	96	0,0	-32	-25,0
Contributi agli investimenti a estero	215	0,0	351	0,1	205	0,0	-146	-41,6
Altri trasferimenti in conto capitale	13.033	2,4	12.851	2,3	14.014	2,6	1.163	9,0
Acquisizioni di attività finanziarie	9.520	1,8	9.549	1,7	370	0,1	-9.179	-96,1
<b>Totale spese conto capitale</b>	<b>64.134</b>	<b>12,0</b>	<b>66.088</b>	<b>12,0</b>	<b>50.334</b>	<b>9,4</b>	<b>-15.754</b>	<b>-23,8</b>
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>532.625</b>	<b>100,0</b>	<b>550.770</b>	<b>100,0</b>	<b>538.249</b>	<b>100,0</b>	<b>-12.521</b>	<b>-2,3</b>

**TAVOLA III – LE SPESE COMPLESSIVE PER FUNZIONI-OBIETTIVO ED INCIDENZA  
PERCENTUALE SUL BILANCIO DELLO STATO**

*(competenza – milioni di euro – dati al lordo delle regolazioni debitorie e contabili)*

<b>FUNZIONI-OBIETTIVO</b>	<b>BIL 2008</b>	<b>%</b>	<b>Ass. 2008</b>	<b>%</b>	<b>BLV 2009</b>	<b>%</b>	<b>Diff. VA</b>	<b>Diff. %</b>
1 Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	479.417	65,6	475.173	64,1	485.599	64,4	10.426	2,2
2 Difesa	18.678	2,6	22.933	3,1	21.205	2,8	-1.728	-7,5
3 Ordine pubblico e sicurezza	21.146	2,9	20.535	2,8	19.944	2,6	-591	-2,9
4 Affari economici	61.913	8,5	50.759	6,8	53.662	7,1	2.903	5,7
5 Protezione dell'ambiente	2.029	0,3	2.213	0,3	1.713	0,2	-500	-22,6
6 Abitazioni e assetto territoriale	1.566	0,2	3.305	0,4	3.157	0,4	-148	-4,5
7 Sanità	11.976	1,6	10.306	1,4	9.209	1,2	-1.097	-10,6
8 Attività ricreative, culturali e di culto	10.068	1,4	6.361	0,9	5.502	0,7	-859	-13,5
9 Istruzione	51.168	7,0	52.760	7,1	52.901	7,0	141	0,3
10 Protezione sociale	72.877	10,0	97.252	13,1	100.603	13,4	3.351	3,4
<b>TOTALE SPESE COMPLESSIVE</b>	<b>730.838</b>	<b>100,0</b>	<b>741.859</b>	<b>100,0</b>	<b>753.495</b>	<b>100,0</b>	<b>11.636</b>	<b>1,6</b>

**TAVOLA IV – ANDAMENTO DELLE U.P.B. (III LIVELLO) ED INCIDENZA  
PERCENTUALE SULLE SPESE FINALI DEL BILANCIO DELLO STATO**

*(competenza – milioni di euro – dati al lordo delle regolazioni debitorie e contabili)*

<b>U.P.B. III LIVELLO</b>	<b>BIL 2008</b>	<b>%</b>	<b>Ass. 2008</b>	<b>%</b>	<b>BLV 2009</b>	<b>%</b>	<b>Diff. VA</b>	<b>Diff. %</b>
Funzionamento	81.530	15,3	87.034	15,8	85.225	15,8	-1.809	-2,1
Interventi	273.187	51,3	281.259	51,1	290.749	54,0	9.490	3,4
Oneri comuni	34.646	6,5	30.370	5,5	29.989	5,6	-381	-1,3
Oneri del debito pubblico	79.128	14,9	86.019	15,6	81.952	15,2	-4.067	-4,7
<b>Totale spese correnti</b>	<b>468.491</b>	<b>88,0</b>	<b>484.682</b>	<b>88,0</b>	<b>487.915</b>	<b>90,6</b>	<b>3.233</b>	<b>0,7</b>
Investimenti	60.478	11,4	62.473	11,3	46.330	8,6	-16.143	-25,8
Altre spese in conto capitale	122	0,0	123	0,0	112	0,0	-11	-8,9
Oneri comuni	3.534	0,7	3.492	0,6	3.892	0,7	400	11,5
<b>Totale conto capitale</b>	<b>64.134</b>	<b>12,0</b>	<b>66.088</b>	<b>12,0</b>	<b>50.334</b>	<b>9,4</b>	<b>-15.754</b>	<b>-23,8</b>
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>532.625</b>	<b>100,0</b>	<b>550.770</b>	<b>100,0</b>	<b>538.249</b>	<b>100,0</b>	<b>-12.521</b>	<b>-2,3</b>

**TAVOLA V – ANDAMENTO DELLE MISSIONI ED INCIDENZA PERCENTUALE SULLE  
SPESE COMPLESSIVE DEL BILANCIO DELLO STATO**

*(competenza – milioni di euro – dati al lordo delle regolazioni debitorie e contabili)*

<b>MISSIONI</b>	<b>BIL 2008</b>	<b>%</b>	<b>Ass. 2008</b>	<b>%</b>	<b>BLV 2009</b>	<b>%</b>	<b>Diff. VA</b>	<b>Diff. %</b>
1 - Organi costituzionali	3.341	0,5	3.410	0,5	3.037	0,4	-373	-10,9
2 - Amm.ne generale territorio	352	0,0	369	0,0	424	0,1	55	14,9
3 - Relazioni autonomie territoriali	113.465	15,5	119.295	16,1	110.666	14,7	-8.629	-7,2
4 - L'Italia in Europa e nel mondo	27.187	3,7	27.492	3,7	26.295	3,5	-1.197	-4,4
5 - Difesa e sicurezza del territorio	19.022	2,6	22.406	3,0	19.244	2,6	-3.162	-14,1
6 - Giustizia	7.278	1,0	7.683	1,0	7.290	1,0	-393	-5,1
7 - Ordine pubblico e sicurezza	9.375	1,3	10.000	1,3	10.073	1,3	73	0,7
8 - Soccorso civile	3.910	0,5	4.003	0,5	3.505	0,5	-498	-12,4
9 - Agricoltura e pesca	1.414	0,2	1.437	0,2	863	0,1	-574	-39,9
10 - Energia e fonti energetiche	59	0,0	59	0,0	48	0,0	-11	-18,6
11 - Competitività e sviluppo imprese	4.065	0,6	4.127	0,6	4.448	0,6	321	7,8
12 - Regolazione dei mercati	16	0,0	16	0,0	16	0,0	-	0,0
13 - Diritto alla mobilità	10.967	1,5	12.508	1,7	9.980	1,3	-2.528	-20,2
14 - Infrastrutture pubbliche e logistica	3.245	0,4	5.159	0,7	3.677	0,5	-1.482	-28,7
15 - Comunicazioni	1.386	0,2	1.418	0,2	1.030	0,1	-388	-27,4
16 - Commercio internazionale	265	0,0	265	0,0	204	0,0	-61	-23,0
17 - Ricerca ed innovazione	4.092	0,6	4.156	0,6	3.601	0,5	-555	-13,4
18 - Sviluppo sostenibile	1.717	0,2	1.920	0,3	1.451	0,2	-469	-24,4
19 - Casa e assetto urbanistico	1.052	0,1	1.148	0,2	890	0,1	-258	-22,5
20 - Tutela della salute	928	0,1	993	0,1	841	0,1	-152	-15,3
21 - Tutela beni culturali	1.646	0,2	1.646	0,2	1.394	0,2	-252	-15,3

<b>MISSIONI</b>	<b>BIL 2008</b>	<b>%</b>	<b>Ass. 2008</b>	<b>%</b>	<b>BLV 2009</b>	<b>%</b>	<b>Diff. VA</b>	<b>Diff. %</b>
22 - Istruzione scolastica	41.618	5,7	43.275	5,8	43.896	5,8	621	1,4
23 - Istruzione universitaria	8.683	1,2	8.683	1,2	8.549	1,1	-134	-1,5
24 - Diritti sociali e solidarietà sociale	24.284	3,3	24.292	3,3	24.379	3,2	87	0,4
25 - Politiche previdenziali	68.216	9,3	68.452	9,2	75.544	10,0	7.092	10,4
26 - Politiche per il lavoro	3.657	0,5	3.711	0,5	3.298	0,4	-413	-11,1
27 - Immigrazione	1.558	0,2	1.528	0,2	1.416	0,2	-112	-7,3
28 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	4.689	0,6	4.665	0,6	6.139	0,8	1.474	31,6
29 - Politiche finanziarie e di bilancio	63.141	8,6	63.074	8,5	69.385	9,2	6.311	10,0
30 - Giovani e sport	963	0,1	963	0,1	728	0,1	-235	-24,4
31 - Turismo	111	0,0	111	0,0	76	0,0	-35	-31,5
32 - Servizi generali amministrazioni	2.842	0,4	3.359	0,5	2.323	0,3	-1.036	-30,8
33 - Fondi da ripartire	19.963	2,7	14.012	1,9	12.226	1,6	-1.786	-12,7
34 - Debito pubblico	276.331	37,8	276.224	37,2	296.558	39,4	20.334	7,4
<b>TOTALE SPESE COMPLESSIVE</b>	<b>730.838</b>	<b>100</b>	<b>741.859</b>	<b>100</b>	<b>753.494</b>	<b>100</b>	<b>11.635</b>	<b>1,6</b>



## APPENDICE

**1. LA DISCIPLINA CONTABILE: IL BILANCIO DELLO STATO****1.1 Struttura del bilancio**

Il **bilancio dello Stato** è il documento con il quale viene regolata la gestione finanziaria delle amministrazioni dello Stato, attraverso l'indicazione delle entrate e delle spese.

Ai sensi dell'**articolo 81, comma primo, della Costituzione**, l'iniziativa relativa alla presentazione in Parlamento del bilancio dello Stato è riservata al Governo. Il Parlamento approva il bilancio **con legge**.

L'**articolo 81, comma terzo, della Costituzione** dispone inoltre che "con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese".

Il disegno di legge di bilancio a legislazione vigente, **presentato dal Governo entro il 30 settembre** di ogni anno, è costituito :

- da un unico **stato di previsione dell'entrata**, nel quale sono registrate le entrate di competenza statale;
- dagli **stati di previsione della spesa**, relativi ai singoli Ministeri con portafoglio<sup>12</sup>;
- dal **quadro generale riassuntivo**.

Il disegno di legge di bilancio viene esaminato congiuntamente al disegno di legge finanziaria nell'ambito della c.d. **sessione di bilancio**.

A partire dal 1997 (a seguito della riforma della struttura del bilancio dello Stato effettuata con le legge n. 94/1997 e il decreto legislativo n. 279/1997), all'interno di ciascuno stato di previsione, le voci contabili in rapporto alle quali sono indicate le previsioni di entrata e di spesa, in termini di competenza e di

---

<sup>12</sup> Agli stati di previsione della spesa sono allegati i bilanci delle aziende ed amministrazioni autonome controllate dal relativo Ministero. Le principali aziende ed amministrazioni autonome, peraltro, nel corso di un processo sviluppatosi in particolare negli anni novanta, sono state trasformate in società per azioni (talora con un passaggio intermedio ad ente pubblico economico). Esse pertanto costituiscono adesso una struttura organizzativa residuale.

cassa, sono rappresentate dalle **unità previsionali di base**, che **costituiscono le unità fondamentali di voto ai fini dell'approvazione parlamentare** del disegno di legge di bilancio.

L'approvazione del bilancio con legge ha l'effetto giuridico di autorizzare l'Amministrazione a incassare le entrate ed effettuare le spese iscritte in bilancio.

Le previsioni relative all'entrata non rappresentano un limite massimo, ma hanno carattere estimativo: le amministrazioni dello Stato hanno comunque facoltà di accertare tutte le entrate per le quali, nel corso dell'esercizio, lo Stato acquisisca un credito e di incassare tutte le entrate versate presso la Tesoreria dello Stato.

L'approvazione delle **previsioni di spesa** ha invece **carattere giuridicamente vincolante**: le previsioni di spesa iscritte in bilancio costituiscono, infatti, il limite massimo entro il quale le amministrazioni dello Stato sono autorizzate ad assumere impegni di spesa (autorizzazioni di competenza) e ad effettuare pagamenti (autorizzazioni di cassa).

## ***1.2 Bilancio di competenza e di cassa***

Per ciascuna unità previsionale di base viene indicata la previsione di competenza e quella di cassa.

il bilancio dello Stato, pertanto, è un **bilancio misto**, vale a dire un bilancio redatto sia in termini di **competenza** che in termini di **cassa**.

Le dotazioni di competenza quantificano l'entità prevista delle entrate che le amministrazioni statali acquisiranno il diritto di percepire (entrate che si prevede di accertare) e l'entità prevista delle spese che le amministrazioni statali assumeranno l'obbligo di effettuare (spese che si prevede di impegnare).

Le dotazioni di cassa quantificano l'entità prevista delle entrate che saranno incassate (vale a dire versate in Tesoreria) e delle spese che saranno pagate (erogate dalla Tesoreria).

La competenza, pertanto, tiene conto del momento in cui sorge il titolo giuridico dal quale deriva l'entrata o la spesa; la cassa, invece, si riferisce al compimento, di fatto, delle operazioni di incasso e di pagamento.

Le previsioni di cassa sono determinate assumendo come limite massimo, per quanto concerne l'entrata, la **massa acquisibile**, e per quanto concerne la spesa, la **massa spendibile**.

La massa acquisibile e spendibile è data dalla somma della consistenza dei residui (rispettivamente attivi e passivi) e della dotazione di competenza.

Si definiscono **residui attivi** le entrate accertate, ma non incassate, vale a dire le entrate per le quali ha avuto luogo l'accertamento, ma non è stato effettuato il versamento in tesoreria, entro il termine dell'esercizio finanziario.

Si definiscono **residui passivi** le spese che sono state impegnate, ma non sono state pagate, perché non si è concluso entro la fine dell'esercizio il relativo procedimento di spesa<sup>13</sup>.

In deroga al principio generale per il quale le somme stanziare che alla fine dell'esercizio non siano state impegnate costituiscono economie di bilancio, può essere autorizzata la conservazione in bilancio anche di somme non impegnate. Più precisamente, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, del R.D. n. 2440/1923, gli stanziamenti relativi a spese in conto capitale possono essere conservati in bilancio, quali residui, anche se non risultano impegnati entro la fine dell'esercizio finanziario (**residui di stanziamento o residui impropri**)<sup>14</sup>.

Sono oggetto di approvazione parlamentare soltanto le previsioni di competenza e di cassa.

Per quanto riguarda i residui, che sono indicati a fini conoscitivi, la quantificazione nel disegno di legge di bilancio è effettuata in via presuntiva. L'esatto ammontare dei residui al 1° gennaio dell'anno di riferimento sarà determinato in sede di rendiconto relativo all'esercizio precedente.

### **1.3 Bilancio pluriennale**

Il **bilancio a legislazione vigente** viene presentato sia su base **annuale**, con riferimento all'anno successivo, che su base **pluriennale**, vale a dire con riferimento ad un periodo di **tre anni**.

Più precisamente, l'articolo 4 della legge n. 468/1978 prevede che, oltre al bilancio pluriennale a legislazione vigente – il quale, a seguito dell'approvazione della legge finanziaria, viene integrato con gli effetti da essa recati – sia predisposto un bilancio pluriennale programmatico, nel quale si evidenziano i saldi di bilancio da conseguire in ciascuno degli anni considerati, tenendo conto

<sup>13</sup> I residui propri relativi alle spese correnti sono mantenuti in bilancio per i due esercizi successivi a quello nel quale le somme corrispondenti sono state inizialmente stanziare (art. 36, comma 1, R.D. n. 2440/1923). Tra i residui di parte corrente hanno un regime particolare quelli concernenti spese per lavori, forniture e servizi, che possono essere mantenuti in bilancio per tre esercizi.

I residui propri relativi alle spese in conto capitale sono mantenuti in bilancio per tre esercizi successivi a quello in cui è stato iscritto il corrispondente stanziamento (art. 36, comma 3, R.D. n. 2440/1923, come novellato dall'art. 3, comma 36, della legge n. 244/2007)

<sup>14</sup> L'art. 1, comma 6, del D.L. n. 194/2002 (legge n. 246/2002), modificando l'articolo 36, comma 2, del R.D. n. 2440/1923, ha limitato ad un solo anno, dopo l'esercizio di iscrizione in bilancio, il periodo di conservazione in bilancio dei residui di stanziamento di conto capitale. Per gli stanziamenti iscritti in bilancio in forza di disposizioni legislative entrate in vigore nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio finanziario, il periodo di conservazione è protratto di un ulteriore anno.

sia della manovra finanziaria da attuare per l'anno successivo, sia delle ulteriori manovre che saranno operate nei due anni seguenti<sup>15</sup>.

Il bilancio pluriennale è approvato con apposito articolo del disegno di legge di bilancio.

Rispetto al bilancio annuale, il bilancio pluriennale viene presentato in forma più aggregata: si dà conto, infatti, dell'evoluzione pluriennale del quadro generale riassuntivo e delle voci contenute nella classificazione per categorie delle entrate e delle spese.

#### **1.4 La classificazione delle entrate e delle spese**

La classificazione delle entrate e delle spese rispecchia la nuova struttura del bilancio, come introdotto a partire dal 2008, incentrato sull'aspetto funzionale piuttosto che su quello gestionale.

Per quanto concerne le **entrate**, la legge di bilancio presenta una classificazione che, superando la struttura per centri di responsabilità amministrativa, mette in risalto la **tipologia di entrata** e il suo carattere di entrata ordinaria o straordinaria. In particolare, le entrate sono classificate per:

- **titoli**, individuati in numero di quattro. Titolo I: entrate tributarie; Titolo II: entrate extra-tributarie; Titolo III: entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti; Titolo IV: entrate derivanti da accensione di prestiti.
- **entrate ricorrenti e non ricorrenti**, con riferimento al carattere strutturale o meno dell'entrata (di particolare rilevanza ai fini della valutazione dei conti pubblici rilevanti ai fini del rispetto del Patto di stabilità e crescita, in particolare dell'indebitamento strutturale, al netto del ciclo e delle *una tantum*);
- **tipologia di entrata**: per le entrate tributarie, le voci sono costituite dai tributi più importanti (Imposta sui redditi, IRES, IVA), ovvero da raggruppamenti di tributi con caratteristiche analoghe (ad esempio, imposte sostitutive, imposte sui generi di monopolio, ecc.); per i restanti titoli, è indicata la tipologia del provento per aggregati più o meno ampi (ad esempio, proventi speciali, redditi da capitale, entrate derivanti da servizi resi dall'amministrazione statale, ecc.).
- **unità previsionali di base** (u.p.b) che costituiscono oggetto di approvazione parlamentare (individuate da una numerazione a quattro cifre);
- **capitoli**, che rappresentano una ripartizione delle unità previsionali di base ai fini della gestione e della rendicontazione.

---

<sup>15</sup> Con il DPEF 2009-2013 e con il D.L. n. 112/2008 è stata configurata ed attuata una manovra di stabilizzazione triennale della finanza pubblica. Il bilancio pluriennale evidenzia 2009-2011 evidenzia pertanto i saldi di bilancio da conseguire nell'arco triennale di riferimento della manovra.

Per quanto concerne le **spese**, fino al bilancio per il 2007, le unità previsionali di base sono state articolate per centri di responsabilità amministrativa, i quali rappresentano, nell'ambito dell'amministrazione di ciascun Ministero, le strutture preposte alla gestione delle risorse stanziare.

Il bilancio decisionale (votato dal Parlamento) è stato pertanto strutturato sino ad allora sulla base dell'organizzazione delle Amministrazioni (*chi gestisce le risorse*) e non anche sulle funzioni (*cosa viene realizzato con le risorse disponibili*).

Tale struttura del bilancio non consentiva una chiara identificazione delle "azioni" svolte attraverso l'utilizzo delle risorse pubbliche. Ciò rendeva complesso il monitoraggio e la valutazione delle politiche pubbliche e, conseguentemente, non agevolava la definizione delle priorità dell'azione politica ed amministrativa.

Con il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 si è pertanto proceduto ad una profonda **revisione in senso funzionale del sistema di classificazione delle voci del bilancio** dello Stato, volta a chiarire meglio la relazione fra l'insieme complessivo delle risorse disponibili e le specifiche finalità pubbliche perseguite, anche al fine di consentire una più agevole misurazione e verifica degli obiettivi raggiunti.

In particolare, le **spese** sono classificate per:

- **Missioni**

Nel bilancio sono elencate **34 missioni**, che identificano le **funzioni principali** e gli **obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica**. Esse possono essere ricondotte ad un concetto di "risorse di settore", ove la missione circoscrive l'insieme di risorse disponibili per una specifica funzione, e può dunque essere utilizzata nell'ambito del dibattito parlamentare per organizzare la discussione della sessione di bilancio<sup>16</sup>. Le missioni non corrispondono alla ripartizione degli stati di previsione, nel senso che vi sono Ministeri che partecipano a più di una missione istituzionale e che vi sono missioni istituzionali affidate alla responsabilità di più Ministeri: esse possono essere pertanto **ministeriali** o trasversali a più Dicasteri (**interministeriali**), a seconda dell'attuale ripartizione di funzioni. La nuova struttura prevede inoltre

---

<sup>16</sup> L'articolazione delle missioni sottende una visione dello Stato che non svolge solo le funzioni fondamentali - quali, ad esempio, l'amministrazione della difesa (Missione 5), e della giustizia (Missione 6), la tutela della salute (Missione 20) e la promozione dell'istruzione scolastica (Missione 22) - ma espleta anche compiti di protezione di particolari categorie sociali e di redistribuzione delle risorse, tutelando, ad esempio, i diritti sociali e la famiglia (Missione 24) e i giovani e lo sport (Missione 30), ovvero interessi collettivi, come lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (Missione 18).

**due Missioni trasversali**, presenti in tutti i Ministeri: "**Fondi da ripartire**" e "**Servizi istituzionali e generali**"<sup>17</sup>.

▪ **Programmi**

Ciascuna missione è di norma suddivisa in più programmi, che rappresentano **aggregati omogenei di attività** svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per **perseguire obiettivi ben definiti** nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente. Essi sono prevalentemente di competenza di un unico Ministero, anche se non mancano Programmi condivisi tra più Amministrazioni. I programmi indicano quanto più possibile i risultati da perseguire in termini di impatto dell'azione pubblica sui cittadini e nel territorio (*outcome*). Nel concreto, alcuni programmi hanno carattere strumentale, indicano cioè *input* dell'Amministrazione statale per perseguire le sue finalità, o evidenziano prodotti o servizi finali dell'azione dello Stato (*output*). Per ogni Ministero esistono **due programmi trasversali**, dove vengono allocate le "*spese indirette*", non attribuibili ex ante ai Programmi (*Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza*), e le spese di "*indirizzo politico*", collegati entrambi alla corrispondente missione "*Servizi istituzionali e generali*", sopra richiamata<sup>18</sup>.

- **Unità previsionali di base** (o **macroaggregati**), che costituiscono oggetto di approvazione parlamentare (individuate da una numerazione a tre cifre), che rappresentano le **diverse tipologie di spesa** necessarie all'attuazione del programma medesimo;
- **Centri di responsabilità amministrativa**, che indicano le strutture amministrative cui compete la gestione e, specificamente, l'assunzione degli impegni di spesa e l'emissione dei titoli di pagamento;
- **Capitoli**, che rappresentano un'ulteriore ripartizione, a fini gestionali, delle unità previsionali di base.

---

<sup>17</sup> La missione "Fondi da ripartire" raccoglie alcuni fondi di riserva e speciali, che non hanno, in sede di predisposizione della legge di Bilancio di previsione, una collocazione specifica, ma la cui attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti successivi adottati in corso di gestione.

La seconda - "Servizi istituzionali e generali" - raggruppa le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo, le quali sono trasversali a più finalità e non attribuibili puntualmente alle singole Missioni. Rientrano, in particolare, in tale categoria le spese per "l'indirizzo politico" e per "gli affari generali".

<sup>18</sup> Ciascun Programma si articola in un insieme di attività che ogni Amministrazione pone in essere per il raggiungimento delle proprie finalità. attraverso l'attuazione dei processi e delle funzioni da parte singole strutture amministrative. Fanno tuttavia eccezione i c.d. "*Programmi finanziari*", i quali non sono rappresentati da attività operative svolte dai competenti Centri di responsabilità amministrativa, ma costituiscono mere operazioni di trasferimento delle risorse finanziarie ai rispettivi enti destinatari, che a loro volta utilizzeranno le risorse per il perseguimento degli obiettivi istituzionali.

### **1.5 Le unità di voto parlamentare**

Le **unità previsionali di base (UPB)**, che costituiscono l'oggetto dell'approvazione parlamentare sono individuate dal disegno di legge di bilancio, che provvede, di volta in volta, alle eventuali modifiche o integrazioni rispetto alla classificazione dell'anno precedente.

Esse sono identificate da una numerazione a tre cifre. La prima e la seconda cifra indicano, rispettivamente, la missione e il programma nell'ordine progressivo in cui questi sono esposti nello stato di previsione. La terza cifra indica la natura economica della spesa. In particolare, se essa è costituita da numeri tra 1 e 5, si tratta di spesa di natura di corrente; se la cifra è compresa tra 6 e 8, si tratta di spesa di conto capitale (le UPB la cui numerazione termina con il n. 9 sono relative rimborso del debito pubblico).

In particolare, le **UPB di spesa corrente** sono distinte in:

1. spese di *funzionamento*;
2. spese per *interventi*;
3. spese per *oneri comuni di parte corrente*;
4. spese per *trattamenti di quiescenza* e altri trattamenti integrativi o sostitutivi di questi ultimi;
5. spese per *oneri del debito pubblico*.

Per la spesa in **conto capitale**, le UPB sono articolate in:

6. spese di investimento;
7. altre spese in conto capitale;
8. spese per oneri comuni.

La ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base viene esposta, a scopo esclusivamente conoscitivo, nelle tabelle allegate al disegno di legge di bilancio, concernenti lo stato di previsione dell'entrata e ciascun stato di previsione della spesa.

La ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli viene effettuata successivamente all'approvazione e alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della legge di bilancio, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

#### *Le variazioni degli stanziamenti*

L'individuazione delle unità previsionali di base come oggetto di approvazione parlamentare e, di conseguenza, l'attribuzione ad un decreto ministeriale della ripartizione in capitoli, ha introdotto significativi profili di **elasticità nel sistema di gestione delle risorse**.

Infatti, la disciplina contabile prevede che le **variazioni compensative tra capitoli** appartenenti alla medesima unità previsionale di base possono essere attuate con decreto del Ministro competente, da comunicare al Ministro dell'economia e finanze e alle Commissioni parlamentari.

Tali variazioni, peraltro, non possono avere come oggetto le spese obbligatorie, le spese in annualità e pagamento differito e le autorizzazioni di spesa regolate direttamente dalla legge finanziaria.

È in ogni caso **esclusa la possibilità di effettuare in via amministrativa variazioni, anche compensative, tra stanziamenti relativi a diverse unità previsionali di base**, in quanto oggetto della deliberazione parlamentare.

Tali variazioni devono pertanto essere autorizzate con legge di assestamento del bilancio o con successivi provvedimenti legislativi.

In sede di legge di bilancio è stata peraltro più volte introdotta una disposizione che autorizza **variazioni compensative anche tra diverse unità previsionali di base** di uno stato di previsione per l'esercizio finanziario al quale il bilancio si riferisce.

*Una disciplina specifica in materia di variazione delle dotazioni di bilancio è stata disposta, in via sperimentale per il solo esercizio 2009, dall'articolo 60, comma 3, del decreto legge n. 112 del 2008, per un approfondimento della quale si rinvia alla Parte III concernente il disegno di legge di bilancio per il 2009 del presente dossier .*

### **1.6 La classificazione funzionale e la classificazione economica**

Per rendere più significativa la lettura del bilancio, la legge 468/1978 e successive modificazioni prevede che, in appositi allegati (contenuti, a livello generale, nel quadro generale riassuntivo, e, in modo più dettagliato, negli stati di previsione del disegno di legge presentato dal Governo) gli stanziamenti di spesa siano ripartiti secondo l'analisi funzionale e secondo l'analisi economica.

Queste ripartizioni, pur non essendo oggetto di votazione in Parlamento, hanno un rilevante valore conoscitivo.

In primo luogo la riforma del 1997 ha previsto la classificazione degli stanziamenti di spesa per **funzioni-obiettivo (analisi funzionale)**, con l'intento di evidenziare la ripartizione delle risorse tra le diverse finalità della spesa, ovvero tra le diverse politiche di settore che si intendono attuare.

Oltre all'analisi funzionale, è prevista la classificazione per **categorie (analisi economica)**, che mira ad evidenziare l'effetto che le spese di bilancio hanno sul sistema economico nazionale. Per questo, con la riforma del 1997, si è previsto che le categorie economiche siano definite in conformità con gli schemi di classificazione del sistema di contabilità nazionale, che è identico per tutti i paesi membri della Comunità europea.

Anche per le entrate viene esposta una classificazione per categorie, che tuttavia non è ancora stata riformulata in base ai criteri della contabilità nazionale, ma fa riferimento, piuttosto, alla natura dei proventi.

## 2. LA DISCIPLINA CONTABILE: LA LEGGE FINANZIARIA

La legge finanziaria costituisce lo strumento attraverso il quale viene modificata la legislazione vigente al fine di conseguire gli obiettivi finanziari stabiliti nel DPEF e nell'eventuale Nota di aggiornamento, come approvati dalle relative risoluzioni parlamentari.

A tal fine gli effetti, in termini di entrata e di spesa, delle disposizioni contenute nella legge finanziaria, una volta che quest'ultima è stata approvata da ciascun ramo del Parlamento, sono recepiti nel bilancio dello Stato per effetto dell'approvazione della Nota di variazioni. Attraverso la Nota di variazioni, infatti, le previsioni del bilancio dello Stato, che viene presentato in Parlamento in base alla legislazione vigente, sono modificate per tenere conto degli effetti delle norme contenute nella legge finanziaria.

La legge finanziaria risulta pertanto lo strumento di attuazione della manovra di finanza pubblica, vale a dire del complesso di interventi per mezzo dei quali viene operata una correzione degli andamenti tendenziali (gli andamenti a legislazione vigente) del bilancio dello Stato e della finanza pubblica, in modo da adeguarli al perseguimento degli obiettivi programmati.

Il **contenuto della legge finanziaria** è stabilito dall'articolo 11 della legge della legge n. 468/1978, e successive modificazioni.

In base al citato articolo (comma 3), essa contiene esclusivamente norme recanti effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio pluriennale, e per ciò che attiene al **contenuto necessario**, disposizioni recanti:

- il **livello massimo di saldo netto da finanziare**, in termini di competenza, e di **ricorso al mercato finanziario**, vale a dire il tetto massimo del nuovo indebitamento aggiuntivo consentito in ciascuno degli anni del periodo considerato nel bilancio pluriennale (lett. a); con riferimento al livello massimo di saldo netto da finanziare, sono distintamente indicate le eventuali regolazioni debitorie pregresse;
- l'**importo complessivo massimo destinato**, per ciascun anno, **al rinnovo dei contratti del pubblico impiego** ed alle modifiche del trattamento economico e normativo del personale dipendente da pubbliche amministrazioni non compreso nel regime contrattuale (lett. h);
- altre regolazioni meramente quantitative rinviate alla finanziaria da norme vigenti (lett. i);
- **norme recanti misure correttive degli effetti finanziari delle leggi dalla cui attuazione siano derivati oneri maggiori rispetto a quelli previsti** (lettera *i-quater*, introdotta dal comma 01, lett. a), dell'art. 1 del D.L. n. 194/2002 come modificato dalla legge di conversione n. 246/2002).

Di conseguenza, ai sensi del comma 01, lett. b), dell'art. 1 del D.L. n. 194/2002, come modificato dalla relativa legge di conversione, in allegato alla legge finanziaria sono indicati i provvedimenti legislativi adottati ai sensi dell'art. 11-ter, comma 7, della L. n. 468/1978, per correggere gli effetti finanziari di leggi che abbiano registrato oneri superiori a quelli previsti, e le misure correttive inserite a tal fine nella legge finanziaria medesima.

Possono inoltre essere contenute nella legge finanziaria (cd. contenuto eventuale):

- le **variazioni delle aliquote, delle detrazioni e degli scaglioni** e le altre misure che incidono sulla determinazione quantitativa della prestazione, relativamente ad imposte indirette, tasse, canoni, tariffe e contributi in vigore, con effetto, di norma, dal 1° gennaio dell'anno cui essa si riferisce, nonché le correzioni delle imposte conseguenti all'andamento dell'inflazione (lett. b);
- **norme che comportino aumenti di entrata o riduzioni di spesa**, escluse quelle a carattere ordinamentale o organizzatorio, a meno che si caratterizzino per un rilevante contenuto di miglioramento dei saldi (lett. i-bis, introdotta dal comma 17 dell'art. 2 della legge n. 208/1999);
- **norme che comportino aumenti di spesa o riduzioni di entrata**, il cui contenuto sia finalizzato direttamente al sostegno o al rilancio dell'economia, con esclusione di interventi di carattere localistico o microsettoriale (lett. i-ter, introdotta dal comma 17 dell'art. 2 della legge n. 208/1999);

Si ricorda che, per quanto concerne il **disegno di legge finanziaria per il 2009**, l'articolo 1, comma 1-bis del D.L. 112/08, operando una **deroga alla disciplina generale** sopra descritta, ha disposto che, **in via sperimentale**, esso possa contenere *“esclusivamente disposizioni strettamente attinenti al suo contenuto tipico con l'esclusione di disposizioni finalizzate direttamente al sostegno o al rilancio dell'economia, nonché di carattere ordinamentale, microsettoriale e localistico”* (sul punto, si rinvia alla Parte II concernente il d.d.l. finanziaria 2009 del presente dossier).

Nelle **Tabelle** approvate con la legge finanziaria **sono inoltre disposti** (e rientrano sempre nel contenuto necessario):

- gli importi dei **fondi speciali destinati al finanziamento di provvedimenti che si prevede saranno approvati nel corso d'anno** (lett. g). I fondi speciali sono indicati per Ministeri in due distinte tabelle, una per la parte corrente e l'altra per quella in conto capitale (rispettivamente, **Tabelle A e B**).

La legge n. 468/1978 ha inoltre previsto l'introduzione nei fondi speciali di accantonamenti di segno negativo, relativi cioè a provvedimenti di risparmio di spesa o di aumento di entrata, il cui perfezionamento in corso di anno condiziona per pari

ammontare la successiva approvazione di provvedimenti collegati ad accantonamenti positivi;

- la determinazione per ciascun anno del finanziamento da iscrivere in bilancio per le **leggi di spesa permanenti** la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria, sia che si tratti di spese di parte corrente che di spese in conto capitale (**Tabella C** – lett. *d*), come modificata dal comma 15 dell'art. 2 della legge n. 208/1999).

Le leggi di spesa quantificate nella Tabella C sono, in gran parte, riferite a trasferimenti di risorse per il funzionamento di enti, organi, autorità amministrative indipendenti e Agenzie di settore, leggi di spesa relative al finanziamento di alcuni fondi (Università, Osservatori, Protezione civile);

- la determinazione (le c.d. "rimodulazioni"), per le **leggi di spesa a carattere pluriennale**, ripartite per settori di intervento, delle quote destinate a gravare su ciascuno degli anni considerati (**Tabella F** – lett. *c*) dell'art. 11, comma 3).

**Nelle tabelle possono inoltre essere disposti:**

- il **rifinanziamento**, per un solo anno, di **interventi di conto capitale** per i quali nell'ultimo esercizio sia previsto uno stanziamento di competenza, nonché il rifinanziamento, per uno o più degli anni considerati nel bilancio pluriennale, di norme vigenti che prevedono **interventi di particolare rilievo definiti di "sostegno dell'economia"**, classificati tra le spese in conto capitale. Mentre il finanziamento annuale può essere autonomamente disposto al momento della predisposizione dalla legge finanziaria, il rifinanziamento pluriennale deve essere previsto dalla legge sostanziale, (**Tabella D** – lett. *f*), modificata dal comma 16 dell'art. 2 della legge n. 208);
- la riduzione per ciascun anno di autorizzazioni legislative di spese: il cosiddetto "**definanziamento**" (**Tabella E** – lett. *e*).



**Gli stanziamenti per la Presidenza del  
Consiglio dei ministri nello stato di previsione  
del Ministero dell'economia e delle finanze  
(Tabella n. 2)**



## Premessa

Nella presente scheda si riportano i dati relativi agli stanziamenti di competenza recati dal disegno di legge di bilancio a legislazione vigente (**A.C. 1714**), presentato alla Camera il 30 settembre 2007.

Come si è già evidenziato, il disegno di legge recante il **bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009** conferma l'articolazione del bilancio dello Stato, relativa agli stati di previsioni della spesa, adottata a partire dal bilancio di previsione per il 2008, prevedendo una sua suddivisione in **34 missioni**, a loro volta divise in **163 programmi**,

Tale nuova struttura intende valorizzare una lettura dei documenti di bilancio basata sulle funzioni affidate ai singoli Ministeri, attraverso l'individuazione delle grandi finalità perseguite nel lungo periodo con la spesa pubblica (le **missioni**), e della loro concreta realizzazione attraverso uno o più **programmi** di spesa.

### **La Missione n. 1 (Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri)**

In questo quadro, per quanto riguarda gli ambiti di interesse della I Commissione (Affari costituzionali) nell'ambito degli stanziamenti previsti nello stato di previsione del Ministero dell' economia e delle finanze, viene, in primo luogo, in evidenza la **Missione n. 1 (Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri)**.

Diversamente da quanto avviene per la maggior parte delle altre missioni, che comunemente hanno carattere interministeriale, gli stanziamenti destinati alla missione n. 1 compaiono esclusivamente nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel loro complesso, gli stanziamenti destinati alla missione appaiono in decremento, sia rispetto a quelli contenuti nella legge di bilancio per il 2008 (L. 245/2007<sup>19</sup>) sia rispetto alle previsioni assestate per il medesimo anno.

In particolare, gli **stanziamenti di competenza** – che ammontano a 3.037,25 milioni di euro - si riducono di circa 303,74 milioni di euro rispetto a quelli contenuti nella legge di bilancio per il 2008 e di circa 372,78 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per lo stesso anno.

Conformemente ai dati forniti dalla Ragioneria generale dello Stato, le previsioni di spesa per il 2009 fanno segnare una riduzione di 273,79 milioni di

---

<sup>19</sup> L. 24 dicembre 2007, n. 245, *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010*.

euro rispetto alle previsioni a legislazione vigente per tale anno anteriori alla manovra finanziaria realizzata dal D.L. 112/2008<sup>20</sup>.

Al riguardo si ricorda che l'art. 60, co. 1, del citato D.L. 112/2008 ha previsto che le risorse della Missione n. 1 (Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri) si riducessero di 127,97 milioni di euro (91,55 dei quali relativi a competenze predeterminate per legge).

A tali riduzioni si aggiungono quelle derivanti dall'applicazione del comma 10 del medesimo articolo 60, ai sensi del quale la quota delle dotazioni di bilancio di previsione per l'anno 2009 resa indisponibile ("accantonata") ai sensi dell'articolo 507 e 508 della legge finanziaria per il 2007 (L. 296 del 2006) deve essere portata ad effettiva riduzione degli stanziamenti per tale anno. Per effetto di tale norma, le dotazioni della missione n. 1 per l'anno 2009 sono state ridotte di ulteriori 115,53 milioni di euro.

Il disegno di legge di bilancio ha dunque apportato una ulteriore riduzione per degli stanziamenti destinati alla missione n. 1 per 30,27 milioni di euro.

Gli **stanziamenti di cassa** sono pari a quelli di competenza, mentre i **residui** ammontano a poco più di quattromila euro, che corrispondono ai residui appostati nel capitolo destinato al rimborso delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici.

#### ***I programmi della missione n. 1***

Analogamente a quanto avviene nel bilancio vigente, la missione n. 1 si articola in tre programmi:

- il **programma 1.1** relativo agli **Organi costituzionali**;
- il **programma 1.2** relativo agli **Organi a rilevanza costituzionale**;
- il **programma 1.3** relativo alla **Presidenza del Consiglio dei ministri**.

Nella tabella di seguito riportata sono riassunti i dati relativi all'andamento della Missione n. 1 e dei programmi ad essa riferibili.

---

<sup>20</sup> D.L. 25 giugno 2008, n. 112, *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133.

(In milioni di euro)

	Ministero dell'economia					
	Legge di bilancio 2008		Assestamento 2008		DDL Bilancio 2009	
	CP	CS	CP	CS	CP	CS
<b>Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri (1)</b>	<b>3.341,00</b>	<b>3.341,00</b>	<b>3.410,03</b>	<b>3.410,73</b>	<b>3.037,26</b>	<b>3.037,26</b>
Organi costituzionali (1.1)	1.955,11	1.955,11	1.955,11	1.955,11	1.958,14	1.958,14
Organi a rilevanza costituzionale (1.2)	553,09	553,09	554,94	555,64	523,24	523,24
Presidenza del Consiglio dei ministri (1.3)	832,79	832,79	899,98	899,98	555,87	555,87

*Organi costituzionali*

La previsione del disegno di legge di bilancio riferita al **programma 1.1**, cui corrisponde un'unica unità previsionale di base<sup>21</sup> (si tratta dell'u.p.b. 21.1.3), è **pari a 1.958,14 milioni di euro**, con un **incremento** rispetto alle previsioni assestate per il 2008 di poco superiore a **3 milioni di euro**.

Nell'ambito dell'u.p.b. si segnala in particolare la riduzione degli stanziamenti destinati al capitolo 1638, nel quale sono appostati i fondi relativi alle spese elettorali per il rinnovo del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati, del Parlamento europeo e dei Consigli regionali. Gli stanziamenti per il 2009 presentano, infatti, un decremento pari a circa 23,2 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per l'anno 2008.

*Organi a rilevanza costituzionale*

Per quanto riguarda invece la spesa per il funzionamento degli **Organi a rilevanza costituzionale**, compresa nel **programma 1.2** e riferita al funzionamento della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato e dei T.A.R., del Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Siciliana, del C.N.E.L. e del C.S.M. l'**u.p.b. 21.2.3** reca una **previsione** di competenza per il 2009 pari a **523,24 milioni euro**, con un **decremento di 31,69 milioni di euro** rispetto alle previsioni assestate per l'esercizio 2008.

In questo ambito le maggiori riduzioni interessano il fondo occorrente per il funzionamento della Corte dei conti, le cui previsioni di competenza per l'anno 2009

<sup>21</sup> Si ricorda che le unità previsionali di base corrispondono ai macroaggregati previsti dalla nuova classificazione del bilancio e costituiscono l'unità di voto parlamentare.

fanno registrare una diminuzione di 20,6 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per il 2008.

### *Presidenza del Consiglio dei ministri*

Le previsioni relative al funzionamento della **Presidenza del Consiglio dei ministri** sono oggetto del **programma 1.3** e nel disegno di legge di bilancio presentato alla Camera ammontano – per quanto riguarda i dati di competenza - a circa **555,87 milioni di euro**, con una riduzione di **344,11 milioni di euro** rispetto alle previsioni assestate per il 2008.

In generale, con riferimento agli stanziamenti riferibili alla Presidenza del Consiglio dei ministri si ricorda che fino all'esercizio finanziario 1999 era previsto un autonomo stato di previsione, che individuava 20 centri di responsabilità, riportato nella Tabella 2 – *Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri*, allegata alla legge annuale di bilancio.

Tale impostazione è stata radicalmente modificata a seguito della riforma dell'ordinamento della Presidenza del Consiglio conseguente all'approvazione del *D.Lgs. 303/1999*<sup>22</sup>. Questo decreto legislativo, da un lato, ha trasferito numerose funzioni attribuite alla Presidenza del Consiglio ad altre amministrazioni, dall'altro le ha conferito **piena autonomia contabile e di bilancio** disponendo l'iscrizione delle disponibilità finanziarie della Presidenza in una **apposita unità previsionale di base** dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (oggi Ministero dell'economia e delle finanze). L'ammontare dello stanziamento è determinato annualmente dalla tabella C della legge finanziaria. Le risorse stanziare nella tabella C per il funzionamento della Presidenza del Consiglio non esauriscono tuttavia le risorse di competenza della Presidenza stessa, in quanto ad esse si aggiungono le somme da destinare alle **politiche di settore** gestite dai Ministri senza portafoglio, gli interventi del servizio civile nazionale, le provvidenze per l'editoria e le risorse per gli interventi del Dipartimento della protezione civile.

Nei limiti di tali disponibilità la Presidenza provvede all'**autonoma gestione delle spese**. Al riguardo, il D.Lgs. 303/1999 attribuisce ampia autonomia alla Presidenza, con riferimento sia all'organizzazione interna, sia agli aspetti finanziari. Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, l'art. 8 del D.Lgs. 303/1999 stabilisce che la programmazione e la gestione delle spese viene affidata alla piena autonomia della Presidenza. La struttura dei bilanci e la disciplina della gestione delle spese, in coerenza con i principi generali della contabilità pubblica e tenendo conto delle specifiche esigenze della Presidenza, sono demandati all'emanazione di appositi decreti del Presidente del Consiglio. Tali decreti sono comunicati ai Presidenti delle Camere, ai quali sono trasmessi, al fine di garantirne la trasparenza, anche i bilanci preventivi e il rendiconto della gestione finanziaria. In sede di attuazione di tali disposizioni è stato emanato il *D.P.C.M. 9 dicembre 2002, Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio*, che, tra l'altro reca la disciplina del bilancio annuale di previsione<sup>23</sup>. Tale

---

<sup>22</sup> D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, *Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*.

<sup>23</sup> Il D.P.C.M. 9 dicembre 2002 ha sostituito il D.P.C.M. 23 dicembre 1999, recante la prima attuazione della disciplina finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio. Recentemente, è intervenuto in materia il D.P.C.M. 4 luglio 2007, *Modificazioni al decreto del Presidente del*

provvedimento prevede che spetta all'Ufficio bilancio e ragioneria elaborare il progetto di bilancio, sulla base della direttiva annuale del Segretario generale. Sentita la conferenza dei capi dipartimento, il Segretario generale sottopone, entro il 30 novembre, il bilancio al Presidente del Consiglio che lo approva con proprio decreto. Il bilancio viene quindi comunicato ai Presidenti delle Camere entro 15 giorni dalla sua approvazione. Qualora, in seguito all'approvazione del bilancio dello Stato, si renda necessario apportare delle variazioni al bilancio della Presidenza, il Presidente del Consiglio vi provvede con proprio decreto. Il bilancio della Presidenza, infine, viene trasmesso, entro dieci giorni dalla pubblicazione del bilancio dello Stato, per la pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*. In allegato al bilancio di previsione viene presentato il bilancio pluriennale, ed, inoltre, è prevista la predisposizione del conto finanziario entro il 10 giugno di ogni anno.

Il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ed il bilancio pluriennale 2008-2010 della Presidenza del Consiglio dei ministri è stato approvato con D.P.C.M. 10 dicembre 2007<sup>24</sup>.

Più in particolare, nell'ambito dell'unica u.p.b. riferita alla Presidenza del Consiglio (u.p.b. 21.3.3), lo stanziamento di competenza destinato al **Fondo per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri** (cap. 2115) ammonta a **384,43 milioni di euro**, dei quali 338,72 milioni di euro corrispondono allo stanziamento riportato nella Tabella C allegata al disegno di legge finanziaria (A.C. 1713). Le previsioni di competenza per il 2009 evidenziano una sensibile riduzione tanto rispetto alle previsioni contenute nella legge di bilancio per il 2008 tanto nei confronti delle previsioni assestate per tale anno; in particolare, rispetto a tale ultimo dato gli **stanziamenti di competenza si riducono di 215,96 milioni di euro**.

L'altro capitolo ricompreso nell'u.p.b. è il capitolo 2185, relativo al **Fondo occorrente per gli interventi del Servizio civile nazionale**, il cui stanziamento di competenza per l'anno 2009 ammonta a **171,43 milioni di euro**, che corrispondono alla somma prevista per tale finalità nella Tabella C allegata al disegno di legge finanziaria per il 2009. Anche per questo capitolo si riscontra una sensibile diminuzione (**-128,15 milioni di euro**) rispetto alle previsioni assestate per il 2008, che peraltro corrispondevano a quelle contenute nella legge di bilancio per il medesimo anno finanziario.

Come anticipato, gli stanziamenti destinati alla Presidenza del Consiglio dei ministri non si limitano alle risorse stanziare nell'ambito del programma 1.3, ma sono ripartiti nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze in numerosi altri programmi di spesa in ragione delle diverse missioni perseguite con gli stanziamenti.

In particolare, tra gli interventi riconducibili agli ambiti di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri si ricordano:

---

*Consiglio dei Ministri del 9 dicembre 2002, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha recato innovazioni anche al fine di tener conto della nuova struttura espositiva del bilancio.*

<sup>24</sup> Pubblicato nel Supplemento straordinario alla *Gazzetta ufficiale* 25 gennaio 2008, n. 21.

- gli stanziamenti dedicati nell'ambito della Missione n. 8 (Soccorso civile) al programma **Protezione civile** (8.5), per il quale gli stanziamenti di competenza per il 2009 ammontano a 1.508,32 milioni di euro;
- gli stanziamenti dedicati nell'ambito della Missione n. 15 (Comunicazioni) al programma **Sostegno all'editoria** (15.4), la cui dotazione in termini di competenza per il 2009 ammonta a 296,28 milioni di euro;
- gli stanziamenti dedicati nell'ambito della Missione n. 24 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) ai programmi:
  - **Sostegno alla famiglia** (24.7), nel cui ambito si colloca il cap. 2102 (Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche di sostegno alla famiglia), con una dotazione di competenza per il 2009 pari a 186,57 milioni di euro;
  - **Promozione dei diritti e delle pari opportunità** (24.8), nel cui ambito si colloca il cap. 2108 (Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità), con una dotazione di competenza per il 2009 pari a 29,98 milioni di euro;
  - **Lotta alle dipendenze** (24.4), nel cui ambito si colloca il cap. 2113 (Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'attuazione delle politiche antidroga), con una dotazione di competenza per il 2009 pari a 10,46 milioni di euro;
- gli stanziamenti dedicati nell'ambito della Missione n. 30 (Giovani e sport) ai programmi:
  - **Attività ricreative e sport** (30.1), nel cui ambito si colloca in particolare il cap. 2111 (Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche dello sport), con una dotazione di 5,28 milioni di euro;
  - **Incentivazione e sostegno alla gioventù** (30.2), nel cui ambito si colloca in particolare il cap. 2106 (Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche di incentivazione e sostegno alla gioventù), la cui dotazione di competenza per il 2009 ammonta a 94,75 milioni di euro;
- gli stanziamenti dedicati nell'ambito della Missione n. 31 (Turismo), con particolare al capitolo 2107 (Somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche di sviluppo e competitività del turismo), la cui dotazione di competenza per il 2009 è pari a 42,37 milioni di euro.

Per quanto attiene, infine, al **bilancio triennale 2009-2011**, le previsioni riferite alla missione n. 1 per l'anno **2010** si attestano a **3.139,18 milioni di euro**, mentre per il **2011** gli stanziamenti scendono a **2.995,59 milioni di euro**.

Anche in questo caso, gli stanziamenti scontano le **riduzioni previste dall'articolo 60, co. 1, del D.L. 112/2008**; per il 2010 tali riduzioni ammontano, a 159,11 milioni di euro (dei quali 105,9 riferibili a stanziamenti predeterminati per legge), mentre per il 2011 salgono a 262,38 milioni di euro (dei quali 170,35 riferibili a stanziamenti predeterminati per legge).

Conformemente ai dati forniti dalla Ragioneria generale dello Stato, il disegno di legge di bilancio ha dunque apportato **ulteriori riduzioni** agli stanziamenti destinati alla missione n. 1 a legislazione vigente, per un importo pari rispettivamente a 61,76 milioni di euro per l'anno 2010 e a 52,93 milioni di euro per il 2011.

## Altri stanziamenti di interesse della I Commissione

Con riferimento alle competenze della Commissione Affari costituzionali possono assumere rilevanza anche ulteriori stanziamenti contenuti in specifici capitoli di spesa. Si segnalano, in particolare, gli stanziamenti destinati:

- alle spese di organizzazione e funzionamento dei **servizi di informazione** per la sicurezza della Repubblica (cap. 5107);

Mentre in passato lo stanziamento per i servizi di informazione e sicurezza era allocato in una u.p.b. apposita (12.1.2.2) recante un unico capitolo, nella nuova classificazione del bilancio dello Stato adottata a decorrere dal disegno di legge di bilancio per il 2008 tali spese sono allocate nella u.p.b. 25.1.2 insieme a tutti gli altri interventi relativi al programma Fondi da assegnare (missione n. 33 - Fondi da ripartire).

Lo stanziamento previsto in termini di competenza per il cap. 5107, recante il fondo da ripartire per le spese di organizzazione e di funzionamento e per le spese riservate per CESIS, SISMI e SISDE è pari a **479,76 milioni di euro** (+ 368,76 rispetto alle previsioni assestate e – 210,24 mln. rispetto alle previsioni della legge di bilancio 2008). Come di consueto lo stanziamento per i servizi di sicurezza compare indiviso in sede di bilancio di previsione per essere poi ripartito, con variazioni che saranno registrate nel d.d.l. di assestamento, tra la stessa Presidenza, per il funzionamento del CESIS, e il Ministero dell'interno e il Ministero della difesa per il funzionamento rispettivamente del SISDE e del SISMI;

- **al Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione;** il capitolo 1707<sup>25</sup>, nel quale sono appostati i Fondi occorrenti per il funzionamento e per la realizzazione di progetti innovativi del centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, reca uno stanziamento di **11,06 milioni di euro** in termini di competenza, con una diminuzione di 23 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per il 2008; detto importo corrisponde a quello stanziato dalla Tabella C del disegno di legge finanziaria per il 2009;
- **all'Istituto nazionale di statistica** (cap. 1680)<sup>26</sup>, con una previsione di spesa pari a **174,19 milioni di euro**, (+7,79 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per il 2008). Anche in questo caso l'importo corrisponde a quello stanziato dalla Tabella C del disegno di legge finanziaria per il 2009;

<sup>25</sup> Il capitolo è collocato nell'ambito dell'u.p.b. 12.1.2 del programma Ricerca di base e applicata (17.15) della missione n. 17 (Ricerca e innovazione).

<sup>26</sup> Il capitolo si colloca nell'ambito dell'u.p.b. 24.1.2 del programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche (32.1), della Missione n. 32 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche).



**Lo stato di previsione  
del Ministero dell'interno  
(Tabella n. 8)**



## Gli ambiti di competenza del Ministero dell'interno

Il Ministero dell'interno svolge tradizionalmente, nel nostro ordinamento, un ruolo di "amministrazione generale", intesa come amministrazione preposta alla cura di interessi che si riferiscono non soltanto allo Stato centrale, ma all'intero ordinamento, complessivamente considerato.

L'art. 14 del D.Lgs. 300/1999<sup>27</sup> enuncia la "missione" del Ministero dell'interno, al quale sono attribuite le **funzioni e i compiti** spettanti allo Stato nelle seguenti materie: "garanzia della regolare costituzione e del funzionamento degli organi degli enti locali e funzioni statali esercitate dagli enti locali, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, difesa civile, politiche di protezione civile e prevenzione incendi, salve le specifiche competenze in materia del Presidente del Consiglio dei Ministri, tutela dei diritti civili, cittadinanza, immigrazione, asilo, soccorso pubblico".

La stessa fonte normativa individua poi espressamente le seguenti cinque **aree funzionali** nelle quali, in particolare, il Ministero svolge le funzioni e i compiti di spettanza statale<sup>28</sup>

- garanzia della regolare costituzione degli **organi elettivi degli enti locali** e del loro funzionamento, **finanza locale, servizi elettorali**, vigilanza sullo **stato civile** e sull'**anagrafe** e attività di **collaborazione con gli enti locali**;
- tutela dell'**ordine** e della **sicurezza pubblica** e coordinamento delle forze di **polizia**;
- amministrazione generale e supporto dei compiti di **rappresentanza generale di governo sul territorio**;
- tutela dei **diritti civili**, ivi compresi quelli delle **confessioni religiose**, di **cittadinanza, immigrazione e asilo**;
- **organizzazione e funzionamento delle strutture** centrali e periferiche dell'amministrazione, con particolare riguardo alle politiche del personale dell'amministrazione civile e alla promozione e sviluppo delle relative attività formative nonché alla gestione delle risorse strumentali e finanziarie del ministero.

Il Ministero svolge inoltre le funzioni e i compiti assegnati dalla legislazione vigente in materia di **soccorso pubblico, prevenzione incendi** e altre attività assegnate al **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**<sup>29</sup>.

<sup>27</sup> Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59.*

<sup>28</sup> Approfondimenti sulle funzioni del Ministero dell'interno e sulla organizzazione amministrativa che presiede allo svolgimento delle attività ad esse relative si possono rinvenire sul sito Internet del Ministero: [www.interno.it](http://www.interno.it).

L'**organizzazione periferica** del Ministero è costituita dalle Prefetture-Uffici territoriali del governo – aventi, come si è accennato, anche compiti di rappresentanza generale del governo sul territorio –, dalle Questure e dalle strutture periferiche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

### **Le previsioni di competenza: dati aggregati**

Gli stanziamenti, in termini di competenza, nel disegno di legge di bilancio di previsione per il 2009 a legislazione vigente ammontano a **27.231,15 milioni di euro**, di cui **24.863,61 milioni di euro** per la parte corrente e **2.367,54 milioni di euro** in conto capitale. Rispetto al totale delle spese finali dell'intero bilancio dello Stato, tali stanziamenti rappresentano il **5,06%** (erano il 4,84% secondo il bilancio assestato per il 2008).

Nell'ambito del bilancio dell'interno le spese correnti e quelle in conto capitale incidono sul totale delle spese finali rispettivamente per il **91,31%** e l'**8,69%**.

Le spese totali previste dal bilancio assestato per l'anno 2008 sono pari a 26.681,12 milioni di euro, di cui 23.948,24 milioni di euro di parte corrente e 2.732,88 milioni di euro in conto capitale. Lo stato di previsione del Ministero per il 2009 registra dunque nel suo complesso, rispetto al bilancio assestato 2008, un **incremento delle spese pari a 550,03 milioni di euro** (saldo tra +915,37 milioni di euro per la parte corrente e -365,34 milioni di euro per le spese in conto capitale).

### **Le previsioni di spesa in base alle missioni e ai programmi**

#### ***Le priorità***

La nota governativa che accompagna la **Tabella 8** allegata al disegno di legge di bilancio (**A.C. 1714**), tabella recante lo stato di previsione del **Ministero dell'interno** per l'anno finanziario 2009, individua in apertura alcuni **fenomeni** di particolare rilievo e criticità propri dell'attuale scenario socio-economico:

- la **criminalità** interna e internazionale, nonché i rischi connessi al **terrorismo**, anche di natura fondamentalista;
- il **fenomeno migratorio**, con le sue conseguenze di ordine pubblico (flussi migratori clandestini, traffico di esseri umani, tratta di donne e minori) e le sue implicazioni sociali (convivenza tra culture diverse, da assicurare attraverso un sistema di diritti e valori condivisi);

---

<sup>29</sup> Il Ministero dell'interno, infine, formula alla Presidenza del Consiglio il **parere di legittimità sulle leggi regionali**, ai fini della promozione della questione di legittimità costituzionale presso la Corte costituzionale ai sensi dell'art. 127 della Costituzione.

- la “**sicurezza del territorio**” (in particolare urbano), su cui incidono fattori patologici di varia natura, da affrontare con politiche integrate che vedano il fattivo coinvolgimento degli enti territoriali;
- le **emergenze ambientali** e il grave fenomeno degli **infortuni sul lavoro**;
- il **deficit pubblico**, che impone un’opera di recupero delle risorse e di razionalizzazione amministrativa.

L’azione del Governo nei settori di competenza del Ministero dell’interno, influenzata da tale situazione di contesto e in coerenza con gli indirizzi programmatici del Governo, individua per il 2009 **cinque priorità**:

- **coordinamento e modernizzazione del “sistema sicurezza”**, in sinergia con gli altri livelli di governo territoriale;
- strategie di intervento per il governo dell’**immigrazione** e dell’**asilo**, condivise tra le componenti istituzionali interessate;
- rafforzamento della **collaborazione interistituzionale**;
- massima efficienza del sistema nazionale di **difesa civile**, della prevenzione dei rischi e del soccorso pubblico;
- **semplificazione e riorganizzazione amministrativa**, anche facendo leva sulla digitalizzazione.

#### ***Le missioni, i programmi, gli obiettivi***

Come si è già evidenziato nella prima parte del presente *dossier*, il disegno di legge di bilancio reca, come quello presentato lo scorso anno, un’articolazione relativa agli stati di previsione della spesa secondo missioni e programmi, con ciò intendendo valorizzare una lettura dei documenti di bilancio basata sulle funzioni affidate ai singoli Ministeri, attraverso l’individuazione delle grandi finalità perseguite nel lungo periodo con la spesa pubblica (le **missioni**), e della loro concreta realizzazione attraverso uno o più **programmi** di spesa.

In particolare, il disegno di legge di bilancio prevede **34 missioni**, divise in **163 programmi** (il bilancio di previsione 2008 prevedeva 34 missioni suddivise in 168 programmi).

Lo stato di previsione del Ministero dell’interno si articola in **7 missioni**, a loro volta suddivise in **15 programmi**, secondo il seguente schema:

<b>Missioni</b>	<b>Programmi</b>
<b>Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (2)</b>	Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (2.1)
<b>Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)</b>	Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (3.2) Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali (3.3)

Missioni	Programmi
<b>Ordine pubblico e sicurezza (7)</b>	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (7.8)
	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (7.9)
	Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (7.10)
	Sicurezza democratica (7.4)
<b>Soccorso civile (8)</b>	Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile (8.2)
	Prevenzione del rischio e soccorso pubblico (8.3)
<b>Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)</b>	Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (27.2)
	Gestione flussi migratori (27.3)
	Rapporti con le confessioni religiose (27.5)
<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)</b>	Indirizzo politico (32.2)
	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (32.3)
<b>Fondi da ripartire (33)</b>	Fondi da assegnare (33.1)

Il numero delle missioni e dei programmi non è mutato rispetto allo scorso anno; è tuttavia cambiata l'articolazione e la denominazione di alcuni programmi.

In particolare, i programmi:

- *Contrasto al crimine;*
  - *Pubblica sicurezza;*
  - *Prevenzione generale e controllo del territorio,*
- presenti nel bilancio 2008 all'interno della missione *Ordine pubblico e sicurezza*, sono stati sostituiti con i seguenti:
- *Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;*
  - *Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;*
  - *Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia.*

I programmi, a loro volta, si articolano in **macroaggregati** corrispondenti alle **unità previsionali di base**, che costituiscono l'**unità di voto** parlamentare. Nello stato di previsione del Ministero dell'interno le U.P.B. sono in tutto **47** e accorpano, per ogni programma, le spese di **funzionamento**, per **interventi**, gli **oneri comuni** di parte corrente e gli **investimenti**.

La nota preliminare alla Tabella 8 reca altresì un "quadro contabile riassuntivo" nel quale ogni programma è ulteriormente scorporato in uno o più

“**obiettivi**”, a ciascuno dei quali corrisponde uno **stanziamento** di competenza. Gli obiettivi sono complessivamente **33**. Apposite schede descrivono in dettaglio ciascun obiettivo, indicando altresì il **centro di responsabilità** competente per la sua esecuzione e segnalando l'**indicatore di risultato** ad esso associato.

Quest'ultimo, ove presente, consiste peraltro sempre in un “indicatore di realizzazione fisica” il cui valore obiettivo nel 2009 è stimato pari a 100.

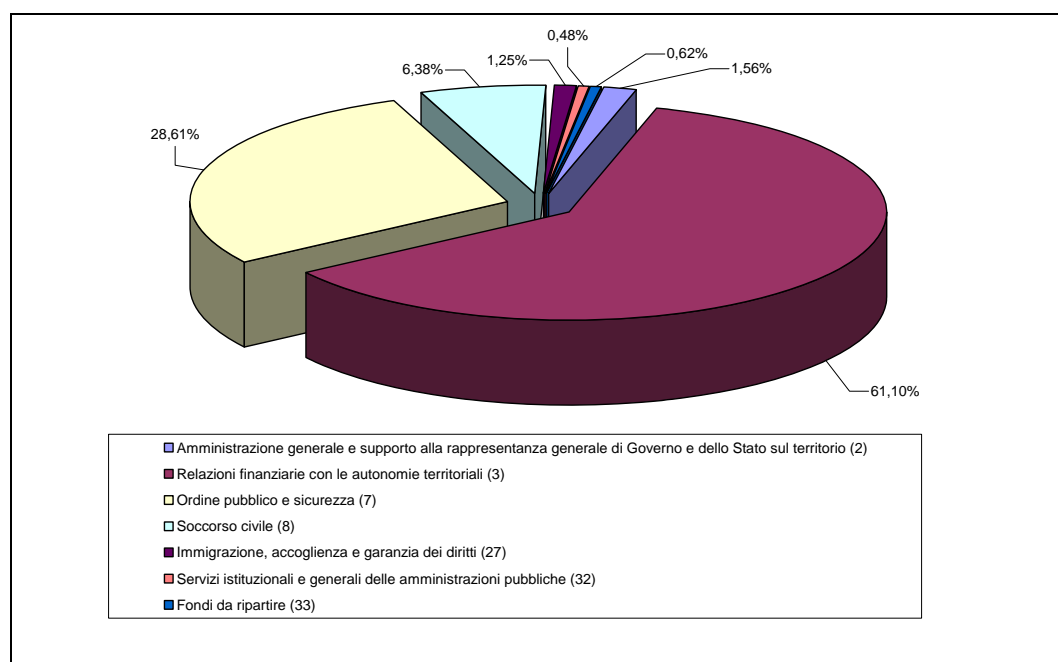
### ***Gli stanziamenti per l'esercizio finanziario 2009***

Questa la **ripartizione** delle spese di competenza secondo le **missioni**.

(in milioni di euro)

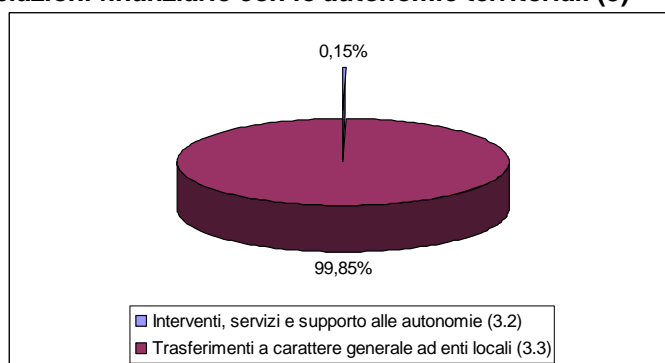
<b>Missione</b>	<b>D.D.L. Bilancio 2009</b>
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	423,67
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	16.639,57
Ordine pubblico e sicurezza	7.790,72
Soccorso civile	1.736,90
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	339,72
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	131,27
Fondi da ripartire	169,30
<b>Totale</b>	<b>27.231,15</b>

Il grafico che segue evidenzia la **quota percentuale**, sul totale della spesa, degli stanziamenti di competenza relativi a ciascuna **missione**.

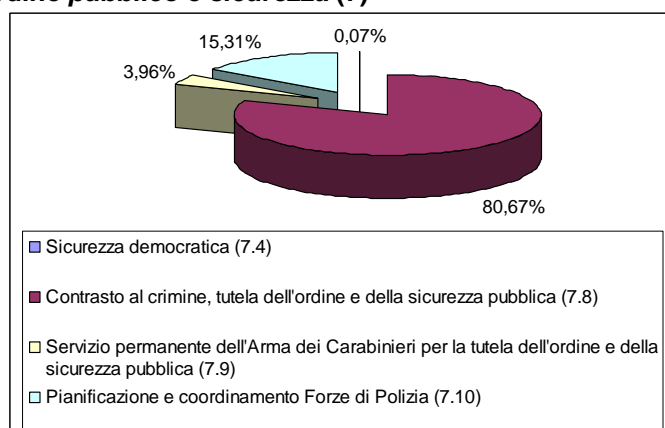


I successivi grafici mostrano, per ciascuna delle missioni che constano di più di un programma, la ripartizione percentuale tra i programmi degli stanziamenti di competenza (gli stanziamenti in termini assoluti sono riportati nella successiva tabella).

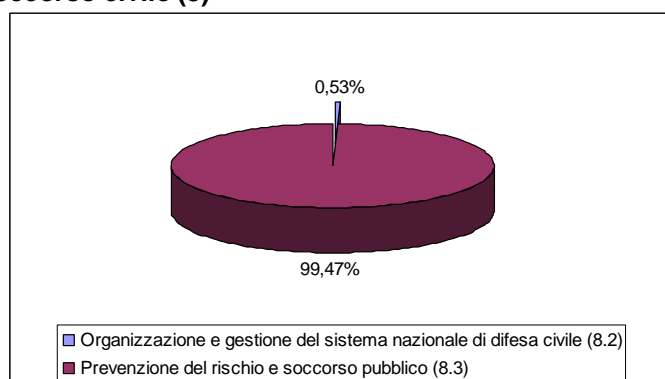
### Missione *Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali* (3)

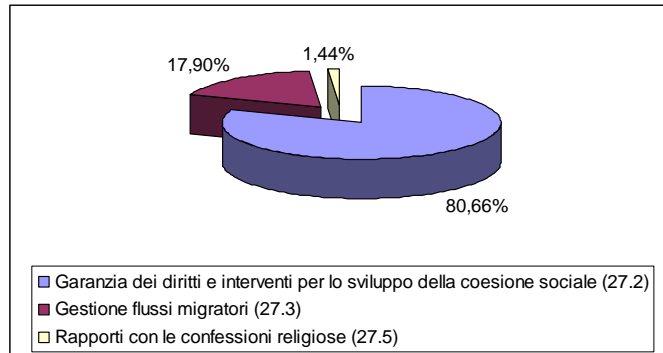
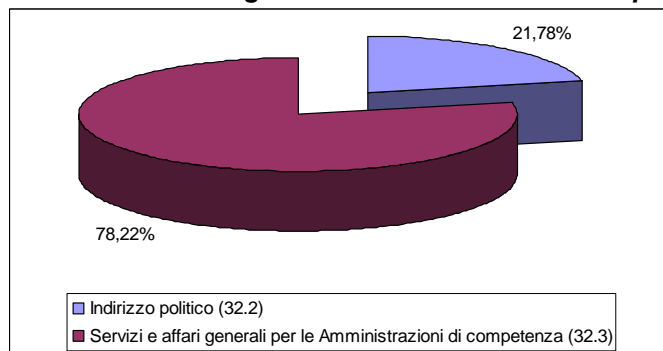


### Missione *Ordine pubblico e sicurezza* (7)



### Missione *Soccorso civile* (8)



**Missione *Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti* (27)****Missione *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* (32)**

La seguente tabella pone a **confronto** gli stanziamenti di competenza e per cassa relativi alle missioni e a ciascun programma con i corrispondenti stanziamenti disposti nella **legge di bilancio per il 2008** e nel **bilancio assestato 2008**.

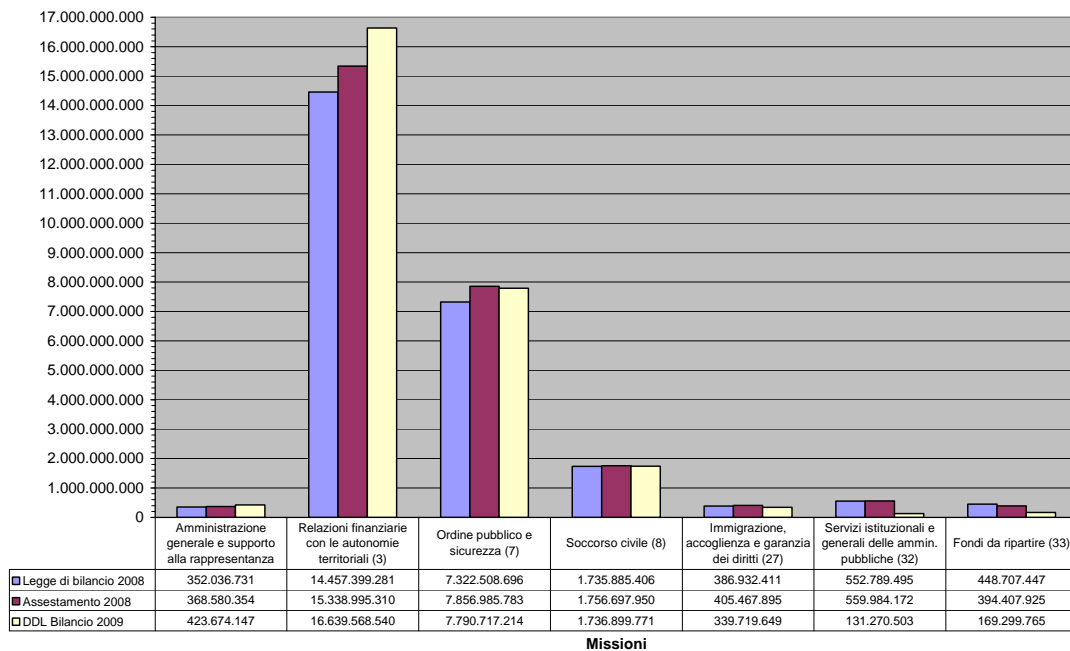
*(in milioni di euro)*

Missioni Programmi	Legge di bilancio 2008		Assestamento 2008		DDL Bilancio 2009		Variazioni (CP) tra assestamento 2008 e bilancio 2009	
	CP	CS	CP	CS	CP	CS	assoluta	%
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (2)	352,04	352,26	368,58	368,80	423,67	423,67	+55,09	+14,95%
Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (2.1)	352,04	352,26	368,58	368,80	423,67	423,67	+55,09	+14,95%
<b>Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)</b>	<b>14.457,40</b>	<b>14.533,13</b>	<b>15.339,00</b>	<b>15.347,91</b>	<b>16.639,57</b>	<b>16.640,57</b>	<b>+1.300,57</b>	<b>+8,48%</b>
Interventi, servizi e supporto alle autonomie (3.2)	27,90	27,90	259,86	268,77	25,36	26,36	-234,49	-90,24%
Trasferimenti a carattere generale ad enti locali (3.3)	14.429,50	14.505,22	15.079,14	15.079,14	16.614,20	16.614,20	+1.535,07	+10,18%
<b>Ordine pubblico e sicurezza (7)</b>	<b>7.322,51</b>	<b>7.400,34</b>	<b>7.856,99</b>	<b>7.935,86</b>	<b>7.790,72</b>	<b>7.610,27</b>	<b>-66,27</b>	<b>-0,84%</b>
Sicurezza democratica (7.4)	0,00	0,97	55,30	65,47	5,10	5,10	-50,20	-90,78%
Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (7.8)	5.808,66	5.810,39	6.101,13	6.104,66	6.284,39	6.213,04	+183,26	+3,00%
Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (7.9)	334,02	334,06	361,09	361,09	308,82	225,74	-52,27	-14,48%
Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (7.10)	1.179,83	1.254,92	1.339,47	1.404,65	1.192,41	1.166,39	-147,06	-10,98%
<b>Soccorso civile (8)</b>	<b>1.735,89</b>	<b>1.737,97</b>	<b>1.756,70</b>	<b>1.758,78</b>	<b>1.736,90</b>	<b>1.737,00</b>	<b>-19,80</b>	<b>-1,13%</b>
Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile (8.2)	11,56	12,26	11,56	12,26	9,13	9,13	-2,43	-21,04%

Missioni Programmi	Legge di bilancio 2008		Assestamento 2008		DDL Bilancio 2009		Variazioni (CP) tra assestamento 2008 e bilancio 2009	
	CP	CS	CP	CS	CP	CS	assoluta	%
Prevenzione del rischio e soccorso pubblico (8.3)	1.724,33	1.725,71	1.745,14	1.746,52	1.727,77	1.727,87	-17,37	-1,00%
<b>Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)</b>	<b>386,93</b>	<b>393,59</b>	<b>405,47</b>	<b>457,01</b>	<b>339,72</b>	<b>340,53</b>	<b>-65,75</b>	<b>-16,22%</b>
Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (27.2)	309,40	316,06	326,79	378,33	274,01	274,02	-52,78	-16,15%
Gestione flussi migratori (27.3)	72,27	72,27	73,15	73,15	60,83	61,63	-12,32	-16,85%
Rapporti con le confessioni religiose (27.5)	5,26	5,26	5,53	5,53	4,88	4,88	-0,64	-11,61%
<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)</b>	<b>552,79</b>	<b>557,72</b>	<b>559,98</b>	<b>560,47</b>	<b>131,27</b>	<b>131,27</b>	<b>-428,71</b>	<b>-76,56%</b>
Indirizzo politico (32.2)	29,86	29,86	31,42	31,42	28,59	28,59	-2,83	-9,01%
Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (32.3)	522,93	527,87	528,56	529,05	102,68	102,68	-425,88	-80,57%
<b>Fondi da ripartire (33)</b>	<b>448,71</b>	<b>448,71</b>	<b>394,41</b>	<b>394,41</b>	<b>169,30</b>	<b>169,30</b>	<b>-225,11</b>	<b>-57,07%</b>
Fondi da assegnare (33.1)	448,71	448,71	394,41	394,41	169,30	169,30	-225,11	-57,07%
<b>Totale</b>	<b>25.256,26</b>	<b>25.423,71</b>	<b>26.681,12</b>	<b>26.823,24</b>	<b>27.231,15</b>	<b>27.052,61</b>	<b>+550,03</b>	<b>+2,06%</b>



Sono di seguito evidenziate in forma grafica le **variazioni** negli stanziamenti di competenza relativi alle sette missioni.



La variazione più rilevante in termini assoluti interessa la missione *Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali*, che registra un incremento pari a **1.300,57 milioni** di euro (**+8,48%**) rispetto all'assestamento 2008. Tale incremento (somma algebrica di variazioni di diverso segno) è essenzialmente riconducibile all'U.P.B. 2.3.2 – *Interventi* del programma *Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali*, e specificamente al cap. 1321, che concerne i **trasferimenti compensativi di minori introiti ICI** conseguenti alle detrazioni e, da ultimo, alla soppressione dell'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Tale capitolo vede un incremento pari a 1.700 mln. di euro.

La missione *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* registra dal suo canto una **riduzione** assai consistente (**-428,71 mln.**; **-76,56%**), quasi interamente afferente a capitoli concernenti le retribuzioni corrisposte al personale (programma *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*, U.P.B. 6.2.1 – *Funzionamento*, capp. 2901 e 2909), e dovuta alla **ricollocazione** di gran parte delle relative risorse presso le corrispondenti U.P.B. presenti all'interno delle altre missioni (in conseguenza, la missione *Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio* vede un incremento pari a **+55,09 mln.** (**+14,95%**)).

Riduzioni registrano altresì le missioni *Fondi da ripartire* (**-225,11 mln.**; **-57,07%**), *Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti* (**-65,75 mln.**; **-16,22%**)

e, in misura percentualmente più ridotta, *Ordine pubblico e sicurezza* (-66,27 mln.; -0,84%) e *Soccorso civile* (-19,80 mln.; -1,13%).

Va ricordato al riguardo che il bilancio 2009 a legislazione vigente **sconta già gli effetti della manovra di finanza pubblica operata con il D.L. 112/2008**<sup>30</sup>, che ha tra l'altro disposto, all'art. 60, co. 1, un **taglio lineare** delle dotazioni finanziarie a legislazione vigente delle varie missioni di spesa (sul punto, vedi anche *supra*, il paragrafo: *Novità in tema di formazione del bilancio a legislazione vigente per il 2009*). A tali riduzioni si aggiungono quelle derivanti dall'applicazione del co. 10 del medesimo art. 60, ai sensi del quale la quota delle dotazioni di bilancio di previsione per l'anno 2009 resa indisponibile ("accantonata") ai sensi dell'art. 1, co. 507 e 508 della legge finanziaria per il 2007 (L. 296/2006) deve essere portata ad effettiva riduzione degli stanziamenti per tale anno. Gli effetti di tali disposizioni sullo stato di previsione del Ministero dell'interno per il 2009 e per il triennio 2009-2011 sono illustrati più avanti (v. paragrafo: *Andamento degli stanziamenti di competenza rispetto alla legislazione vigente*).

Il co. 3 del medesimo art. 60 del D.L. 112/2008 ha previsto in via sperimentale, per il solo esercizio finanziario 2009, che nella legge di bilancio possano essere disposte **rimodulazioni delle dotazioni finanziarie tra i programmi di ciascuna missione di spesa**, con talune eccezioni e condizioni<sup>31</sup>.

Questa disposizione può avere effetto, modificandoli, anche su stanziamenti disposti da **autorizzazioni legislative** di spesa. Secondo quanto prevede il citato co. 3, un allegato allo stato di previsione del Ministero dell'interno (**Allegato 2**) espone, raggruppate per programma, le singole autorizzazioni legislative ed i relativi importi da utilizzare, evidenziando in apposita colonna, ove presenti, le variazioni effettuate ex art. 60, co. 3, D.L. 112/2008 per ciascun anno del triennio.

Il co. 6 dell'art. 60 prevede infine che ciascun ministero **dia indicazione delle ragioni** della riconfigurazione delle autorizzazioni di spesa di propria competenza, nonché dei criteri per il **miglioramento dell'economicità e dell'efficienza** e per l'**individuazione degli indicatori di risultato** relativamente alla gestione di ciascun programma, nelle **relazioni** relative all'utilizzo delle risorse e all'efficienza dell'azione amministrativa, che devono essere annualmente inviate al Parlamento ai sensi di quanto previsto dalla disciplina del "Programma di analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni centrali" (c.d. *spending review*), contenuto nella legge finanziaria per il 2008. Il termine per

<sup>30</sup> D.L. 25 giugno 2008, n. 112, *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133.

<sup>31</sup> È fatta eccezione per le spese di natura obbligatoria e per le spese in annualità e a pagamento differito; le rimodulazioni tra spese di funzionamento e spese per interventi sono consentite nel limite del 10 per cento delle risorse stanziare per gli interventi stessi, e resta precluso l'utilizzo degli stanziamenti di spesa in conto capitale per finanziare spese correnti.

la presentazione di tali relazioni Ministeriali è contestualmente differito, per l'anno 2008, al 30 settembre.

La relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta dal Ministero dell'interno non risulta ancora trasmessa alle Camere alla data di chiusura del presente *dossier*.

## I residui passivi

La consistenza presunta dei residui passivi del Ministero dell'interno al 1° gennaio 2009 è stata valutata in **4.609,16 milioni di euro**, con una diminuzione rispetto a quelli accertati al 1° gennaio 2008, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2007, pari a 619,9 milioni di euro.

Tale riduzione interessa sia gli stanziamenti di parte corrente, nei quali la flessione è più marcata, sia quelli in conto capitale.

Occorre ricordare che la stima effettuata in sede di bilancio di previsione viene accertata definitivamente alla chiusura dell'esercizio finanziario, con il rendiconto. La valutazione dei residui, pur tenendo conto delle variazioni di bilancio già disposte e dell'aggiornamento della massa spendibile, presenta infatti carattere di provvisorietà, essendo condizionata dal concreto evolversi della gestione nel corso dell'esercizio.

*(in milioni di euro)*

Residui	Assestamento 2008	DDL Bilancio 2009	Variazione
U.P.B. di parte corrente	3.368,13	2.866,27	-501,86
U.P.B. in conto capitale	1.860,93	1.742,88	-118,05
<b>Totale</b>	<b>5.229,06</b>	<b>4.609,16</b>	<b>-619,90</b>

La parte più consistente dei residui di parte corrente è riferibile alle spese per interventi, per le quali sono previsti residui passivi in misura pari a 2.221,96 milioni di euro.

I residui passivi presunti delle unità previsionali di base in conto capitale sono interamente costituiti da residui delle spese per investimenti.

Questa la percentuale dei residui, rispetto agli stanziamenti di competenza per missioni:

<i>(in milioni di euro)</i>		
Missioni	Residui	% rispetto alla competenza
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (2)	0	-
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	2.800,73	16,83%
Ordine pubblico e sicurezza (7)	1.231,85	15,81%
Soccorso civile (8)	307,12	17,68%
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	153,37	45,15%
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	66,13	50,38%
Fondi da ripartire (33)	49,93	29,50%
<b>Totale</b>	<b>4.609,16</b>	<b>16,93%</b>

### Le autorizzazioni di cassa

L'autorizzazione di cassa indica il limite entro cui il Ministero è autorizzato ad effettuare pagamenti. Essa è commisurata alla capacità di spesa dell'Amministrazione e viene calcolata sulla base delle previsioni relative al totale di competenza e residui (**massa spendibile**).

Le autorizzazioni di cassa dello stato di previsione del Ministero dell'interno per il 2009 sono pari a **27.052,60 milioni di euro**, di cui **24.685,03 milioni di euro** di parte **corrente** e **2.367,57 milioni di euro** in conto **capitale**, con un incremento, rispetto all'assestamento, di 229,36 milioni di euro.

<i>(in milioni di euro)</i>			
Autorizzazioni di cassa	Assestamento 2008	DDL Bilancio 2009	Variazione
Di parte corrente	24.081,01	24.685,03	+ 604,02
In conto capitale	2.742,23	2.367,57	- 374,66
<b>Totale</b>	<b>26.823,24</b>	<b>27.052,60</b>	<b>+ 229,36</b>

*In milioni di euro.*

Per la **parte corrente**, le autorizzazioni di cassa relative ad interventi, pari a 14.925,45 milioni di euro, rappresentano circa il 60 per cento del totale, con un significativo incremento rispetto alle previsioni assestate per il 2008.

Le autorizzazioni relative **parte in conto capitale** sono interamente destinate a spese per investimenti.

Il **coefficiente medio di realizzazione** (che rappresenta la percentuale di massa spendibile che può essere effettivamente pagata nel corso dell'esercizio successivo ed è determinata dal rapporto tra autorizzazione di cassa e massa spendibile) pari all'**84,96%**. Più specificamente, il coefficiente di realizzazione delle spese correnti è pari all'89,02 per cento, mentre quello per le spese in conto capitale è del 57,60 per cento.

La nota preliminare allo stato di previsione del Ministero dell'interno evidenzia come il tasso di realizzabilità delle diverse spese sia frutto di una stima compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, che – in coerenza con i tassi stimati per i precedenti esercizi – tenga tuttavia conto dei particolari fattori legislativi ed amministrativi che possono influenzare il volume dei pagamenti.

### **Riepilogo delle previsioni 2009 per categoria economica delle spese e per centro di responsabilità**

Nelle due tabelle che seguono gli stanziamenti di competenza e di cassa previsti nello stato di previsione per il Ministero dell'interno per il 2009 sono ripartiti in base alla rispettiva **categoria economica** e suddivisi tra i **centri di responsabilità amministrativa** competenti per la loro gestione.

Al riguardo si ricorda che il **centro di responsabilità amministrativa** costituisce un punto di riferimento essenziale nell'ambito dell'articolazione del bilancio prevista dalla vigente legislazione contabile. L'art. 2, co. 2, della L. 468/1978 prevede infatti che il progetto di bilancio annuale di previsione sia articolato, per l'entrata e per la spesa, in unità previsionali di base, stabilite in modo che a ciascuna unità corrisponda un unico centro di responsabilità amministrativa, cui è affidata la relativa gestione. Il principio è confermato dall'articolo 1, co. 1, del D.Lgs. 279/1997<sup>32</sup>, il quale prevede che le unità previsionali di base costituiscono "l'insieme organico delle risorse finanziarie affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa".

In concreto, il centro di responsabilità amministrativa rappresenta l'unità organizzativa, identificata allo stato negli uffici di livello dirigenziale generale cui vengono assegnate le risorse finanziarie (espresse nelle unità previsionali di base deliberate dal Parlamento), umane e strumentali. Il titolare del Centro di responsabilità è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse assegnategli.

Nella nuova articolazione del bilancio dello Stato, non sussiste una corrispondenza diretta tra programmi e centri di responsabilità amministrativa, riscontrandosi sia programmi riferibili a una pluralità di centri di responsabilità sia centri di responsabilità competenti per la gestione di più (frazioni) di programmi.

---

<sup>32</sup> D.Lgs. 7 agosto 1997, n. 279, *Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*.

## Analisi per categoria economica e titolo di bilancio delle previsioni relative al 2009

*(in milioni di euro)*

	Legge di bilancio 2008		Assestamento 2008		DDL Bilancio 2009	
	CP	CS	CP	CS	CP	CS
<b>Titolo I - Spese correnti</b>	<b>21.145,53</b>	<b>21.168,27</b>	<b>23.948,24</b>	<b>24.081,01</b>	<b>24.863,60</b>	<b>24.685,03</b>
Redditi da lavoro dipendente	7.825,94	7.827,61	8.136,52	8.147,86	8.099,66	8.101,75
Consumi intermedi	1.524,96	1.536,02	1.880,36	1.906,81	1.115,30	934,57
Imposte pagate sulla produzione	530,79	530,79	549,19	549,19	548,44	548,44
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	10.824,32	10.834,32	12.923,82	12.923,82	14.623,81	14.623,81
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	309,11	309,11	325,59	390,31	268,31	268,31
Trasferimenti correnti a imprese	20,32	20,32	20,33	50,33	6,00	6,00
Trasferimenti correnti a estero	11,10	11,10	11,10	11,36	10,79	10,79
Interessi passivi e redditi da capitale	0	0	0,08	0,08	0	0
Poste correttive e compensative	55,24	55,24	58,22	58,22	56,14	56,14
Altre uscite correnti	43,70	43,70	43,02	43,02	135,16	135,23
<b>Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>4.110,72</b>	<b>4.255,43</b>	<b>2.732,87</b>	<b>2.742,23</b>	<b>2.367,53</b>	<b>2.367,57</b>
Investimenti lordi e acquisti di terreni	530,96	609,95	602,97	612,33	389,17	389,17
Contributi agli investimenti	3.579,23	3.644,96	2.129,37	2.129,37	1.978,03	1.978,03
Contributi agli investimenti e imprese	0	0	0,01	0,01	0	0,03
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	0,51	0,51	0,51	0,51	0,34	0,34
<b>Totale</b>	<b>25.256,25</b>	<b>25.423,70</b>	<b>26.681,11</b>	<b>26.823,24</b>	<b>27.231,14</b>	<b>27.052,60</b>

## Ripartizione per centri di responsabilità amministrativa degli stanziamenti relativi al 2009

*(in milioni di euro)*

	1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro		2. Dipartimento per gli affari interni e territoriali		3. Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile		4. Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione		5. Dipartimento della pubblica sicurezza		6. Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse finanziarie e strumentali	
	CP	CS	CP	CS	CP	CS	CP	CS	CP	CS	CP	CS
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (2)			4,84	4,83							418,84	418,84
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)			16.639,56	16.640,56								
Ordine pubblico e sicurezza (7)	5,10	5,10							7.785,62	7.605,17		
Soccorso civile (8)					1.736,90	1.737,00						
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)							285,41	286,22			54,30	54,30
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	28,59	28,59									102,68	102,68
Fondi da ripartire (33)											169,30	169,30
<b>Totale</b>	<b>33,69</b>	<b>33,69</b>	<b>16.644,41</b>	<b>16.645,41</b>	<b>1.736,90</b>	<b>1.737,00</b>	<b>285,41</b>	<b>286,22</b>	<b>7.785,62</b>	<b>7.605,17</b>	<b>745,12</b>	<b>745,12</b>

## Il bilancio triennale 2009-2011

Nella tabella di seguito riportata sono riassunte le previsioni di spesa di competenza del Ministero dell'interno per il triennio 2009-2011, ripartite per missioni e programmi.

(in milioni di euro)

<b>Missioni Programmi</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (2)</b>	<b>423,67</b>	<b>426,89</b>	<b>420,59</b>
Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (2.1)	423,67	426,89	420,59
<b>Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)</b>	<b>16.639,56</b>	<b>16.320,44</b>	<b>16.211,73</b>
Interventi, servizi e supporto alle autonomie (3.2)	25,36	26,00	24,76
Trasferimenti a carattere generale ad enti locali (3.3)	16.614,20	16.294,43	16.186,96
<b>Ordine pubblico e sicurezza (7)</b>	<b>7.790,71</b>	<b>7.569,26</b>	<b>7.366,63</b>
Sicurezza democratica (7.4)	5,09	5,13	5,14
Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (7.8)	6.284,39	6.296,30	6.188,19
Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (7.9)	308,81	296,03	230,57
Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (7.10)	1.192,40	971,79	942,70
<b>Soccorso civile (8)</b>	<b>1.736,89</b>	<b>1.753,95</b>	<b>1.714,64</b>
Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile (8.2)	9,13	9,91	8,34
Prevenzione del rischio e soccorso pubblico (8.3)	1.727,76	1.744,03	1.706,29
<b>Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)</b>	<b>339,71</b>	<b>375,90</b>	<b>333,57</b>

<b>Missioni Programmi</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (27.2)	274,00	309,52	268,95
Gestione flussi migratori (27.3)	60,82	61,47	59,74
Rapporti con le confessioni religiose (27.5)	4,88	4,89	4,86
<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)</b>	<b>131,27</b>	<b>136,87</b>	<b>127,84</b>
Indirizzo politico (32.2)	28,59	28,73	28,46
Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (32.3)	102,67	108,13	99,38
<b>Fondi da ripartire (33)</b>	<b>169,29</b>	<b>185,04</b>	<b>153,23</b>
Fondi da assegnare (33.1)	169,29	185,04	153,23
<b>Totale</b>	<b>27.231,14</b>	<b>26.768,37</b>	<b>26.328,26</b>

L'andamento per titoli di bilancio delle previsioni di spesa per il triennio è invece riassunto nella seguente tabella.

(in milioni di euro)

<b>Titolo di bilancio</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Variazione 2009-2010</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione 2010-2011</b>
Parte corrente	24.863,61	24.873,59	+ 9,98	24.552,19	- 321,40
Conto capitale	2.367,54	1.894,78	- 472,76	1.776,06	- 118,72
<b>Totale</b>	<b>27.231,15</b>	<b>26.768,37</b>	<b>- 462,78</b>	<b>26.328,26</b>	<b>- 440,12</b>

### **Andamento degli stanziamenti di competenza rispetto alla legislazione vigente**

Come indicato nei dati forniti dalla Ragioneria generale dello Stato, le **previsioni di spesa** contenute nello stato di previsione del Ministero dell'interno per ciascuno degli anni compresi nel **triennio 2009-2011** fanno segnare una **riduzione** rispetto alle **previsioni a legislazione vigente per tale periodo anteriori alla manovra finanziaria realizzata dal D.L. 112/2008**<sup>33</sup>.

<sup>33</sup> D.L. 25 giugno 2008, n. 112, *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133.

In particolare, in base ai dati forniti, nel **2009** la riduzione rispetto alle previsioni a legislazione vigente anteriori al D.L. 112/2008 è pari a 478,56 milioni di euro.

Al riguardo si ricorda in primo luogo che l'art. 60, co. 1, del citato D.L. 112/2008 ha previsto che le risorse destinate allo Stato di previsione del Ministero dell'interno per il 2009 si riducessero di 413,72 milioni di euro (78,47 dei quali relativi a competenze predeterminate per legge).

A tali riduzioni si aggiungono quelle derivanti dall'applicazione del comma 10 del medesimo articolo 60, ai sensi del quale la quota delle dotazioni di bilancio di previsione per l'anno 2009 resa indisponibile ("accantonata") ai sensi dell'articolo 507 e 508 della legge finanziaria per il 2007 (L. 296 del 2006) deve essere portata ad effettiva riduzione degli stanziamenti per tale anno. Per effetto di tale norma, le dotazioni previste nello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno 2009 sono state ridotte di ulteriori 230,84 milioni di euro.

A fronte di tali riduzioni, il **disegno di legge di bilancio** ha dunque apportato un **incremento degli stanziamenti** riportati nello stato di previsione del Ministero dell'interno in misura pari a 166,01 milioni di euro.

Come anticipato anche le previsioni per il **2010** e il **2011** evidenziano un calo rispetto alle previsioni a legislazione vigente anteriori alla manovra finanziaria realizzata dal D.L. 112/2008, rispettivamente nella misura di 57,88 milioni di euro e di 409,36 milioni di euro.

Anche in questo caso, gli stanziamenti scontano le **riduzioni previste dall'articolo 60, co. 1, del D.L. 112/2008**; per il 2010 tali riduzioni ammontano a 462,23 milioni di euro (dei quali 55,27 riferibili a stanziamenti predeterminati per legge), mentre per il 2011 salgono a 798,91 milioni di euro (dei quali 95,64 riferibili a stanziamenti predeterminati per legge).

Conformemente ai dati forniti dalla Ragioneria generale dello Stato, a fronte delle riduzioni apportate dal D.L. 112/2008, il **disegno di legge di bilancio** ha dunque previsto un **incremento degli stanziamenti** destinati al Ministero dell'interno in base alla legislazione vigente, per un importo pari rispettivamente a 404,34 milioni di euro per l'anno 2010 e a 389,54 milioni di euro per il 2011.

Nella tabella che si riporta di seguito è indicato in modo analitico l'andamento degli stanziamenti delle missioni e dei programmi dello stato di previsione del Ministero dell'interno rispetto alle previsioni a legislazione vigente rispettivamente anteriori e successive alla manovra di contenimento della spesa realizzata con il D.L. 112/2008.

## Previsioni triennali 2009-2011

	LEGISLAZIONE VIGENTE		Manovra		LEGISLAZIONE VIGENTE	Variazioni	DLB
	esclusa Manovra	Manovra	LF 2007 c.507	L 13308 ART.60 C.1			
<b>MINISTERO DELL'INTERNO</b>							
2009	27.709.711.218	-230.847.164	-413.726.873	27.065.137.182	166.012.407	27.231.149.599	
2010	26.826.289.864		-482.230.502	26.364.033.362	404.341.162	26.766.374.524	
2011	26.737.829.889		-788.913.980	25.938.715.889	389.548.033	26.328.263.732	
2009	361.688.785	-4.693.408	-7.351.448	349.644.931	74.029.216	423.674.147	
2010	361.784.565		-8.917.338	352.867.227	74.029.216	426.896.443	
2011	362.418.222		-15.855.182	346.563.040	74.029.216	420.562.256	
1 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)							
1.1 Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (001)							
2009	361.688.785	-4.693.408	-7.351.448	349.644.931	74.029.216	423.674.147	
2010	361.784.565		-8.917.338	352.867.227	74.029.216	426.896.443	
2011	362.418.222		-15.855.182	346.563.040	74.029.216	420.562.256	
TITOLO I - SPESE CORRENTI							
2009	359.862.132	-4.438.719	-6.948.063	348.275.350	73.883.372	422.268.722	
2010	359.732.581		-8.423.457	351.308.124	74.027.187	425.336.311	
2011	360.360.153		-14.988.053	345.362.090	74.027.847	419.389.937	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE							
2009	2.027.653	-254.667	-403.395	1.369.591	35.844	1.405.425	
2010	2.051.984		-493.881	1.558.103	2.029	1.560.132	
2011	2.058.089		-857.119	1.200.950	1.369	1.202.319	
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)							
2009	16.821.919.259	-982.773	-3.802.883	16.617.123.503	22.446.037	16.639.569.540	
2010	16.059.822.420		-3.808.591	16.056.013.829	264.430.213	16.320.444.042	
2011	15.974.169.675		-6.866.193	15.967.303.482	244.430.097	16.211.733.579	
2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (002)							
2009	21.071.122	-927.636	-1.480.161	18.663.324	6.701.055	25.364.379	
2010	21.102.868		-1.796.715	19.306.153	6.701.055	26.007.208	
2011	21.360.124		-3.211.915	18.138.209	6.627.591	24.766.780	
TITOLO I - SPESE CORRENTI							
2009	18.997.960	-675.564	-1.095.828	17.266.588	6.701.014	23.967.592	
2010	19.004.829		-1.291.750	17.713.079	6.702.240	24.415.319	
2011	19.245.885		-2.335.559	16.910.306	6.702.126	23.612.432	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE							
2009	2.073.162	-252.072	-414.334	1.406.756	41	1.406.797	
2010	2.098.040		-504.068	1.593.074	-1.185	1.591.889	
2011	2.104.259		-876.366	1.227.893	-74.545	1.153.358	
2.3 Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali (003)							
2009	16.800.848.137	-65.137	-2.322.822	16.588.460.179	15.743.982	16.614.204.161	
2010	16.038.819.552		-2.111.878	16.036.707.678	257.728.158	16.294.436.834	
2011	15.952.819.551		-3.654.278	15.949.165.273	237.802.516	16.186.967.789	
TITOLO I - SPESE CORRENTI							
2009	14.518.472.984	0	-513.740	14.817.959.244	-182.127.223	14.635.832.021	
2010	14.560.735.397		-543.466	14.560.191.931	128.676.466	14.688.868.397	
2011	14.534.735.397		-640.384	14.533.795.013	128.676.466	14.662.471.479	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE							
2009	1.782.375.154	-66.137	-1.809.082	1.780.500.936	197.871.205	1.978.372.140	
2010	1.478.084.155		-1.568.410	1.476.515.745	128.052.862	1.605.568.437	
2011	1.418.084.154		-2.713.884	1.416.370.260	109.126.050	1.524.496.310	

## Previsioni triennali 2009-2011

	LEGISLAZIONE VIGENTE esclusa Manovra	Manovra		LEGISLAZIONE VIGENTE	Variazioni	DLB
		LF 2007 C.507	L 13308 ART.60 C.1			
<b>3 Ordine pubblico e sicurezza (007)</b>	2009 7.708.004.676	-136.009.042	-283.496.823	7.309.498.811	481.218.403	7.780.717.214
	2010 7.375.113.840		-283.089.167	7.092.024.674	477.238.885	7.569.261.569
	2011 7.381.355.964		-462.725.675	6.888.630.289	478.004.728	7.366.635.017
<b>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (008)</b>	2009 6.028.573.129	-70.171.548	-133.491.221	5.824.910.361	459.480.664	6.284.391.025
	2010 5.984.339.814		-148.098.613	5.836.241.201	460.063.502	6.296.304.703
	2011 5.989.123.163		-258.562.492	5.730.560.660	457.637.628	6.188.198.288
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>	2009 5.933.731.040	-58.277.046	-114.619.009	5.760.834.985	459.456.865	6.220.291.840
	2010 5.888.369.618		-124.997.669	5.763.361.949	460.036.383	6.223.398.332
	2011 5.892.858.431		-218.471.348	5.674.387.085	457.616.718	6.132.003.803
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	2009 94.842.089	-11.894.502	-18.872.211	84.075.376	23.909	84.099.185
	2010 95.980.196		-23.100.944	72.879.252	27.119	72.806.371
	2011 96.264.721		-40.091.146	56.173.575	20.910	56.194.485
<b>3.2 Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica (009)</b>	2009 472.042.945	-43.844.871	-95.758.358	332.439.716	-23.621.607	308.818.109
	2010 422.149.714		-88.843.395	322.306.319	-26.276.291	286.030.028
	2011 423.238.948		-173.217.363	250.021.583	-19.443.607	230.577.986
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>	2009 471.998.478	-43.835.805	-95.743.751	332.380.122	-23.597.801	308.792.321
	2010 422.075.366		-89.835.501	322.249.865	-26.249.168	296.000.697
	2011 423.164.378		-173.186.298	249.978.080	-19.422.701	230.555.379
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	2009 73.467	-9.266	-14.607	49.594	-23.806	25.788
	2010 74.348		-17.864	56.464	-27.123	29.331
	2011 74.568		-31.066	43.513	-20.906	22.607
<b>3.3 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (010)</b>	2009 1.202.299.777	-20.992.623	-34.247.245	1.147.049.909	45.356.346	1.192.406.255
	2010 963.489.786		-35.147.159	928.342.636	43.448.675	971.792.311
	2011 963.844.052		-60.946.830	902.898.222	39.810.708	942.708.930
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>	2009 967.915.492	-20.992.623	-34.247.245	902.675.624	45.356.346	948.034.970
	2010 838.173.685		-35.147.159	803.026.526	43.448.675	846.476.201
	2011 838.527.942		-60.946.830	777.582.112	39.810.708	817.392.820
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	2009 244.374.285	0	0	244.374.285	0	244.374.285
	2010 125.316.110		0	125.316.110	0	125.316.110
	2011 125.316.110		0	125.316.110	0	125.316.110
<b>3.4 Sicurezza democratica (004)</b>	2009 5.088.825	0	0	5.088.825	0	5.088.825
	2010 5.134.517		0	5.134.517	0	5.134.517
	2011 5.149.813		0	5.149.813	0	5.149.813
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>	2009 5.088.825	0	0	5.088.825	0	5.088.825
	2010 5.134.517		0	5.134.517	0	5.134.517
	2011 5.149.813		0	5.149.813	0	5.149.813

## Previsioni triennali 2009-2011

	LEGISLAZIONE VIGENTE esclusa Manovra	Manovra		LEGISLAZIONE VIGENTE	Variazioni	DLB
		LF 2007 C.507	L. 133/08 ART.60 C.1			
<b>4 Soccorso civile (008)</b>	2009 1.787.843.905	-25.540.084	-41.049.209	1.721.354.612	15.545.159	1.736.899.771
	2010 1.788.452.953		-50.041.044	1.738.411.310	15.344.868	1.753.956.208
	2011 1.783.615.221		-84.613.681	1.698.001.541	15.643.252	1.714.644.793
<b>4.1 Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile (002)</b>	2009 11.714.620	-1.119.884	-1.776.974	8.817.762	312.528	9.130.290
	2010 11.769.236		-2.162.477	9.608.759	312.528	9.919.287
	2011 11.786.247		-3.745.920	8.037.327	312.528	8.348.855
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>	2009 8.772.226	-748.764	-1.191.954	6.831.488	312.528	7.144.016
	2010 8.791.534		-1.445.790	7.345.744	312.528	7.668.272
	2011 8.799.718		-2.505.127	6.294.591	312.528	6.607.119
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	2009 2.942.394	-371.100	-585.020	1.986.274	0	1.986.274
	2010 2.977.702		-716.687	2.261.015	0	2.261.015
	2011 2.998.529		-1.243.793	1.742.736	0	1.742.736
<b>4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (003)</b>	2009 1.776.229.285	-24.420.200	-39.272.235	1.712.536.850	15.232.631	1.727.769.481
	2010 1.778.683.717		-47.879.167	1.728.804.551	15.232.370	1.744.036.921
	2011 1.771.828.975		-80.864.761	1.690.964.214	15.330.724	1.706.294.938
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>	2009 1.686.408.685	-13.091.604	-21.413.302	1.651.901.778	15.232.631	1.667.134.409
	2010 1.685.784.328		-26.001.094	1.659.783.235	15.232.370	1.675.015.605
	2011 1.680.660.388		-42.895.960	1.637.764.398	15.330.724	1.653.095.122
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	2009 89.822.600	-11.328.595	-17.858.933	60.635.072	0	60.635.072
	2010 90.899.389		-21.878.073	69.021.316	0	69.021.316
	2011 91.168.587		-37.968.771	53.199.816	0	53.199.816
<b>5 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)</b>	2009 408.300.591	-34.530.595	-45.859.232	325.910.824	13.808.825	339.719.649
	2010 415.737.389		-53.644.346	362.093.042	13.808.091	375.802.133
	2011 410.390.159		-80.627.122	319.763.037	13.808.091	333.572.128
<b>5.1 Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (002)</b>	2009 327.620.134	-33.607.570	-44.258.747	249.753.617	24.254.676	274.008.293
	2010 336.883.742		-51.711.495	285.272.247	24.254.679	309.527.226
	2011 331.715.531		-87.315.525	244.400.006	24.554.905	268.954.911
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>	2009 320.101.311	-33.583.037	-42.553.649	243.964.625	24.254.676	268.219.301
	2010 328.374.692		-48.880.114	279.494.577	24.254.679	303.749.656
	2011 324.083.925		-84.137.208	239.946.717	24.554.905	264.501.622
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	2009 7.518.624	-24.533	-1.705.099	5.789.192	0	5.789.192
	2010 7.609.050		-1.831.380	5.777.670	0	5.777.670
	2011 7.631.666		-3.176.317	4.453.289	0	4.453.289
<b>5.2 Gestione flussi migratori (003)</b>	2009 73.170.659	-904.380	-1.567.081	70.699.499	-9.873.048	60.826.451
	2010 73.242.694		-1.862.091	71.350.003	-9.873.048	61.476.955
	2011 73.163.179		-3.241.898	69.921.281	-10.173.048	59.748.233

## Previsioni triennali 2009-2011

	LEGISLAZIONE VIGENTE esclusa Manovra	Manovra		LEGISLAZIONE VIGENTE	Variazioni	DLB
		LF 2007 C.507	L. 133/08 ART.60 C.1			
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>						
2009	68.809.638	-357.017	-699.330	67.753.291	-9.873.048	57.880.243
2010	68.529.039		-830.393	67.998.646	-9.873.048	58.125.598
2011	68.736.439		-1.398.304	67.338.135	-10.173.048	57.165.087
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
2009	4.361.321	-547.363	-867.751	2.946.208	0	2.946.208
2010	4.413.656		-1.062.299	3.351.357	0	3.351.357
2011	4.426.741		-1.843.595	2.583.146	0	2.583.146
<b>5.3 Rapporti con le confessioni religiose (005)</b>						
2009	5.509.498	-18.585	-33.404	5.467.508	-572.803	4.884.705
2010	5.510.953		-40.161	5.470.792	-572.840	4.897.952
2011	5.511.449		-69.699	5.441.750	-572.766	4.868.984
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>						
2009	5.450.012	-13.359	-21.059	5.415.594	-572.803	4.842.791
2010	5.450.752		-25.671	5.425.081	-572.840	4.852.241
2011	5.451.070		-44.553	5.406.517	-572.766	4.833.751
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
2009	59.496	-6.227	-12.345	41.914	0	41.914
2010	60.200		-14.489	45.711	0	45.711
2011	60.379		-25.146	35.233	0	35.233
<b>6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)</b>						
2009	567.204.411	-7.628.528	-11.153.156	548.422.727	-417.152.224	131.270.503
2010	567.625.756		-13.602.723	554.023.033	-417.152.224	136.870.809
2011	568.636.143		-23.635.594	545.000.549	-417.152.224	127.848.325
<b>6.1 Indirizzo politico (002)</b>						
2009	30.528.358	-196.657	-310.019	30.021.682	-1.428.386	28.593.296
2010	30.539.894		-378.064	30.161.820	-1.428.386	28.733.434
2011	30.544.527		-656.115	29.888.412	-1.428.386	28.460.026
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>						
2009	30.391.117	-179.348	-282.732	29.929.037	-1.435.741	28.493.296
2010	30.400.995		-344.635	30.056.360	-1.437.926	28.618.434
2011	30.405.227		-598.101	29.807.126	-1.434.100	28.373.026
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
2009	137.241	-17.309	-27.287	92.645	7.355	100.000
2010	138.888		-33.428	105.460	9.540	115.000
2011	139.300		-56.014	81.286	5.714	87.000
<b>6.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (003)</b>						
2009	536.676.053	-7.431.871	-10.843.137	518.401.045	-415.723.838	102.677.207
2010	537.095.973		-13.224.680	523.861.213	-415.723.838	108.137.375
2011	538.091.016		-22.979.479	515.111.537	-415.723.838	99.388.299
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>						
2009	527.258.141	-6.244.067	-8.970.625	512.043.449	-415.723.838	96.319.611
2010	527.554.945		-10.930.713	516.624.232	-415.723.838	100.900.394
2011	528.532.434		-18.988.388	509.534.046	-415.723.838	93.810.208
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>						
2009	9.417.912	-1.187.805	-1.872.512	6.357.596	0	6.357.596
2010	9.530.927		-2.293.946	7.236.981	0	7.236.981
2011	9.559.181		-3.981.090	5.578.091	0	5.578.091

## Previsioni triennali 2009-2011

	LEGISLAZIONE VIGENTE esclusa Manovra	Manovra		LEGISLAZIONE VIGENTE	Variazioni	DLB
		LF 2007 C.507	L. 13308 ART.60 C.1			
7 Fondi da ripartire (033)	2009 256.648.591	-22.452.786	-41.014.021	193.181.774	-23.882.009	169.299.765
	2010 257.626.941		-49.026.693	208.600.248	-23.556.918	185.043.330
	2011 257.044.305		-84.590.543	172.453.762	-19.216.128	153.237.634
7.1 Fondi da assegnare (001)	2009 256.648.591	-22.452.786	-41.014.021	193.181.774	-23.882.009	169.299.765
	2010 257.626.941		-49.026.693	208.600.248	-23.556.918	185.043.330
	2011 257.044.305		-84.590.543	172.453.762	-19.216.128	153.237.634
TITOLO I - SPESE CORRENTI	2009 256.648.591	-22.452.786	-41.014.021	193.181.774	-23.882.009	169.299.765
	2010 257.626.941		-49.026.693	208.600.248	-23.556.918	185.043.330
	2011 257.044.305		-84.590.543	172.453.762	-19.216.128	153.237.634

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.



**Gli effetti del disegno di legge finanziaria  
sullo stato di previsione del Ministero  
dell'interno e sugli stanziamenti relativi alla  
Presidenza del Consiglio dei ministri**



## LE TABELLE A E B (FONDI SPECIALI)

Le **tabelle A e B** del disegno di legge finanziaria 2009 (A.C. 1713) contengono, rispettivamente per la spesa corrente e per quella in conto capitale, gli **accantonamenti sui fondi speciali** iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, finalizzati alla copertura di provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel triennio di riferimento. Si tratta in effetti di "prenotazioni" di spesa: gli importi indicati verranno infatti iscritti nello stato di previsione di ciascun ministero assegnatario solo dopo l'approvazione dei relativi progetti di legge.

Anche quest'anno, come nei precedenti, il disegno di legge finanziaria non specifica, nell'ambito dell'accantonamento complessivo assegnato a ciascun ministero, le finalizzazioni della spesa, indicando i soli importi globali; la relazione al disegno di legge reca informazioni sulla destinazione degli accantonamenti.

Per quanto riguarda il **Ministero dell'interno**, nella **tabella A (fondo speciale di parte corrente)** allegata al disegno di legge finanziaria è ad esso riservato un accantonamento pari a **33,62 milioni di euro** per il 2009 e **20,013 milioni** ciascuno per il 2010 e 2011.

Si ricorda che la legge finanziaria 2008 (*legge 24 dicembre 2007, n. 244*) recava per tale Ministero un accantonamento pari a 78,043 milioni di euro per il 2008; 95,165 per il 2009 e 95,902 per il 2010.

La relazione illustrativa che accompagna il disegno di legge finanziaria finalizza gli accantonamenti alla copertura dei seguenti provvedimenti:

- provvedimenti relativi alla ratifica di accordi internazionali, non specificati;
- provvedimento concernente *Disposizioni in materia di sicurezza pubblica* (A.S. 733); accantonamenti con la stessa finalizzazione sono indicati per tutte le altre amministrazioni indicate nella Tabella A;
- modifica e integrazione del decreto legislativo 30/2007 relativo alla attuazione della direttiva 2004/38/CE in materia di diritto alla libera circolazione dei cittadini comunitari.

Per quanto riguarda quest'ultimo provvedimento si tratta di uno schema di decreto legislativo che modifica in diversi punti il decreto legislativo 30/2008, introducendo alcune misure relative alla libertà di circolazione dei cittadini comunitari. Tra queste l'ampliamento del numero di ipotesi di allontanamento e l'introduzione della possibilità di trattenimento presso i centri di identificazione ed espulsione.

Lo schema è stato approvato dal Governo il 21 maggio 2008 nell'ambito del cosiddetto pacchetto sicurezza che comprende, tra l'altro, altri due schemi di decreto delegato in materia, rispettivamente, di ricongiungimento familiare e di diritto di asilo.

I tre schemi sono stati presentati dal Governo alle Camere e le Commissioni parlamentari competenti hanno reso i prescritti pareri. Il Consiglio dei ministri nella seduta del 1° agosto 2008, ha recepito in gran parte le proposte e le osservazioni delle Commissioni, ma non ha deliberato in via definitiva sugli schemi decidendo di inviare i testi per un parere informale alla Commissione europea<sup>34</sup>.

Proprio al fine di consentire il confronto con la Commissione europea, è stata disposta una proroga alle autorizzazioni di delega, ormai prossime alla scadenza, di cui i tre schemi costituiscono attuazione<sup>35</sup>.

Il 23 settembre 2008 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva due dei tre decreti (asilo e ricongiungimento) ma non anche quello di modifica del D.Lgs. 30/2007.

L'articolo 2, comma 1, dello schema valuta il maggiore onere derivante dalle modifiche in 60.000 euro per l'anno 2008, 108.000 euro per l'anno 2009 e 96.000 euro a decorrere dal 2010 e dispone che la copertura sia operata attingendo all'accantonamento relativo al Ministero dell'interno nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Del pacchetto sicurezza fa parte anche l'altro provvedimento citato sopra, ossia il disegno di legge in materia di sicurezza pubblica, attualmente all'esame del Senato insieme ad altre proposte di iniziativa parlamentare in materia (A.S. 733).

Tra le novità principali di interesse della I Commissione si segnala l'introduzione del reato di ingresso illegale nel territorio dello Stato (art. 9), e l'ampliamento del periodo massimo di trattenimento dello straniero nei Centri di identificazione ed espulsione (ex CPTA) dagli attuali 60 giorni a 18 mesi.

---

<sup>34</sup> Si veda il comunicato del Ministero dell'interno del 1° agosto 2008 ([www.interno.it](http://www.interno.it)).

<sup>35</sup> La proroga è stata inserita nel disegno di legge di conversione del D.L. 112/2008 (L. 133/2008).

Nella seguente tabella sono riepilogati gli oneri derivanti dal disegno di legge e la relativa copertura finanziaria così come indicati nella relazione tecnica dell'A.S. 733.

	2008	2009	2010	2011 e seguenti
Articolo 18 (Trattenimento a 18 mesi)				
Costi di realizzazione CPTA (Costruzione e ristrutturazione)	46.632.000	93.264.000	93.264.000	–
Costi per la permanenza degli stranieri nei CPTA	382.800	9.984.700	58.919.300	93.148.000
Aumento del numero delle convalide del trattenimento da parte dei giudici di pace	30.790	87.940	214.130	304.400
Oneri per patrocinio a spese dello Stato e interpretariato	377.650	1.047.900	2.594.550	3.654.000
<i>Totale articolo 18</i>	<i>47.423.240</i>	<i>104.384.540</i>	<i>154.991.980</i>	<i>97.106.400</i>
Articolo 9 (reato di ingresso illegale nel territorio dello Stato)	16.677.000	33.354.000	33.354.000	33.354.000
<b><i>Totale complessivo oneri</i></b>	<b><i>64.100.240</i></b>	<b><i>137.738.540</i></b>	<b><i>188.345.980</i></b>	<b><i>130.460.400</i></b>
<i>Copertura</i>				
Tabella A	64.101.000	137.739.000	184.766.000	–
Tabella B	–	–	3.580.000	–

La **tabella B (fondo speciale in conto capitale)** – non diversamente dalla legge finanziaria 2008 – non riserva alcun accantonamento a favore del Ministero dell'interno.

Le spese relative alla **Presidenza del Consiglio dei ministri** sono inserite nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze: esse pertanto non assumono autonoma evidenza nelle tabelle A e B allegate al disegno di legge finanziaria 2009.

Come accennato, si segnala che la citata relazione al disegno di legge prevede, con riferimento agli accantonamenti in tabella A e B relativi a tutti gli altri Ministeri, che essi sono in parte destinati a finalità concernenti una materia di interesse della I Commissione, quali la sicurezza pubblica.

## LA TABELLA C

La **tabella C** determina il finanziamento di leggi di spesa che espressamente demandano alla legge finanziaria la definizione delle risorse da impiegare annualmente. Tale definizione é effettuata su base triennale, ma ha valore prescrittivo solo per il primo anno di esercizio.

Come rileva la Relazione illustrativa al disegno di legge finanziaria gli stanziamenti a legislazione vigente della Tabella C scontano già una serie di riduzioni lineari alla stessa tabella disposte da specifiche disposizioni contenute, oltre che nel decreto legge 112/ 2008<sup>36</sup> – provvedimento definito “collegato” dal DPEF 2009-2013, che ha realizzato la manovra di finanza pubblica per il triennio 2009-2011 - nel decreto legge 93/2008<sup>37</sup> (cd. decreto “ICI”) e nel decreto legge n. 134/2008<sup>38</sup> (sulla ristrutturazione delle imprese in crisi, cd. decreto “Alitalia”). Gli stanziamenti a legislazione vigente delle Tabella C contabilizzano altresì le riduzioni previste ai sensi dell’articolo 60, commi 1 e 10, del già citato decreto 112, quali i tagli delle missioni spesa operati sul triennio 2009-2011 e la decurtazione delle quote accantonate ai sensi dell’art. 1, comma 507, della legge 296/2006<sup>39</sup>.

Nella tabella che segue sono pertanto esposti gli importi relativi al **Ministero dell’interno** delle dotazioni per il 2009 iscritte nella Tabella C della legge finanziaria 2008, poste a raffronto con le dotazioni per il triennio 2009-2011 iscritte nella Tabella C del disegno di legge finanziaria in esame.

Le dotazioni iscritte per il 2009 nella Tabella C della legge finanziaria per il 2008 avrebbero infatti rappresentato in sostanza la legislazione vigente 2009, qualora, in corso d’anno, non fossero intervenuti i provvedimenti sopra citati.

---

<sup>36</sup> D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (conv. L. 6 agosto 2008, n. 133), *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*

<sup>37</sup> D.L. 27 maggio 2008, n. 93 (conv. L. 24 luglio 2008, n. 126), *Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie*.

<sup>38</sup> D.L. 28 agosto 2008, n. 134, *Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi*.

<sup>39</sup> L. 27 dicembre 2006, n. 296, *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*.

(in migliaia di euro)

	L.F. 2008	D.D.L finanziaria per il 2009		
	2009	2009	2010	2011
<b>Missione: Ordine pubblico e sicurezza</b>				
Programma: <i>Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica</i>				
L. 451/1959: <b>Istituzione del Fondo scorta personale Polizia di Stato</b> (U.P.B. 3.1.1. - cap. 2674) (*)	30.150	30.148	27.524	27.524
Programma: <i>Pianificazione e coordinamento Forze di polizia</i>				
D.P.R. 309/1990, art. 101: <b>Prevenzione e repressione traffico illecito sostanze stupefacenti</b> (U.P.B. 3.3.1 - cap. 2668 e cap. 2815)	2.898	1.956	2.001	1.530
<b>Totale missione</b>	<b>33.048</b>	<b>32.104</b>	<b>29.525</b>	<b>29.054</b>

(\*) Nella legge di bilancio 2008 lo stanziamento relativo al fondo scorte era suddiviso in due i capitoli (2674 e 2543) recanti ciascuno per il 2009 accantonamenti pari a 15,075 milioni di euro. I due capitoli sono stati unificati nel disegno di legge di bilancio 2009.

(in migliaia di euro)

	L.F. 2008	D.D.L finanziaria per il 2009		
	2009	2009	2010	2011
<b>Missione: Soccorso civile</b>				
Programma: <i>Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico</i>				
L. 968/1969 e D.L. 361/1995, art. 4: <b>Fondo scorta Corpo nazionale Vigili del Fuoco</b> (U.P.B. 4.2.1. - cap. 1916)	17.477	17.475	15.955	15.955
<b>Totale missione</b>	<b>17.477</b>	<b>17.475</b>	<b>15.955</b>	<b>15.955</b>

(in migliaia di euro)

	L.F. 2008	D.D.L finanziaria per il 2009		
	2009	2009	2010	2011
<b>Missione: Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti</b>				
Programma: <i>Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale</i>				
Legge 549/1995, art. 1, co. 43: <b>Contributi a enti ed altri organismi</b> (U.P.B. 5.1.2. - cap. 2309)	107	83	74	57
D.Lgs n. 140/2005, articolo 13: <b>Somme destinate all'accoglienza degli stranieri richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato</b> (U.P.B. 5.1.2 - cap. 2311)	17.628	13.616	12.173	9.310
<b>Totale missione</b>	<b>17.735</b>	<b>13.699</b>	<b>12.247</b>	<b>9.367</b>

(in migliaia di euro)

	L.F. 2008	D.D.L finanziaria per il 2009		
	2009	2009	2010	2011
<b>Totale Ministero dell'interno</b>	<b>68.260</b>	<b>63.278</b>	<b>57.727</b>	<b>54.376</b>

Per quanto concerne le voci riferibili alla **Presidenza del Consiglio dei ministri** all'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, gli stanziamenti sono indicati nella tabella seguente<sup>40</sup>.

(in migliaia di euro)

	L.F. 2008	D.D.L finanziaria per il 2009		
	2009	2009	2010	2011
<b>Missione: <i>Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri</i></b>				
Programma: <i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i>				
L. 230/1998, art. 19: <b>Nuove norme in materia di obiezione di coscienza</b> (U.P.B. 21.3.3. – cap. 2185)	253.997	171.437	171.294	127.041
D.Lgs. 303/1999: <b>Ordinamento Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11, della L. n. 59/1997</b> (U.P.B. 21.3.3. – cap. 2115)	427.424	338.772	385.096	346.307
<b>Totale missione</b>	<b>681.421</b>	<b>510.209</b>	<b>556.390</b>	<b>473.348</b>

(in migliaia di euro)

	L.F. 2008	D.D.L finanziaria per il 2009		
	2009	2009	2010	2011
<b>Missione: <i>Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali</i></b>				
Programma: <i>Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle regioni a statuto speciale</i>				
L. 38/2001, art. 16 co. 2: <b>Tutela della minoranza linguistica slovena - contributo alla regione Friuli Venezia Giulia</b> (U.P.B. 2.3.6 – cap. 7513/p)	5.347	4.130	4.060	3.120

<sup>40</sup> Il totale degli stanziamenti delle missioni è indicato unicamente nei casi in cui tutti i relativi programmi sono riferibili alla Presidenza del Consiglio.

(in migliaia di euro)

	L.F. 2008	D.D.L finanziaria per il 2009		
	2009	2009	2010	2011
<b>Missione: Soccorso civile</b>				
Programma: <i>Protezione civile</i>				
D.L. 142/1991, art. 6, co. 1: <b>Reintegro Fondo protezione civile</b> (U.P.B. 6.2.8 – cap. 7446/p)	222.852	172.149	169.215	130.041
D.L. 142/1991, art. 6, co. 1: <b>Provvedimenti per le popolazioni di Siracusa, Catania e Ragusa</b> (U.P.B. 6.2.8 – cap. 7446/p)	80.346	62.066	61.008	46.884
L. 225/1992, art. 1: <b>Istituzione del servizio della protezione civile</b> (U.P.B. 6.2.3 – cap. 2184)	39.588	30.577	26.698	19.800
L. 225/1992, art. 3: <b>Attività e compiti della protezione civile</b> (U.P.B. 6.2.8 - cap. 7447)	391.294	391.294	391.294	391.294
<b>Totale missione</b>	<b>734.080</b>	<b>656.086</b>	<b>648.215</b>	<b>588.019</b>

(in migliaia di euro)

	L.F. 2008	D.D.L finanziaria per il 2009		
	2009	2009	2010	2011
<b>Missione: Comunicazioni</b>				
Programma: <i>Sostegno dell'editoria</i>				
L. 67/1987: <b>Editoria</b> (U.P.B. 11.2.3 – cap. 2183 e U.P.B. 11.2.8, cap. 7442)	387.793	261.748	265.998	197.883
L. 249/1997: <b>Istituzione dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo</b> (U.P.B. 11.2.2. – cap. 1575)	3.862	2.607	2.667	2.040
<b>Totale missione</b>	<b>391.655</b>	<b>264.355</b>	<b>268.665</b>	<b>199.923</b>

(in migliaia di euro)

	L.F. 2008	D.D.L finanziaria per il 2009		
	2009	2009	2010	2011
<b>Missione: Ricerca e innovazione</b>				
Programma: <i>Ricerca di base e applicata</i>				
D.Lgs. 39/1993, art. 4: <b>Istituzione Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione</b> (U.P.B. 12.1.2 – cap. 1707/p)	16.396	11.067	11.070	8.210
<b>Totale missione</b>	<b>16.396</b>	<b>11.067</b>	<b>11.070</b>	<b>8.210</b>

(in migliaia di euro)

	L.F. 2008	D.D.L finanziaria per il 2009		
	2009	2009	2010	2011
<b>Missione: Diritti sociali, solidarietà e famiglia</b>				
Programma: <i>Promozione dei diritti e delle pari opportunità</i>				

	L.F. 2008	D.D.L finanziaria per il 2009		
	2009	2009	2010	2011
D.L. 223/2006, art. 19, co. 3: <b>Fondo per le politiche diritti e pari opportunità</b> (U.P.B. 17.4.3. – cap. 2108)	44.424	29.984	3.329	2.469

(in migliaia di euro)

	L.F. 2008	D.D.L finanziaria per il 2009		
	2009	2009	2010	2011
<b>Missione: Politiche economico-finanziarie e di bilancio</b>				
Programma: <i>Regolazione, giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità</i>				
D.Lgs. 287/1999: <b>Riordino della SSPA-Scuola superiore della pubblica amministrazione</b> (U.P.B. 1.1.2. – cap. 3935)	14.580	13.472	12.554	12.001

(in migliaia di euro)

	L.F. 2008	D.D.L finanziaria per il 2009		
	2009	2009	2010	2011
<b>Missione: Giovani e sport</b>				
Programma: <i>Attività ricreative e sport</i>				
D.L. 181/2006, art. 1, comma 19: <b>Adeguamento struttura Presidenza del Consiglio per applicazione D.L. 181/2006 in materia di sport</b> (U.P.B. 22.1.3 – cap. 7450)	167.787	114.161	109.255	83.276
Programma: <i>Incentivazione e sostegno alla gioventù</i>				
D.L. 223/2006, art. 19, co. 2: <b>Fondo per le politiche giovanili</b> (U.P.B 22.2.3. – cap. 2106)	118.169	79.759	81.603	62.411
D.L. 297/2006, art. 6, co. 2: <b>Agenzia nazionale per i giovani</b> (U.P.B 22.2.2. – cap. 1597/p)	-	600	409	313
D.L. 159/2007, art. 28, co. 4-bis: <b>Assunzione gioventù in azione</b> (U.P.B 22.2.2. – cap. 1597/p) <b>STRALCIATO<sup>41</sup></b>	-	(500)	-	-
<b>Totale missione</b>	<b>285.956</b>	<b>194.520</b>	<b>191.267</b>	<b>146.000</b>

<sup>41</sup> La voce «Decreto-legge n. 159 del 2007 - articolo 28, comma 4-bis» è stata spuntata dalla Tab. C per decisione del Presidente della Camera dei deputati (si veda il resoconto stenografico della seduta n. 59 di giovedì 2 ottobre 2008), sulla base del parere reso dalla V Commissione (Bilancio) della Camera. La Commissione, il 2 ottobre stesso, ha espresso l'opportunità di stralciare tale voce il cui contenuto non è riconducibile a quello proprio della legge finanziaria, laddove possono essere inserite, in tabella C, unicamente voci di spesa che siano presenti nella tab. C della L. 488/1999 (legge finanziaria 2000) ovvero che trovino fondamento nell'esplicito rinvio, da parte di una apposita disposizione di legge, alla tabella medesima. L'art. 28, comma 4-ter, del D.L. 197/2007 (conv. L. 222/2007) non contiene questo rinvio, limitandosi a stabilire il finanziamento del programma "Gioventù in azione", di cui al precedente comma 4-bis, pari a 0,5 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 19, comma 2, del D.L. 223/2006 (L. 248/2006).

(in migliaia di euro)

	L.F. 2008	D.D.L finanziaria per il 2009		
	2009	2009	2010	2011
<b>Missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>				
Programma: Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche				
D.P.R. 701/1977: <b>Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione</b> (U.P.B. 24.1.2. – cap. 5217)	14.500	9.787	10.013	7.658
L. 146/1980, art. 36: <b>Assegnazione all'Istituto nazionale di statistica</b> (U.P.B. 24.1.2 – cap. 1680)	174.227	174.192	153.676	153.676
L. 94/1997, art. 7, co. 6: <b>Contributo in favore dell'ISAE</b> (U.P.B. 24.1.2. – cap. 1321)	11.825	11.518	10.928	10.928
D.Lgs. 285/1999: <b>Riordino del FORMEZ</b> (U.P.B. 24.1.2. – cap. 5200)	21.242	21.240	19.393	19.393
D.Lgs 165/2001, art. 46: <b>Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni</b> (U.P.B. 24.1.2. – cap. 5223)	3.379	2.281	2.333	1.785
<b>Totale missione</b>	<b>225.173</b>	<b>219.018</b>	<b>196.343</b>	<b>193.440</b>

## LA TABELLA D

Con la **tabella D** si dispone il rifinanziamento, per uno o più esercizi nell'arco del triennio, di norme recanti interventi di sostegno dell'economia, classificati tra le spese in conto capitale.

La Tabella D del disegno di legge finanziaria per il 2009 prevede il rifinanziamento di un intervento di competenza del **Ministero dell'interno**: si tratta di 12 milioni per il solo 2009 finalizzati al completamento della diga foranea di Molfetta (D.L. 203/2005, art. 11-*quaterdecies*, co. 20 - cap. 7553) afferente alla Missione *Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali*; Programma *Trasferimenti a carattere generale per gli enti locali*, macroaggregato 2.3.6 – *Investimenti*.

Tale intervento è esposto anche in tabella F.

## LA TABELLA E

La **tabella E**, recante riduzioni di autorizzazioni di spesa disposte da leggi precedenti, non contempla voci di interesse della Presidenza del Consiglio, né afferenti allo stato di previsione del Ministero dell'interno.

## LA TABELLA F

La **tabella F** ha il compito di indicare, nel corso degli anni, la “modulazione” della spesa autorizzata da leggi di spesa aventi effetto finanziario pluriennale. Non si tratta, pertanto, di nuove autorizzazioni di spesa ma di nuova articolazione annuale di somme già autorizzate in passato. In pratica è possibile, ferma restando l'entità complessiva delle somme autorizzate, spostare una parte o tutte le somme stanziare per l'anno di riferimento agli anni successivi, anche prorogando nel tempo l'originaria durata della legge.

Sulla tabella F si riflettono anche i nuovi stanziamenti autorizzati in base alla tabella D o gli eventuali definanziamenti di cui alla tabella E.

Per quanto qui rileva, nel disegno di legge finanziaria 2009, la tabella F non reca rimodulazioni di risorse che riguardano il Ministero dell'interno.

Si ricorda che sono esposte in tabella F le seguenti autorizzazioni pluriennali di spesa relative a trasferimenti per gli enti locali per 2009 (Missione *Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali*; Programma *Trasferimenti a carattere generale per gli enti locali*, macroaggregato 2.3.6 – *Investimenti*):

- 116,203 milioni quale finanziamento del Fondo per lo sviluppo degli investimenti dei comuni e delle province, quale quota destinata all'ammortamento dei mutui degli enti locali dissestati (D.L. n. 515 del 1994 - cap. 7232);
- 100 milioni quali contributi per spese pubbliche nei comuni di Napoli e Palermo (D.L. n. 67 del 1997, art. 3 - cap. 7239);
- 103,3 milioni di euro quali contributi per la fornitura gratuita libri di testo (L. 448 del 1998, art. 27 - cap. 7243);
- 12 milioni per il completamento della diga foranea di Molfetta (D.L. 203/2005, art. 11-*quaterdecies*, co. 20 - cap. 7553).

**Le disposizioni del disegno di legge  
finanziaria di interesse della I Commissione  
(Affari costituzionali)**



## **ARTICOLO 2, COMMA 28** **(PERSONALE STATALE IN REGIME DI DIRITTO PUBBLICO)**

L'**articolo 2, comma 28**, prevede che lo stanziamento delle risorse destinate per il biennio 2008-2009 ai **miglioramenti stipendiali per il personale statale in regime di diritto pubblico** è pari complessivamente a **680 milioni** di euro a decorrere **dal 2009**, di cui 586 milioni di euro specificamente destinati al personale delle **Forze armate** e dei **Corpi di polizia** di cui al decreto legislativo 195 del 1995<sup>42</sup>.

Si tratta del personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile (Polizia di Stato, Corpo della polizia penitenziaria e Corpo forestale dello Stato) ed a ordinamento militare (Arma dei carabinieri e Corpo della guardia di finanza), e del personale delle Forze armate (art. 2, D.Lgs. 195/1995). Il D.lgs. 195/1995 stabilisce che il trattamento economico e giuridico del personale non dirigente della Polizia è stabilito sulla base di accordi sindacali comuni alle tre forze di polizia ad ordinamento civile. Questi accordi sono stipulati da una delegazione pubblica composta dai ministri interessati (Funzione pubblica, Interno, Economia, Difesa, Giustizia, Agricoltura) e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali. L'accordo sindacale viene recepito in uno schema di provvedimento che dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri è emanato nella forma di decreto del Presidente della Repubblica. Lo stesso decreto reca anche l'omologo atto (definito schema di concertazione) che fissa il trattamento per il personale non dirigente delle Forze di polizia ad ordinamento militare.

La restante parte - come specificato nella relazione tecnica che accompagna il disegno di legge - è destinata al rimanente personale in regime di diritto pubblico (diplomatici, prefetti, vigili del fuoco, dirigenti del comparto sicurezza-difesa, dirigenza penitenziaria) e a quello in ferma volontaria ad agli allievi, ad eccezione dei magistrati ordinari e contabili e gli avvocati e procuratori dello Stato per i quali gli aumenti retributivi derivanti dal meccanismo di adeguamento automatico, vengono inseriti, in fase di previsione nei pertinenti capitoli di bilancio.

Lo stanziamento di cui sopra, integra quello previsto dall'art. 3, comma 144 della legge finanziaria 2008<sup>43</sup> pari complessivamente a 117 milioni di euro per il 2008 e a 229 milioni di euro a decorrere dal 2009, di cui rispettivamente 78 milioni di euro e 116 milioni di euro specificamente destinati al personale delle Forze armate e dei Corpi di polizia.

---

<sup>42</sup> D.Lgs. 12 maggio 1995 n. 195, *Attuazione dell'art. 2 della L. 6 marzo 1992, n. 216, in materia di procedure per disciplinare i contenuti del rapporto di impiego del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate.*

<sup>43</sup> L. 24 dicembre 2007, n. 244, *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008).*

L'aumento delle risorse di tutto il personale statale, sia di regime di diritto pubblico, sia contrattualizzato (quest'ultimo oggetto del comma 27 del medesimo art. 2) è dovuto - come chiarito dalla relazione tecnica - all'indennità di vacanza contrattuale, ed è finalizzata a riconoscere incrementi retributivi complessivi pari al 3,2% (ossia al tasso di inflazione programmata 2008-2009: 1,7% + 1,5%).

In proposito, la relazione illustrativa del disegno di legge chiarisce che per i dirigenti del comparto sicurezza - difesa, il cui trattamento economico è adeguato annualmente sulla base di indici definiti dall'ISTAT in correlazione agli incrementi retributivi percepiti dal restante pubblico impiego nell'anno immediatamente precedente, si è tenuto conto di valori incrementali superiori.

Infine, come precisato dal successivo comma 29, gli stanziamenti di cui sopra, previsti a decorrere dal 2009, comprendono anche gli oneri riflessi a carico delle singole amministrazioni (contributi previdenziali ed IRAP).